



# GUIDA DEL SALENTO E OSTUNI

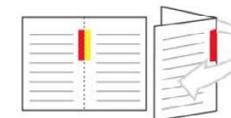


scarica le altre guide su [www.weagoo.com](http://www.weagoo.com)



## Come stampare la guida

- A** stampa la guida su fogli A4, orientamento orizzontale, **stampa dimensioni effettive**
- B** piega ogni foglio a metà lasciando la stampa all'esterno
- C** sovrapponi i fogli piegati, mantenendo l'ordine indicato dal numero di pagina e rilegali tutti insieme con una pinzatrice o una spirale



## La tua azienda in questa guida

Se hai una attività commerciale in questa città e ritieni che i tuoi servizi possono essere utili al turista ed in linea alla qualità offerta dalla guida, scrivi a: [inguide@weagoo.com](mailto:inguide@weagoo.com).



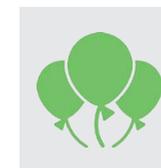
**Pernottamento:** hotel, bed and breakfast, camping ecc.



**Servizi:** farmacie, officine, negozi in genere, assicurazioni ecc.



**Ristorazione:** ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, gelaterie ecc.

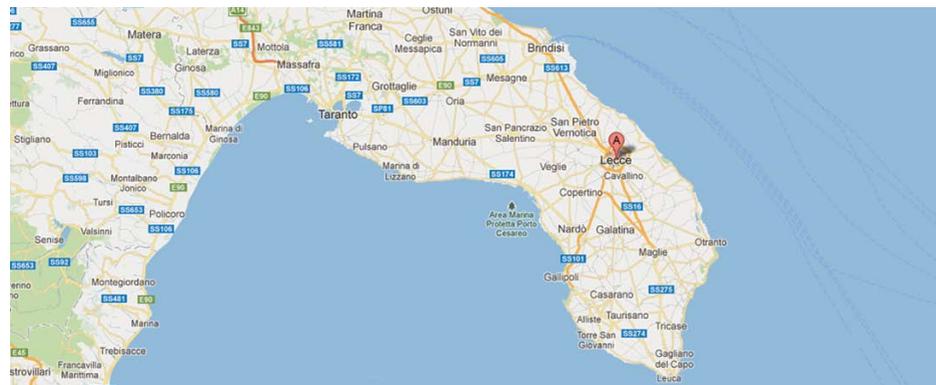


**Eventi:** sponsorizza un evento nella guida della tua città.

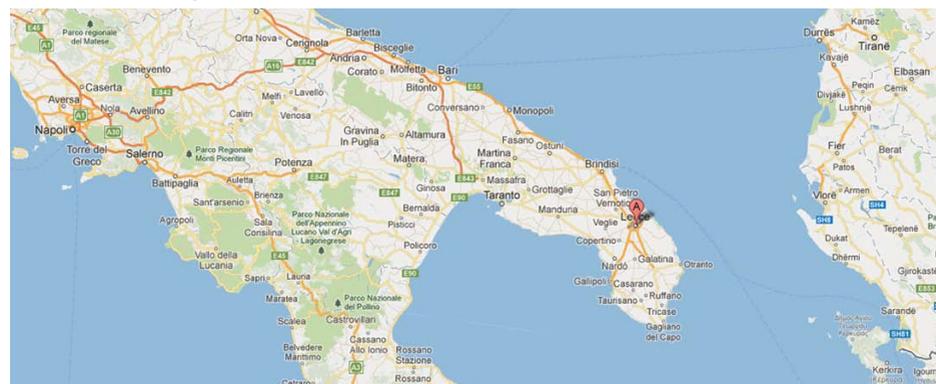
Con l'intento di fornire all'utilizzatore della guida un servizio migliore, WeAGoo si riserva di selezionare la presenza nelle proprie Guide.

## SALENTO E OSTUNI

### vista livello paese



### vista livello regione



### vista livello nazione



Torre Sant'Andrea © FreddyBallo

## SALENTO

Conosciuto anche come penisola salentina o "Tacco d'Italia", il Salento è una regione che coincide con la parte meridionale della Puglia, tra il mar Ionio ad ovest e il Mar Adriatico ad est, comprendente l'intera provincia di Lecce, quasi tutta quella di Brindisi e parte di quella di Taranto. La sua posizione centrale rispetto al continente europeo e ai principali centri di sviluppo delle società civilizzate più importanti della storia hanno determinato l'apporto di così tanti influssi culturali nelle diverse epoche.

Le prime testimonianze della presenza umana ci arrivano dalle numerose grotte che si possono ammirare nel tratto di costa compreso tra Otranto e Santa Maria di Leuca. Furono i messapi il primo esempio di società civile organizzata ad insediarsi in queste zone. La conquista romana, avvenuta tra il 269 a.C. e il 267 a.C., fu un periodo cruciale per la nascita di infrastrutture e di opere pubbliche, nonché l'inizio di una radicale trasformazione del paesaggio e di una completa ristrutturazione dei centri abitati. A seguito della caduta dell'Impero Romano d'Occidente, avvenuta nel 476 d.C., la penisola fu oggetto di saccheggi e razzie da parte di numerose popolazioni barbariche come Longobardi, Saraceni, Ungari e Slavi. Le prime migrazioni bizantine cominciarono intorno alla prima metà del 500 a.C. e

interessarono la parte centrale della penisola, reputata più sicura rispetto alle zone costiere. Le testimonianze della presenza bizantina sopravvivono ancora nella lingua grika, caratteristica dei comuni che costituiscono l'attuale Grecia Salentina, e negli usi e costumi della gente che vive in questi luoghi. Nel 1071 si affermò il potere Normanno, al quale va riconosciuto il merito dell'istituzione delle Contee di Lecce e Taranto e della rinascita delle arti, mentre alla dominazione Sveva risale il restauro delle principali opere di fortificazione presenti sul territorio salentino. L'episodio più atroce e tristemente ricordato fu l'eccidio da parte dei turchi, che entrarono ad Otranto il 14 agosto 1480, di circa 800 persone che rifiutarono di convertirsi alla religione islamica, i cui resti sono ancora conservati nella cattedrale di Otranto.

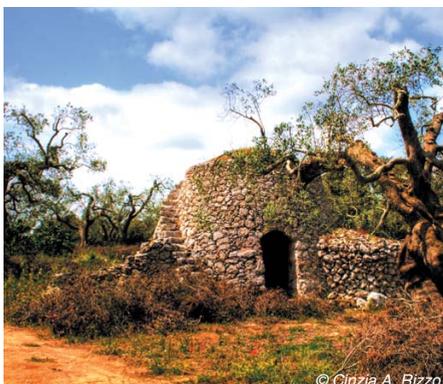
La successiva dominazione spagnola diede grande impulso alle arti e alla letteratura, dando vita ad una forma particolare dell'arte barocca, il barocco leccese, favorita dalla presenza in questi luoghi di una pietra particolarmente duttile che permetteva la realizzazione di ogni genere di decoro. Anche il dominio borbonico segnò un periodo di crescita, anche se la vera crescita economica del Salento avvenne nel periodo fascista, grazie ad una sapiente opera di bonifica che interessò le zone paludose

## SALENTO E OSTUNI

prossime al litorale orientale, e la realizzazione dell'Acquedotto Pugliese.

Il Salento terra che conquista, porta d'Oriente e sintesi di divesità, metafora di una felice unione tra storia e natura, tesori artistici e bellezze paesaggistiche. La posizione geografica e l'ampio contatto con il mare offrono un clima tipicamente mediterraneo fatto di inverni molto miti ed estati lunghe, calde e secche, cieli sempre chiari e pieni di sfumature radiose, tramonti tipici e pittoreschi, orizzonti panoramici ricchissimi di fascino. In estate, quando i frutti maturano e il sole arroventa il terreno, ecco che il Salento esplose in tutto il suo naturale splendore fatto di colori, centri storici, contrade, spiagge, della campagna con i suoi trulli e le vecchie masserie. Attraversare questa parte d'Italia è un'esperienza senz'altro indimenticabile, perchè ogni momento e ogni angolo sono in grado di suscitare grandi emozioni.

Il Salento si affaccia su due mari, lo Ionio e Adriatico, e ciò si traduce in un paesaggio variegato, con pianure regolari e coste meno pronunciate nel versante ionico e un territorio più ondulato e irregolare in quello adriatico. Le rocce, di origine calcarea, costituiscono una pregevolissima caratteristica delle zone costiere, in cui si alternano bellissime spiagge di finissima sabbia dorata a scogliere vertiginose, affacciate su un mare turchese dalle trasparenze cristalline, quasi al pari di quello dei tropici. In questo modo, spiaggia e scogliera accontentano ogni gusto vacanziero e offrono una grande possibilità di variazione del proprio itin-



© Cinzia A. Rizzo

erario turistico. Allo stesso modo la campagna salentina, con i suoi sterminati uliveti e gli orti coloriti, regala stupendi panorami e sensazioni di pace assoluta. Percorrendone le strade si ha l'occasione di soffermarsi sugli aspetti più autentici di un paesaggio sempre vario e al lavoro.

Molte sono anche le iniziative culturali e folcloristiche che, specie negli ultimi anni, puntano a rivalutare le vicende storiche del Salento, mettendo a contatto visitatori e popolazione locale con un mondo antico ancora molto vivo e presente, fatto di sagre, canzoni, trekking, feste popolari e manifestazioni di ogni genere. E' proprio questa libertà di vivere il territorio il punto di forza del Salento, la sua indole a lasciarsi scoprire, la sua vocazione a regalare sorprese. Il Salento è, in ogni luogo, in ogni momento, nell'opera dell'uomo, patrimonio indiscusso di tutta l'umanità.



© Any.colour.you.like

## COME MUOVERSI IN SALENTO

Chi desidera raggiungere il Salento in genere fa riferimento a Lecce, facilmente raggiungibile con qualunque mezzo di trasporto (anche se bisogna tener conto del fatto che Lecce vanta la provincia più vasta d'Italia e le difficoltà non sono poche, nonostante negli ultimi anni si sia sentita la necessità di potenziare un servizio scadente per far fronte alle necessità delle migliaia di persone che, soprattutto nei mesi estivi, imperversano nelle località più rinomate). Una delle migliori soluzioni è rappresentata dal "Salento in Treno e in bus + bici", una sinergia di mezzi di trasporto che consente di raggiungere con facilità e a prezzi modici qualsiasi località balneare e turistica, senza la necessità di usare la macchina. L'iniziativa prosegue da diversi anni ottenendo un risultato sorprendente, ed è particolarmente apprezzata da chi raggiunge il Salento con l'auto e spesso ha problemi nel trovare parcheggio in prossimità delle maggiori stazioni balneari. Chi invece è automunito non incontrerà difficoltà nello spostamento grazie alle diverse arterie che collegano Lecce alle maggiori località turistico-balneari. Vi consigliamo di scegliere un alloggio nell'entroterra, in modo da poter raggiungere con maggiore facilità entrambi i versanti (mentre gli spostamenti potrebbero risultare più

lungi e difficoltosi se siete posizionati lungo la costa).

## IN AUTO

Se raggiungete il Salento in auto, percorrendo l'A-14, vi sarà poi facile muovervi nella penisola salentina. Se alloggiate in una zona interna piuttosto che lungo la costa, potrete addirittura decidere un itinerario diverso ogni giorno, scegliendo tra le varie meraviglie salentine. Percorrendo la litoranea potrete raggiungere senza problemi alcune delle località più belle e le spiagge più famose, ammirando nel contempo tutta la bellezza delle coste salentine e godendo di un panorama unico, anche se potreste trovare un po' più di traffico, soprattutto in serata. Se amate gli spostamenti più veloci e meno stressanti vi suggeriamo invece di optare per le strade interne, come la statale 101-274, che vi porterà da Lecce a Gallipoli e da qui a Santa Maria di Leuca, oppure la statale 275, che vi consentirà di passare anche per Maglie ed Otranto. Gli spostamenti in auto sono particolarmente indicati per le famiglie e per chi ama la comodità.

I principali assi viari sono:

**La direttrice adriatica Bari-Brindisi-Lecce-**



Porto Otranto © Freddyballo

## SALENTO E OSTUNI

TRASPORTI  
TRASPORTI

### Maglie-Otranto

Strada statale 16 Adriatica  
Strada statale 379 Egnazia e delle Terme di Torre Canne  
Strada statale 613 Brindisi-Lecce;

### Le direttrici ovest-est Taranto-Brindisi e Taranto-Lecce

Strada statale 7 Via Appia  
Strada statale 7 ter Taranto-Lecce

### Le direttrici nord-sud Lecce-Gallipoli e Maglie-Leuca

Strada statale 101 Salentina di Gallipoli  
Strada statale 275 di Santa Maria di Leuca

### La Litoranea Salentina

Strada statale 274 Salentina Meridionale che collega Gallipoli con Leuca

### IN TRENO

Se arrivate in Salento con il treno e volete continuare a spostarvi con questo mezzo, sappiate che potrete usufruire delle Ferrovie dello Stato fino a Lecce. Per continuare a muovervi potrete poi utilizzare le Ferrovie del Sud Est, che coprono l'intero territorio salentino, antica e lunga (474 km) rete ferroviaria che collega ed attraversa le quattro province meridionali della Puglia, unendo Bari, Taranto e Lecce, nonché gli 85 comuni del loro circondario. Una soluzione perfetta per chi ama la praticità e l'avventura. Per informazioni su orari e tratte potete visitare il sito [www.fseonline.it](http://www.fseonline.it)

### IN AUTOBUS

Se non avete la possibilità di portare l'auto con voi e non volete prendere il treno, potete optare per l'autobus. La Provincia di Lecce ha ideato "Salento intreno e bus +bici", un efficiente programma di trasporto in pullman costituito da una rete integrata di 20 linee, di cui 3 con corse "espresso" e integrate col treno individuate da colori distintivi, che consentono di raggiungere le più importanti località dell'entroterra e le spiagge più famose del Salento. Sono inoltre presenti ulteriori 32 linee di servizi ordinari circolanti nel periodo estivo. Presso i nodi di interscambio di Lecce, Otranto, Santa Maria di Leuca e Gallipoli è possibile noleggiare la bicicletta, e a chi è munito di biglietto del bus o del



treno di usufruire di uno sconto.

Il servizio si è di recente arricchito di ulteriori attività:

**-Gira Salento:** portale internet che consente di trovare tutte le informazioni sull'intero sistema dei trasporti pubblici presenti sul territorio della provincia e sulle principali località turistiche;

**-Disco in Bus:** servizio di trasporto collettivo verso le discoteche e i locali di divertimento della provincia;

**-Paesaggio in Movimento:** concorso fotografico riservato ai turisti a bordo dei treni e/o degli autobus, le cui migliori foto verranno premiate con diversi soggiorni nel salento.

L'obiettivo principale di questa iniziativa, oltre al miglioramento dell'intero sistema di mobilità estiva, è quello di garantire in maniera rapida e diretta il collegamento di principali centri di attrazione turistica del Salento.

Il servizio verrà effettuato con autobus di aziende associate al Cotrap muniti di aria condizionata, e con treni locali delle ferrovie Sud-Est. Saranno garantite le coincidenze tra treni e bus con fermate di scambio nei piazzali delle stazioni, mentre "Diversamente abili La Provincia di Lecce" assicurerà il trasporto a chiamata di passeggeri diversamente abili su tutte le località e fermate.



Gli orari di arrivo e di partenza delle tratte sono diverse, collegate tra l'altro anche alle stazioni ferroviarie e ai principali aeroporti per facilitare gli arrivi e le partenze. Per maggiori informazioni sul servizio potete visitare il sito della Provincia di Lecce [www.provincia.le.it](http://www.provincia.le.it), oppure [www.salentointrenoebus.it](http://www.salentointrenoebus.it)

### NOLEGGIO AUTO E BICI

Se siete arrivati nel Salento con aereo o treno e vorreste comunque spostarvi in auto, avete la possibilità di noleggiarne una. Per informazioni consultate il sito [www.logitravel.it](http://www.logitravel.it). Se invece avete voglia di godervi il vostro soggiorno senza spostarvi troppo, potete noleggiare una bici (ma anche quad e risciò) e regalarvi non solo piacevolissime pedalate in mezzo alla natura ed una sana attività fisica, ma anche viste mozzafiato ed originali itinerari nella terra salentina.

### IN AEREO

#### Aeroporto di Brindisi-Casale

Recentemente ribattezzato Aeroporto Internazionale del Salento, serve l'intera area salentina e presenta diversi voli di linea con le principali città italiane, oltre ad alcuni collegamenti internazionali.

[www.aeroportodibrindisi.com](http://www.aeroportodibrindisi.com)

#### Aeroporto di Taranto-Grottaglie

Recentemente ampliato per permetterne l'utilizzo all'Alenia Aeronautica per la realizzazione di alcune parti strutturali del Boeing 787. Il traffico passeggeri è limitato ad alcuni voli charter.

#### Aeroporto Lepore di Lecce-San Cataldo

Aeroporto civile di "terzo livello" di proprietà dell'Aero Club Lecce, offre al Salento collegamenti con città come Roma e Corfù.

[www.aeroportolecce.it](http://www.aeroportolecce.it)

Per informazioni generali potete consultare il sito [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it)



## SALENTO E OSTUNI



Punta Palascia © Andrea Girmaudo

### DA VISITARE

#### TiP (tourist informations in pills)

taranto .....	pag 10
manduria.....	pag 16
nardò .....	pag 20
gallipoli.....	pag 24
santa maria di leuca .....	pag 30
otrantò .....	pag 34
lecce .....	pag 40
brindisi .....	pag 46
mesagne.....	pag 52
grottaglie.....	pag 56
francavilla fontana .....	pag 60
ostuni .....	pag 64
spiagge.....	pag 79
dove mangiare.....	pag 88
mappa.....	pag 90



Castello aragonese © syder.ross

## TARANTO

Importante città turistica, industriale e commerciale, secondo centro più popoloso della regione nonché terzo dell'Italia meridionale peninsulare, Taranto è una città vivace e ospitale ricca di storia e proiettata verso il futuro, incastonata lungo l'omonimo golfo che si affaccia sullo Ionio e lambita dal Mar Grande, che costeggia il litorale esterno, e dal Mar Piccolo, il vasto bacino interno. Luogo d'incontro per eccellenza tra l'attività umana e la forza del mare è il grande porto industriale e commerciale, in virtù del fatto che la pesca è una delle risorse economiche più sviluppate della città. Il turista che si appresta a visitare Taranto troverà una risposta ad ogni esigenza, sia che voglia trascorrere una vacanza all'insegna del mare, visitare testimonianze storiche di grande pregio, divertirsi o concedersi qualche peccato di gola con le delizie gastronomiche locali.

Tra i monumenti più significativi citiamo il **Ponte Girevole** che collega l'isola artificiale del Borgo Antico con la penisola del Borgo Nuovo, aperto nel 1887 e rimodernato nel 1957 secondo le nuove tecnologie, dedicato a San Francesco di Paola, il Santo protettore degli uomini di mare. Il Borgo Antico può vantare un'antica costruzione di grande interesse storico e archeologico, l'**ipogeo "De Beaumont Bonelli Bellacicco"**, imponente edificio concentrato di

memorie greche, bizantine e medioevali, fino al XVIII secolo. Ma la costruzione più imponente di Taranto è senza dubbio il **Castello Aragonese**, o Castel Sant'Angelo, con la sua massiccia pianta quadrangolare che occupa l'angolo estremo dell'isola del Borgo Antico. Realizzato nel lontano 916 dai Bizantini con lo scopo di proteggere l'abitato dagli attacchi pirateschi e della Repubblica Veneziana, fu ampliato nelle forme attuali da Ferdinando II d'Aragona, nel 1486. Non da meno è la **Fortezza di Laclos**, struttura fortificata creata alla fine del XVIII secolo per volere di Napoleone Bonaparte, deciso a fare di Taranto uno dei suoi avamposti sul Mediterraneo. Per quanto riguarda gli edifici religiosi non possiamo non citare la **Cattedrale di San Cataldo**, edificata su un edificio bizantino della seconda metà del X secolo e modificata alla fine dell'XI secolo. Tante altre chiese disseminate nel centro della città testimoniano la profonda devozione dei fedeli nel corso dei secoli, così come le tradizionali feste religiose, su tutte i Riti della Settimana Santa che a partire dalla Domenica delle Palme attirano nel centro tanti visitatori. Rappresentativo della tradizione locale è invece il Palio di Taranto, una manifestazione in costume nata nel 1986 che prevede una gara di imbarcazioni a remi disputata tra i dieci rioni della città.

## SALENTO E OSTUNI

TARANTO  
TARANTO

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:  
[www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (I.A.T.)**

Corso Umberto, 113 - Taranto  
Tel. +39 099 453 23 92

#### Azienda di Promozione Turistica della provincia di Taranto (A.P.T.)

Corso Umberto, 121 - Taranto  
Tel. +39 099 453 23 83 – 099 452 04 17  
Fax +39 099 453 23 97

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Taranto gode di un clima piacevolissimo, con estati calde e talvolta afose, ma generalmente accarezzate dalla brezza gradevole che viene dal mare, ed inverni miti e piovosi, con poche precipitazioni nevose. Le temperature medie di gennaio, il mese più freddo, vanno da una minima di 6°C a una massima di 12°C, mentre in luglio e agosto si passa dai 20°C ai 29°C, con picchi che superano i 35°C. Le piogge si concentrano tra novembre e dicembre.

#### NELLE VICINANZE

Massafra.....	Km. 20
Grottaglie.....	Km. 23
Martina Franca.....	Km. 32
Francavilla Fontana.....	Km. 36
Manduria.....	Km. 37



Tempio di Poseidone © diffendale

#### 1 Palazzo Pantaleo Rampa Pantaleo, 1-7 - Taranto

Costruito nel 1770 dal barone Francesco Maria Pantaleo, il palazzo presenta un assetto unitario, privo di un cortile interno. La facciata principale si presenta con un avancorpo e un ampio portale, dal quale sporge la ringhiera bombata in ferro battuto della loggia sovrastante. All'interno si possono ammirare gli ambienti di rappresentanza con i soffitti dipinti da Domenico Antonio Carella nel 1773, rappresentanti scene tratte dall'Eneide e dall'Illiade.



#### 2 Cattedrale di San Cataldo Via Duomo, 142 - Taranto

Costruita ad opera dei Bizantini nella seconda metà del X secolo, la chiesa fu oggetto di diverse ristrutturazioni, che le conferirono l'attuale pianta basilicale. La facciata, opera di Mauro Manieri, è decorata con le statue di san Pietro apostolo, san Marco, san Rocco e sant'Irene. All'interno, di particolare interesse è il mosaico pavimentale, e le tele raffiguranti l'Adorazione dei Magi, l'Assunta, e il Riposo in Egitto.



#### 3 Lungomare Corso Vittorio Emanuele II - Taranto

Costruito sul Mar Grande, il Lungomare di Taranto è fiancheggiato da imponenti palazzi moderni, ottocenteschi e del primo novecento, come il Palazzo della Prefettura, il Palazzo delle Poste, e il Palazzo della Banca d'Italia. All'inizio del viale, abbellito da palme, pini ed oleandri, si apre la suggestiva terrazza semicircolare della Rotonda a mare.



#### 4 Santuario di Monte Oliveto Piazzetta Monte Oliveto, 1-7 - Taranto

Dichiarata santuario mariano nel 1936, la chiesa presenta sulla facciata lo stemma dell'Ordine domenicano. Invece, l'interno, caratterizzato dall'imponente cupola, ospita l'altare maggiore, opera di Antonio di Lucca e di Galichio d'Amato, decorato con un motivo a calice intarsiato; e le statue di San Francesco de Geronimo, di San Luigi Gonzaga e di San Giuseppe.



## SALENTO E OSTUNI

TARANTO  
TARANTO

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### 5 **Tempio di Poseidone** Piazza Municipio, 9-13 - Taranto

Il Tempio di Poseidone è il tempio più antico della Magna Grecia. Oggi, a testimonianza di quest'edificio, sono rimaste 2 colonne di ordine dorico, alte ciascuna 8,47 metri, risalenti al V secolo a.C., più una base con 3 tamburi o rocchi, realizzata in carparo locale, ricavata dalla stessa acropoli.



### 6 **Castello Aragonese** Corso Vittorio Emanuele II, 53 - Taranto

Risalente al 916, anno in cui i Bizantini avviarono la costruzione della Rocca a protezione dagli attacchi dei Saraceni e della Repubblica di Venezia; nel 1486, il castello fu ampliato, assumendo l'attuale struttura, su volere di Ferdinando II d'Aragona, dall'architetto Francesco di Giorgio Martini. Dal 1887 il castello è una delle sedi della Marina Militare Italiana.



### 7 **Ponte San Francesco da Paola** Ponte San Francesco da Paola - Taranto

Inaugurato il 22 maggio 1887 dall'ammiraglio Ferdinando Acton, il ponte collega l'isola del Borgo Antico con la penisola del Borgo Nuovo. La struttura, lunga 89,9 metri e larga 9,3 metri, fu costruita dall'Impresa Industriale Italiana di Napoli su progetto dell'ingegnere Giuseppe Messina. Il ponte venne rimodernato nel 1957, passando da un funzionamento di apertura e chiusura a turbine idrauliche, ad uno di tipo elettrico.



### 8 **Museo Nazionale Archeologico** Corso Umberto I, 37-41 - Taranto

Fondato nel 1887, il museo occupa la sede dell'ex Convento di San Pasquale di Baylon. All'interno ospita una delle più grandi collezioni di manufatti dell'epoca della Magna Grecia, tra cui i famosi Ori di Taranto. Il piano rialzato è utilizzato per esposizioni temporanee e convegni; il primo piano ospita la sezione greco-romana inerente alla società tarantina; mentre il secondo piano ospita la sezione preistorica del Paleolitico e dell'Età del Bronzo. Aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Ingresso € 5.



13

### 9 **Giardini del Pepirato** Giardini Peripato, 71 - Taranto

Cuore verde della città di Taranto, i giardini del pepirato ufficialmente diventarono di proprietà del Comune nel 1913, ma già nel 1863 la famiglia Beaumont trasformò gli orti preesistenti in una lussureggiante villa. Dal giardino, tenuto a palme e pini, si gode di un magnifico panorama marino.



### 10 **Palazzo del Governo** Lungomare Vittorio Emanuele III - Taranto

Realizzato in 4 anni su progetto dell'architetto Armando Brasini, il palazzo fu inaugurato il 7 settembre 1934 da Benito Mussolini. L'edificio, alto 52 metri, si estende su un'area di 4.500 mq, ed è formato da una speronata ad arcate, realizzata interamente in pietra carparo marrone. All'interno sono conservati alcuni dipinti di Cavallino, Paolo de Mattheis, Solimeno, Olivieri. Oggi è sede della Prefettura, dell'Amministrazione Provinciale e della Questura.



### 11 **Palazzo delle Poste** Lungomare Vittorio Emanuele III, 15 - Taranto

Costruito sul suolo acquistato nel 1935 dal Re Vittorio Emanuele III di Savoia, il palazzo fu completato nel 1937 su progetto dell'architetto Cesare Bazzani. La facciata è decorata da sei colonne di ordine ionico intervallate da ampie vetrate, sovrastate ognuna da statue che impersonano le scienze e le arti, nonché rappresentazioni di aquile. Oggi ospita la sede delle Poste Italiane.



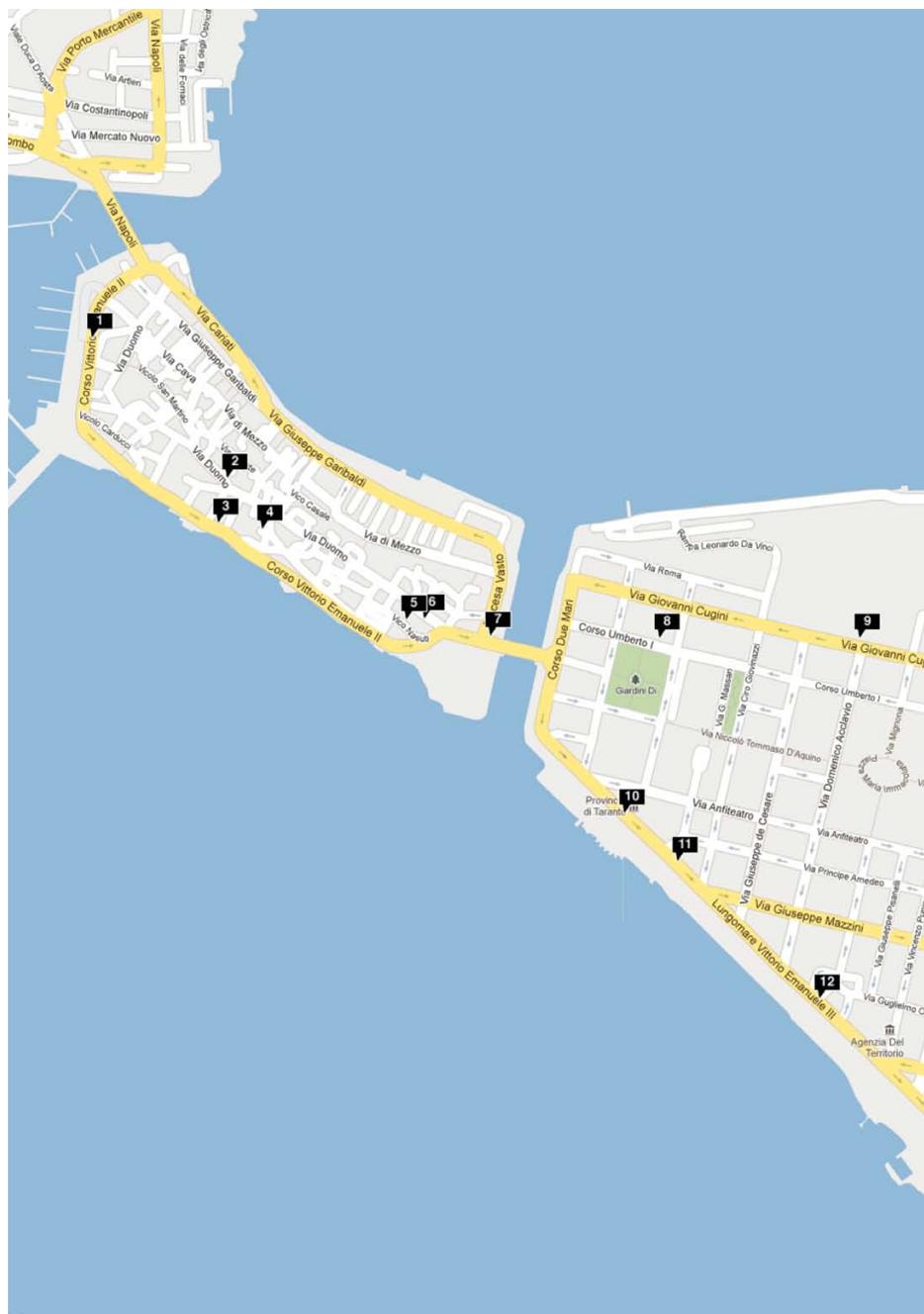
### 12 **Fontana della Rosa dei Venti** Lungomare Vittorio Emanuele III, 31-32 - Taranto

Realizzata su disegno dell'architetto Brunetti, la fontana fu inaugurata il 4 giugno 1953. Il monumento deve il proprio nome alle otto teste poste ai bordi del cerchio centrale, ognuna delle quali rappresenta uno dei venti che soffiano sulla città. Dotata di 21 ventuno getti d'acqua verticali e di un altissimo zampillo centrale, presenta sul bordo esterno della vasca l'iscrizione in latino: "e anche con venti avversi coraggiosamente navigheremo".



14

## SALENTO E OSTUNI



TARANTO  
MANDURIA

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



© Andreafistetto

## MANDURIA

Situata sulle Murge Tarantine, Manduria è una tra le più grandi e attive cittadine della provincia di Taranto che deve la sua particolare importanza al fatto di trovarsi alla confluenza delle vie di comunicazione fra i territori di Taranto, Lecce e Brindisi, su di un territorio fertile e intensamente coltivato a vigneti e oliveti che producono olii e vini pregiati. Notevoli sono anche l'attività editoriale, tipografica e manifatturiera. Manduria è nota anche come "Città dei Messapi" e del "Primitivo". Fondata appunto dai Messapi, conserva ancora numerose testimonianze del suo antico passato, tra le quali le **mura megalitiche** e la **necropoli**. Il nome potrebbe derivare dall'indoeuropeo "mandus" che significa "cavalli" (infatti i messapi erano abili allevatori di cavalli), ma esistono comunque diverse teorie sull'origine dell'etimologia.

Il centro storico della città si sviluppa in una serie di stradine strette e contorte in cui è molto facile perdersi. Tra i principali edifici religiosi citiamo la **Chiesa Madre**, importante esempio di architettura rinascimentale pugliese, la **Chiesa di Santa Lucia**, in stile neoclassico, la **Chiesa di San Benedetto**, risalente al XVI secolo, e la **Chiesa dell'Immacolata**, in stile barocco con un interno riccamente decorato. Noto è il

**Palazzo Imperiali-Filottico**, costruito nel XVIII secolo sui ruderi del castello medioevale da don Michele III Imperiali, feudatario di Casalnuovo, come elemento fondamentale di un importante piano di rinnovamento urbanistico della città. Degni di nota sono anche il **ghetto ebraico**, di epoca medioevale, la **torre dell'orologio**, e alcuni palazzi dall'aspetto gentilizio costruiti in varie epoche e tratti dell'antica cerchia muraria messapica. Nell'area a nord-est della città si estende il **Parco Archeologico delle Mura Messapiche**, frutto di scavi che hanno portato alla luce la più grande necropoli messapica mai scoperta (circa 2.500 tombe), assieme ad ampi tratti delle tre cerchie murarie che fortificavano la città in periodo messapico, al Fonte Pliniano e alla Chiesa di San Pietro Mandurino.

Per quanto riguarda le manifestazioni citiamo la Fiera Pessima, fiera campionaria di carattere regionale che si svolge in città dal 1742 e ha acquisito con il passare degli anni sempre maggiore importanza, tanto da esser diventato un evento che coinvolge l'intera Italia centro-meridionale. Gli argomenti trattati sono la produzione agroalimentare, l'artigianato, il commercio, il tempo libero e i servizi.

## SALENTO E OSTUNI

MANDURIA  
MANDURIA



### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:  
[www.comunedimanduria.com](http://www.comunedimanduria.com)  
[www.mandurianet.it](http://www.mandurianet.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Associazione Turistica Pro Loco (Ufficio Informazioni Turistiche)

Via Pietro Maggi, 7 - Manduria  
 Tel. +39 099 9796600

#### NUMERI UTILI

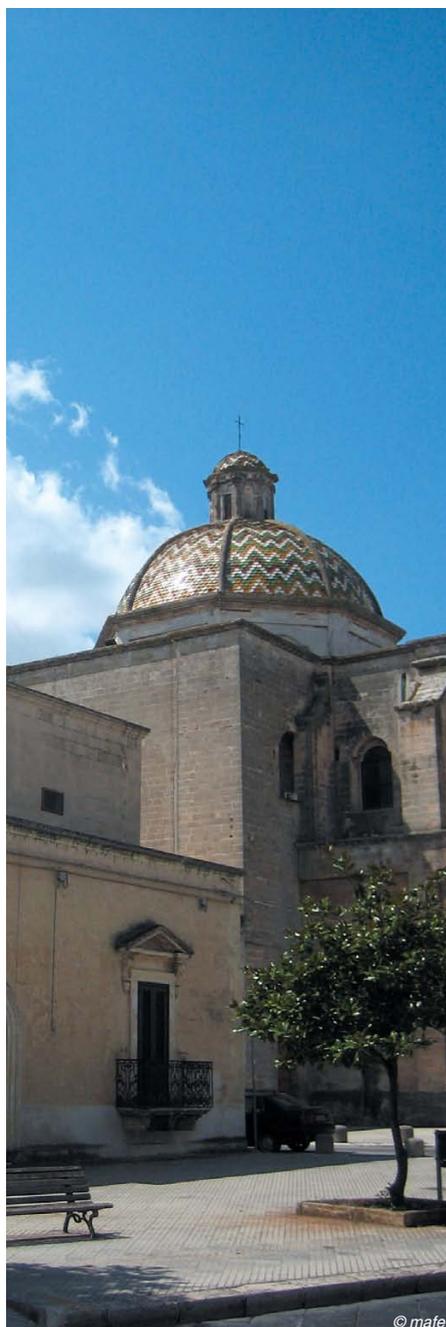
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Manduria sorge in una fertile piana che si estende ad ovest verso le basse colline dette del "Diavolo", che fanno da spartiacque tra il microclima costiero e quello più continentale dell'entroterra. Durante l'inverno non sono rari episodi di gelo notturno, in particolare durante i periodi anticiclonici, mentre in estate non di rado la colonna di mercurio può superare i 40°, con picchi eccezionali di 43°- 44° quando si attivano caldi e secchi venti settentrionali.

#### NELLE VICINANZE

Francavilla Fontana	Km. 18
Grottaglie	Km. 28
Mesagne	Km. 28
San Vito dei Normanni	Km. 35
Taranto	Km. 35
Brindisi	Km. 45
Lecce	Km. 50



© mafe

#### 1 Palazzo Imperiali Piazza Giuseppe Garibaldi, 16 - Manduria

Il palazzo probabilmente sorge sui resti di un castello di età normanna. Fu costruito grazie a Don Michele III Imperiali che era marchese della città, il progetto fu assegnato all'architetto leccese Mauro Manieri. E' chiamato comunemente "delle cento stanze" anche se di fatto le stanze sono 99 essendo rimasta incompiuta l'ala a sud est. La leggenda dice che il re delle Due Sicilie, Francesco II, lo definì più comodo della sua reggia a Napoli.



#### 2 Chiesa della Ss. Trinità Via Marco Gatti - Manduria

La chiesa ha subito numerosi rifacimenti nel corso dei secoli, i restauri più recenti negli anni 1938-1940 hanno portato alla luce una parte dell'antica architettura. E' detta "chiesa madre" in quanto monumento sacro più insigne. Noto è la facciata monocuspidata che termina con due curve salienti dentellate e divisa in tre parti verticali; si può ammirare il magnifico grande rosone gotico con la raggiera in pietra che racchiude al suo interno un calice raggiano.



#### 3 Mura Messapiche Via Varrone Pirro - Manduria

Le mura messapiche sono uno dei resti più cospicui, meglio conservati e ancora oggi visibili dell'antica civiltà messapica. L'imponente opera di fortificazione è costituita da tre cerchie murarie, intervallate da un fossato e servite da strade di arroccamento. La cerchia interna di forma pentagonale risalirebbe al V-IV secolo a.C., quella esterna potrebbe essere del III o II secolo a.C., mentre l'ultima rinvenuta, quella di mezzo, dovrebbe essere la più recente.

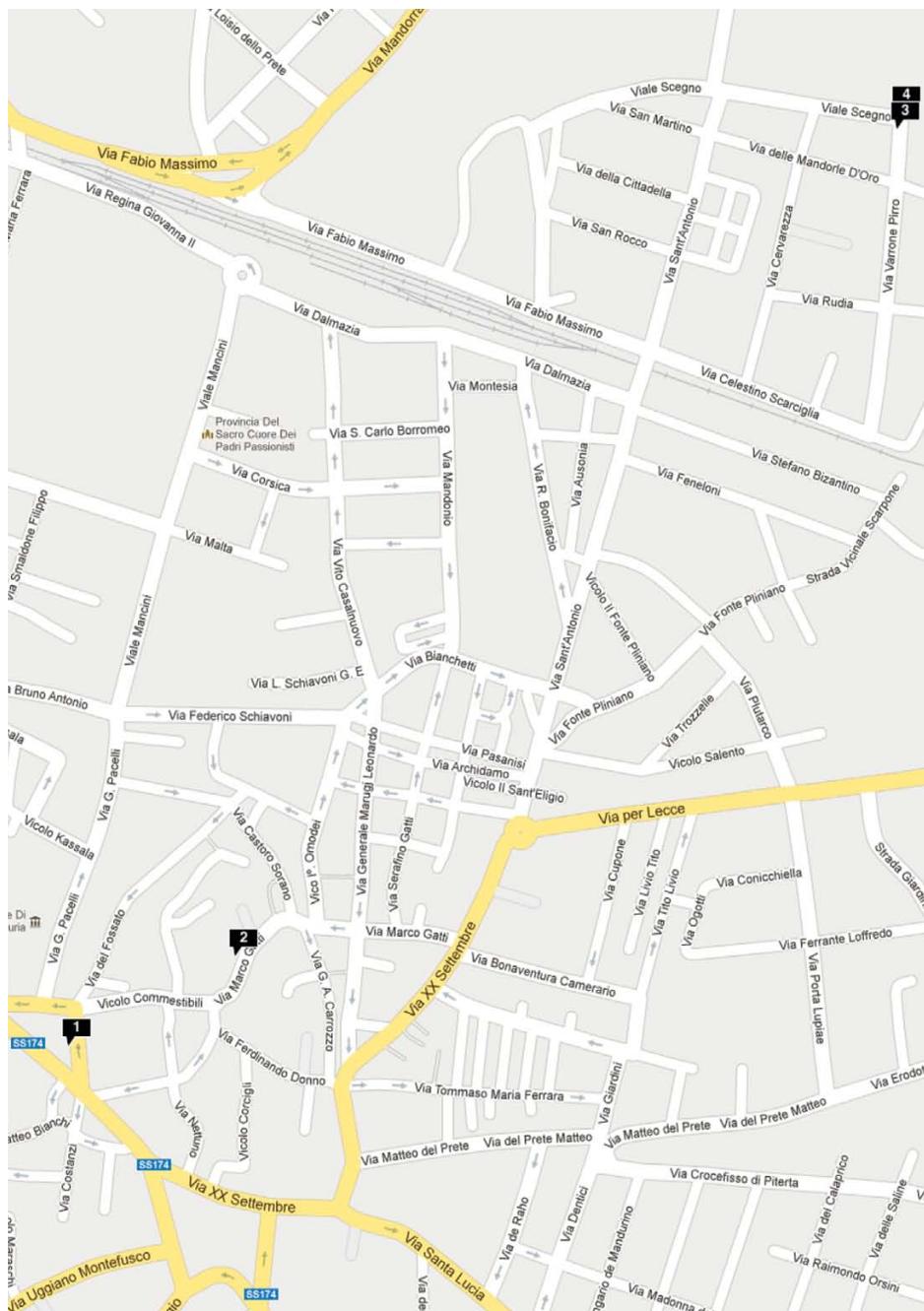


#### 4 Fonte Pliniano Viale Scegno - Manduria

Risalente all'epoca messapica, il Fonte Pliniano prende il nome da Plinio il Vecchio che lo descrive nella sua "Historia Naturalis". Questo monumento simbolo di Manduria è una grande caverna naturale di 18 metri di diametro e 8 metri di altezza, accessibile da una larga scala scavata nella roccia. La grotta, illuminata da un grande lucernario quadrato posto nel sommo della volta, presenta all'interno una vasca dove scorre ancora oggi l'acqua della fonte.



## SALENTO E OSTUNI



MANDURIA  
NARDÒ

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



### NARDÒ

Il centro più popoloso della provincia di Lecce, seconda città della Puglia per estensione e numero di abitanti, Nardò è una località ridente e ospitale, estesa su un territorio ampio che per la sua particolare bellezza ha ricevuto numerosi riconoscimenti da Legambiente. La fascia litoranea comprende tante frazioni marittime, affacciate su un mare cristallino che lambisce spiagge meravigliose con fondali bassi di sabbia fine, chiara come ai tropici. Secondo la tradizione Nardò sarebbe nata dove un toro colpì la terra con lo zoccolo, e fece affiorare la fonte di un torrente. Oggi si sa che fu fondata intorno al VII secolo a.C. da una tribù messapica, per poi diventare un importante centro in età romana e godere, col passare dei secoli, di uno splendore sempre maggiore. Importante è la presenza di testimonianze storico-artistiche, molti gli edifici di culto interessanti, tra cui spiccano la **Cattedrale** dell'XI secolo, custode di opere di pregio, e la **Chiesa di San Domenico**, con la facciata barocca carica di riccioli e ricami. Particolarmente scenografica è **Piazza Salandra**, in posizione centrale, dominata dagli ornamenti fantasiosi della guglia dell'Immacolata e su cui si affacciano alcuni degli edifici più interessanti della

città. Tra gli edifici civili non possiamo non citare l'imponente **Castello** del XV secolo, antica residenza dei nobili Acquaviva e oggi sede municipale.

Per quanto riguarda l'ambiente naturale il **Parco di Porto Selvaggio**, istituito di recente, offre con le sue insenature rocciose e le folte pinete un paesaggio naturale molto pittoresco. Ma scorci altrettanto interessanti sono distribuiti lungo l'intera fascia costiera, dominata dalle sagome delle torri difensive, fatte erigere da Carlo V per difendere l'entroterra dagli attacchi turchi e pirateschi via mare. Le più affascinanti sono **Torre Alto**, che si trova proprio all'interno del Parco Naturale di Porto Selvaggio, e **Torre Sant'Isidoro**.

Altre componenti importanti sono l'ottima cucina e le diverse manifestazioni all'insegna delle prelibatezze gastronomiche, tra cui citiamo la **Sagra della Grigliata Salentina**, che si tiene a fine luglio con una serie di degustazioni, spettacoli musicali e mostre a tema, e la **Sagra della Frisella**, che si tiene la prima decade di agosto e vede come protagonista il tipico pane biscottato del salento, servito con pomodoro, basilico, olio, sale e altre varianti.

## SALENTO E OSTUNI

NARDÒ  
NARDÒ



### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:  
[www.comune.nardo.le.it](http://www.comune.nardo.le.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica (I.A.T.)

Via Fabio Massimo - Nardò (Santa Maria al Bagno)  
Tel +39 0833573026

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Nardò gode di un clima tipicamente mediterraneo con estati calde ma ventilate e inverni miti, mai troppo freddi. Le temperature medie di gennaio, il mese più freddo, vanno da una minima di 5°C a una massima di 13°C, mentre in luglio e agosto si passa dai 19°C ai 31°C. Le precipitazioni sono scarse in estate e frequenti nel periodo che va da ottobre a dicembre.

#### NELLE VICINANZE

Galatina .....	Km. 16
Gallipoli.....	Km. 17
Lecce .....	Km. 30
Manduria.....	Km. 43
Otranto.....	Km. 58
Santa Maria di Leuca.....	Km. 62
Brindisi.....	Km. 74
Taranto .....	Km. 80



Chiesa di S. Giuseppe © FedericoLukkini

#### 1 Cattedrale Maria Santissima Assunta Piazza Pio XI, 2-23 - Nardò

La Cattedrale sorge sul luogo dove un tempo fu fondata l'antica chiesa di Sancta Maria de Neritorio, ad opera di alcuni monaci che nel VII secolo sfuggirono alle persecuzioni iconoclaste. Di impianto basilicale, è suddivisa in tre navate, con due ordini di archi a tutto sesto e a sesto acuto, sorretti da pilastri rettangolari fasciati da semicolonne. Il Campanile, di pregevole fattura medievale fino al penultimo piano, è decorato sui cantonali da un motivo a zig-zag.



#### 2 Palazzo del Tribunale Via Rosario, 3-9 - Nardò

Il Palazzo, risalente al XVI secolo, fu edificato per ospitare le autorità civili, ossia il Sindaco dei Nobili e quello del Popolo. Dopo il terremoto del 1743 venne riedificato. Il nuovo edificio, completato nel 1772, presenta un'elegante facciata in stile tardo barocco ed è diviso in due ordini: l'ordine inferiore è caratterizzato da un portico sostenuto da sette colonne; quello superiore è scandito da lesene e decorato con motivi floreali e piccole mensole.



#### 3 Chiesa di Santa Chiara Via Giovanni Zuccaro, 7-11 - Nardò

La chiesa di Santa Chiara, la cui data di fondazione risale al XIII secolo, rappresentano uno tra i più antichi complessi monastici del territorio pugliese. L'edificazione del Convento avvenne sui resti di una preesistente fortezza, di cui sono ancora visibili motivi di merlatura. L'interno è a navata unica, con tre cappelle poco profonde in ciascun lato ospitanti altari barocchi. Un grande arco trionfale introduce al presbitero rettangolare decorato con paraste.

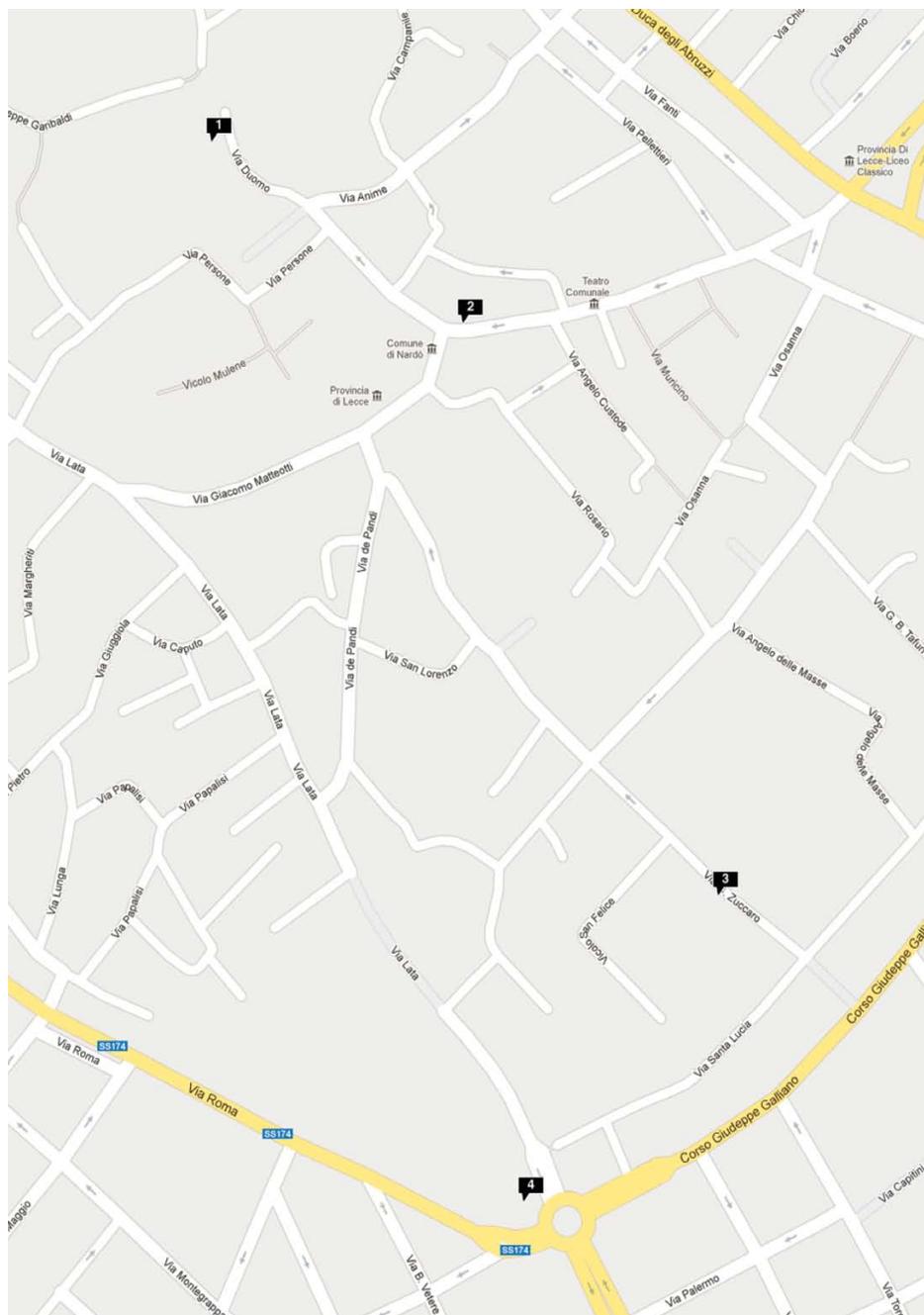


#### 4 Castello Acquaviva SP359 - Nardò

La struttura fu opera dell'architetto Acquaviva, duca di Atri e allievo di Francesco di Giorgio Martini. Probabilmente l'edificio fu concepito come ampliamento di una costruzione precedente, e si caratterizzò con un impianto quadrangolare cinto da mura e circondato da un profondo fossato. La facciata principale, decorata a bugnato, è frutto del rimaneggiamento ottocentesco, e caratterizza oggi l'aspetto definitivo di questo nobile palazzo che ospita la sede del Municipio.



## SALENTO E OSTUNI



NARDÒ  
GALLIPOLI

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



Castello angioino © EM2m

## GALLIPOLI

Situata sulla costa occidentale della penisola salentina, nel Golfo di Taranto, Gallipoli fu colonia greca sotto il controllo di Taranto, epoca a cui probabilmente risale l'origine del suo nome, "Kalè Polis", ovvero città bella. Da allora, per la sua posizione strategica e la sua potenza marinara fu invasa e conquistata da Romani, Longobardi, Bizantini, Saraceni, Normanni, Aragonesi, Angioini, Veneziani, eventi testimoniati dai numerosi monumenti e dalle costruzioni giunti fino a noi.

Gallipoli si suddivide in due parti, la Città Vecchia, situata su di una piccola isola rocciosa e la Città Nuova, estesa su di uno stretto promontorio che si unisce con la prima, grazie ad un lungo ponte. Proprio questa disposizione geologica la rende unica e straordinariamente suggestiva, un angolo d'oriente immerso nella bellezza del suo mare.

La **Città Vecchia** ha un fascino estremo, con le sue strette stradine, il bianco della calce e il beige della pietra tufacea a dominare l'intricato tessuto di vicoli alternati a improvvise vedute sul mare. Al centro domina la bella **Cattedrale di Sant'Agata**, con facciata barocca tipica-

mente in stile leccese ed un interno interessante, mentre verso la punta occidentale troviamo una coppia di chiese affiancate, la **Chiesa del SS. Rosario** e l'adiacente **confraternita del SS. Crocefisso**, poste a poca distanza dalla **Chiesa di Santa Maria degli Angeli**. Dal promontorio più occidentale si possono vedere le vicine isole del Campo e di Sant'Andrea.

A chi vuole godersi il mare consigliamo di recarsi lungo la Riviera Nazario Sauro, presso la quale si trova la spiaggia cittadina, detta della purità. Ma anche nei dintorni di Gallipoli si trovano altre spiagge interessanti da scoprire: verso nord ecco la spiaggia di Rivabella e quella di Lido Conchiglie. Lungo la costa sud ecco altre belle spiagge dal colore candido della sabbia affacciate su un mare straordinariamente turchese: Baia Verde, Torre del Pizzo, Marina di Mancaversa, fino ad arrivare ai magnifici lidi di Torre San Giovanni e Torre Mozza. E' la natura stessa del territorio a rendere le acque così belle e adatte alla balneazione. Le meraviglie della città e del territorio, l'offerta ricettiva e la varietà delle manifestazioni rendono Gallipoli una meta perfetta per una vacanza indimenticabile.

## SALENTO E OSTUNI

GALLIPOLI  
GALLIPOLI

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:  
[www.comune.gallipoli.le.it](http://www.comune.gallipoli.le.it)  
[www.infogallipoli.it](http://www.infogallipoli.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (I.A.T.)

Piazza Imbriani, 9 - Gallipoli  
Tel. +39 0833 262529

#### Pro Loco Gallipoli, accoglienza ed informazione turistica

Via Kennedy - Gallipoli  
Tel. e fax +39 0833 263007  
prolocog@inwind.it

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Gallipoli gode di un clima tipicamente mediterraneo, con inverni non eccessivamente freddi, primavera ed autunni miti ed estati caldo umide. La temperatura media del mese di gennaio, il mese più freddo, si attesta attorno ai +9°C, mentre quella del mese più caldo, agosto, si aggira sui +25,1°C; le precipitazioni medie annue sono minime in primavera e in estate e presentano un picco in autunno e inverno. Il periodo migliore per una visita alla città è sicuramente l'estate, quando le acque dello Jonio raggiungono temperature perfette per lunghi e rilassanti bagni. Da metà maggio fino a metà ottobre, in genere il tempo si mantiene stabile e soleggiato, con rari episodi temporaleschi (che in genere interessano le zone interne del Salento). La tramontana tende a pulire il mare, che acquista una colorazione turchese meravigliosa, mentre con il libeccio e lo scirocco l'acqua diventa più calda e gradevole, pur perdendo un po' in limpidezza. Altra stagione indicata per una visita alla città è la primavera, che presenta un clima piacevole.

#### 1 Santuario di Santa Maria del Canneto Via della Cala, 3-7 - Gallipoli

Fu costruita nell'ultima metà del Seicento su un preesistente edificio sacro del 1504. Un portico, con tre arcate frontali e due laterali a tutto sesto con archi, introduce alle tre navate sormontate da un pregevole soffitto ligneo a cassettoni. Sulla parete di fondo troneggia l'antica effigie della Madonna del Canneto, legata a una leggenda cara ai pescatori del posto.



#### 2 Fontana Greca Piazza Fontana Greca, 3 - Gallipoli

La fontana, costituita da due facciate, è stata per molto tempo ritenuta la più antica d'Italia. La facciata, che guarda a scirocco, è suddivisa in tre parti da quattro cariatidi che sorreggono l'architrave con un ricco decoro. Sull'altra facciata, realizzata con la funzione di sostegno nel 1765, vi sono collocati lo stemma di Gallipoli, una epigrafe in latino e le insegne del sovrano Carlo III di Borbone.



#### 3 Ponte di Gallipoli Ponte Città Vecchia - Gallipoli

Costruito nel 1600, a causa dei ripetuti assalti alla città da parte dei briganti del tempo. Infatti prima la città di Gallipoli, che si trova su di un'isola, era collegata alla terra ferma, da un piccolo lembo di terra chiamato istmo, e a causa dei ripetuti attacchi, venne distrutto l'istmo, ed al suo posto venne costruito un ponte in muratura, formato da 12 archi, che nella parte finale, montava un ponte levatoio in legno il quale permetteva una maggiore difesa della città.



#### 4 Rivellino Rampa Castello - Gallipoli

Costruito intorno al 1500 si tratta di una torre fortificata che aveva la funzione di difesa della città e di controllo dei traffici tra il borgo e la terra ferma. Nella parte superiore della torre si trovavano catapulte e cannoni, usate proprio per difendere la città. L'accesso al Rivellino, è consentito mediante un ponte levatoio in legno presenta ancora oggi. Attualmente il Rivellino viene adibito durante il periodo estivo a Cinema.



© Francesco Crippa

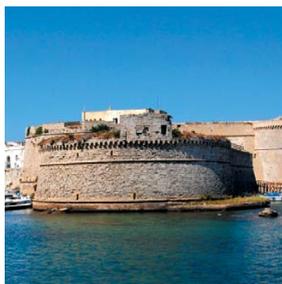
## SALENTO E OSTUNI

### GALLIPOLI GALLIPOLI



#### 5 **Castello Angioino** **Rampa Castello - Gallipoli**

Il castello è stato costruito durante il dominio Angioino, ed è risalente al XIII Secolo. Attualmente, dopo alcuni rimaneggiamenti, il Castello presenta una base quadrata, con quattro torri disposte in corrispondenza degli angoli. Le torri sono a base scarpata e nel centro, sono avvolte da un cordone, che segna il livello del piano interno, nella parte superiore sono ornate da piccoli archi. Durante il XVI secolo venne costruito il Rivellino: una quinta torre circolare.



#### 6 **Teatro Garibaldi** **Via Antonietta De Pace, 78 - Gallipoli**

Il teatro Garibaldi di Gallipoli fu costruito nel 1825 da Balsamo Bonaventura che per onorare la real-casa borbonica lo intitolò Teatro del Giglio. Dopo il tracollo finanziario della casata Balsamo fu il Comune ad acquistare l'immobile. Successivamente venne restaurato dal Bernardini e venne intitolato Garibaldi. Di notevole interesse sono le pitture del maestro Melchiorre Zalardi.



#### 7 **Concattedrale di Sant'Agata** **Via Duomo, 1 - Gallipoli**

Dedicata a Sant'Agata, la Cattedrale sorge imperiosa al centro della città, circondata da palazzi signorili, e costituisce il principale monumento dell'architettura barocca di Gallipoli. Edificata all'inizio del XII secolo sui resti di un'altra chiesa, la Cattedrale come la vediamo oggi fu ricostruita a partire dal 1629. L'interno ha pianta a croce latina con tre navate intervallate da due file di colonne doriche in carparo.



#### 8 **Palazzo Pirelli** **Via Duomo, 1 - Gallipoli**

Risalente al XVI secolo, fu ristrutturato in stile barocco e arricchito da un bel portale e da una loggia. Si accede dall'antico portale cinquecentesco catalano-durazzesco. L'interno è ricco di decorazioni, tra le quali si distingue quelle del soffitto dell'antico ingresso che nel 1814 fu trasformato in farmacia. Il soffitto evidenzia alto-rilievi in carparo, corredati da fregi e cornici che si incontrano nella chiave di volta.



#### 9 **Museo Civico** **Via Antonietta De Pace, 102-120 - Gallipoli**

Il Museo Civico fu fondato nel 1873 dal medico, scienziato e letterato gallipolino Emanuele Barba. Il Museo conserva reperti archeologici dell'epoca messapica, romana e medioevale; armi e vestiti del XVIII e XIX secolo; una ricca collezione numismatica; una collezione naturalistica e mineralogica; ceramiche e terraglie di produzione locale. Sono inoltre conservati numerosi dipinti e tele riguardanti la storia di Gallipoli ed i suoi cittadini illustri.



#### 10 **Chiesa della Madonna della Purità** **Via Sant'Elia, 16 - Gallipoli**

La facciata, delimitata lateralmente da due lesene e terminante con un cornicione in carparo leggermente aggettante sul quale poggia un frontone con due pinnacoli laterali, è caratterizzata da tre pannelli in maiolica raffiguranti la Madonna della Purità, San Giuseppe e San Francesco d'Assisi. L'interno, ricco di fastosi stucchi, ospita un marmoreo altare maggiore sul quale è collocata la tela di Luca Giordano raffigurante la Madonna tra San Giuseppe e San Francesco d'Assisi.



#### 11 **Chiesa di San Francesco d'Assisi** **Via Raymondo Alessandro Pasca - Gallipoli**

Risalente al XIII secolo si presenta con una facciata in carparo, articolata su due livelli, che venne rifatta nel 1736 da Mauro Manieri. Al piano terra troviamo un portale introdotto da un portico ad arco; al piano superiore con due corpi aggettanti e la parte centrale concava. Suggestiva è la cappella del Crocefisso, costruita per volontà del castellano spagnolo don José della Cueva, con le due statue lignee dei Ladroni, opera settecentesca di Vespasiano Genuino.



#### 12 **Chiesa di San Domenico al Rosario** **Riviera Armando Diaz, 28-32 - Gallipoli**

La chiesa si presenta con un elegante prospetto in carparo decorato con nicchie e motivi floreali. L'interno, a pianta ottagonale con volta in pietra finemente decorata, ospita dieci altari barocchi impreziositi da alcune tele del pittore gallipolino Giovanni Domenico Catalano. L'adiacente chiostro del convento presenta alcuni affreschi raffiguranti la flotta cristiana all'ancora nella rada di Gallipoli dopo la Battaglia di Lepanto.



## SALENTO E OSTUNI

GALLIPOLI  
SANTA MARIA DI LEUCA



Piazza Giovanni XXIII © Nouhailer

### SANTA MARIA DI LEUCA

Una delle frazioni del comune di Castrignano del Capo insieme a Salignano e a Giuliano di Lecce, Santa Maria di Leuca è una rinomata località situata lungo la propaggine più meridionale del Salento. Una vicenda legale tra i comuni di Castrignano del Capo e Gagliano del Capo, conclusasi dopo 83 anni, ha stabilito che Leuca ricade interamente nel comune di Castrignano del Capo, più precisamente si intende per Santa Maria di Leuca la zona sopra il promontorio su cui si trova la Basilica e il faro, mentre la Marina di Leuca è situata più in basso ed è compresa tra punta Mèliso ad est e punta Ristola ad ovest, estremo lembo meridionale del Salento.

Collegata ad altre località come Galipoli, Otranto, Lecce, Torre Vado, Santa Maria di Leuca è oggi una tra le più gettonate località in cui trascorrere le proprie vacanze. Là dove l'Adriatico e lo Ionio si congiungono sulla vastità del Mediterraneo, si respira un'aria di mistero, con il paesaggio che varia da morfologie piatte e sabbiose, affacciate su un mare dalle trasparenze tropicali, a falesie imponenti e spettacolari, con grotte e cale che s'alternano in uno dei tratti costieri più spettacolari d'Italia. Una delle zone più spettacolari della costa è il

**Ciolo**, lungo la strada che conduce ad Otranto. Qui, in corrispondenza di un ponte si apre una stretta insenatura dove l'acqua è cristallina e si aprono alcune grotte, paradiso per gli amanti dello snorkeling. Proseguendo verso nord la strada si apre tra rocce calcaree e macchia mediterranea, tra curve che si aprono su viste spettacolari fino a Otranto.

Da non perdere è sicuramente la **Basilica**, sorta su un antico tempio dedicato alla Dea Minerva e meta di numerosi pellegrinaggi, nonché luogo ideale dove scattare una foto d'insieme della città. Dall'altra parte della baia il paesaggio è dominato dal profilo del **faro**, alto quasi 50 metri e su di una altura che si eleva ad oltre 100 metri sul livello del mare. Tra le più belle ville ricordiamo La Meridiana, Villa Melacqua, Villa Sangiovanni, Villa De Francesco, Villa Pia, Villa Daniele, Villa Episcopo, Villa Colosso. Solitamente ogni villa aveva una sua "bagnarola" in pietra o in legno che costituiva una sorta di stabilimento balneare privato, ancora visibili a ridosso del lungomare. Oggi alle ville si sono aggiunte tantissime strutture ricettive ed alberghi di lusso, residence, ristoranti, case vacanze, campeggi e resort.

## SALENTO E OSTUNI

SANTA MARIA DI LEUCA  
SANTA MARIA DI LEUCA

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate i siti:

[www.santamariadileuca.it](http://www.santamariadileuca.it)

[www.leuca.puglia.it](http://www.leuca.puglia.it)

[www.leuca.info](http://www.leuca.info)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

**Associazione turistica Pro Loco**

Lungomare Cristoforo Colombo, 53 - Marina di Leuca

Tel. +39 0833 758161

[www.prolocoleuca.it](http://www.prolocoleuca.it)

[infovacanze@prolocoleuca.it](mailto:infovacanze@prolocoleuca.it)

[infosegreteria@prolocoleuca.it](mailto:infosegreteria@prolocoleuca.it)

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso Stradale	803116

#### CLIMA

Il clima di Santa Maria di Leuca è caldo ma quasi mai afoso e sempre ventilato, perfetto per una vacanza estiva, periodo in cui le brezze dominano le giornate che raggiungono massime intorno ai 30 °C e presentano cieli in prevalenza sereni. Le piogge sono rare in estate, e si limitano in genere a brevi episodi temporaleschi. D'inverno l'esposizione ai freddi venti balcanici può rendere il clima piuttosto ostile, anche se in genere le temperature si mantengono su valori miti.

#### NELLE VICINANZE

Santa Cesarea Terme	Km. 35
Gallipoli	Km. 48
Otranto	Km. 52
Galatina	Km. 57
Nardò	Km. 60



Faro © Edoardo Forneris

### 1 Il Faro di Leuca

#### Piazza Giovanni XXIII - Castrignano Del Capo

Progettato dall'ingegner Achille Rossi, il faro fu attivato nel 1866, con macchina a luce fissa variata a splendori 30 cm in 30 secondi. Alta 48,60 metri, la struttura è dotata di una scala a chiocciola di 254 gradini che permette di raggiungere la gabbia dell'apparato di proiezione. Nel 1937 l'alimentazione del faro, che fino a quel momento era a petrolio, fu trasformata in energia elettrica.



### 2 Basilica Santa Maria de Finibus Terrae

#### Piazza Giovanni XXIII - Castrignano Del Capo

Costruita tra il 1720 ed il 1755 da monsignor Giovanni Giannelli, per resistere ai ripetuti attacchi da parte di turchi e saraceni, la chiesa è caratterizzata all'esterno dai tre portoni in bronzo, opera dello scultore Armando Marrocco. All'interno, degni di nota i dipinti di Francesco Saverio Mercaldi; il dipinto della Madonna con Bambino, di Jacopo Palma il Giovane; e l'Ara a Minerva, un grosso masso monolitico.



### 3 Piazza Giovanni XXIII

#### Piazza Giovanni XXIII - Castrignano Del Capo

Luogo principale del paese, la piazza ospita la Basilica Santa Maria De Finibus Terrae, e la croce monumentale, eretta il 21 ottobre 1901 in occasione dell'Anno Santo.



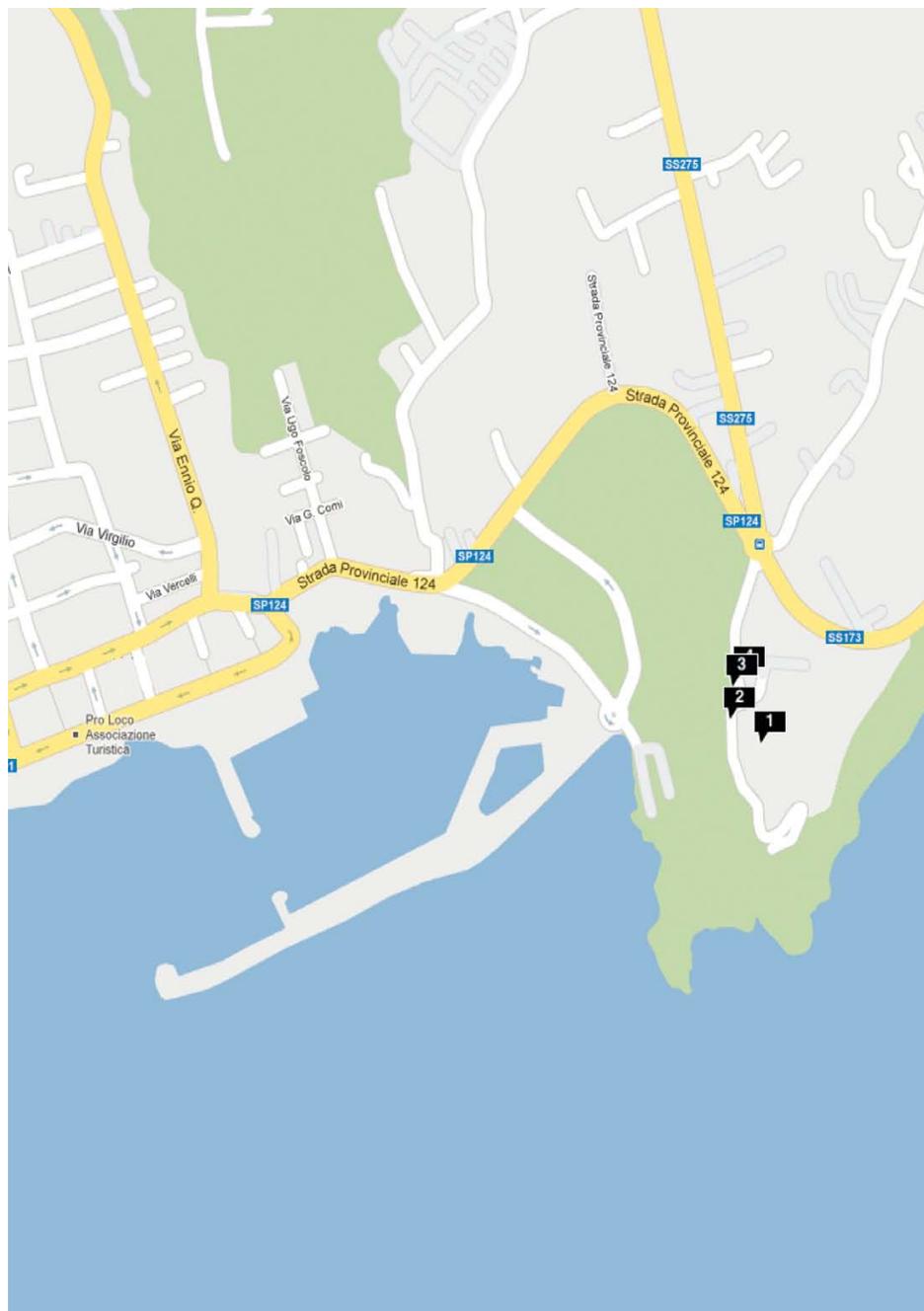
### 4 Scalinata Monumentale

#### Via Don Luigi Sturzo - Castrignano Del Capo

Costruita nel periodo fascista in occasione delle opere terminali dell'Acquedotto, la scalinata è costituita da due rampe di scale ognuna di 300 gradini che collegano il Santuario con il porto vecchio.



## SALENTO E OSTUNI



SANTA MARIA DI LEUCA  
OTRANTO

WeAGoo  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



© laura.foto

## OTRANTO

Splendida città marinara posta sul canale omonimo a circa 40 Km da Lecce, Otranto è la città più orientale d'Italia, meta perfetta per una vacanza all'insegna del mare, della storia, dell'arte e dell'ospitalità. Diverse le ipotesi sulle sue origini: alcuni la fanno risalire al tempo di Dedalo, altri la vogliono fondata dagli Japigi, altri ancora dai Cretesi. Certo è che la città ebbe una grande importanza nella storia.

Ciò che più colpisce sono il bianco delle case e il turchese del mare, uno dei più limpidi e trasparenti d'Italia. Attraverso Porta Terra si accede alla cittadella e alla Porta Alfonsina, che introduce nel vivo delle viuzze del centro, strette stradine lastricate con pietra viva e costellate di botteghe e piccoli negozi, con artigianato locale e altri prodotti esposti. Salendo si può arrivare fino al Castello e alla **Cattedrale**, vero capolavoro d'arte e una delle espressioni artistiche più alte di tutta la Puglia. All'interno si trovano il celebre mosaico pavimentale, opera straordinaria in stile romanico con al centro il celeberrimo albero della vita, e sette enormi armadi dove sono conservate le ossa ed i teschi dei martiri di Otranto, gli oltre 800 abitanti della città che nel 1480 furono trucidati dai turchi.

Il **castello Aragonese**, chiamato anche Forte a mare, fu costruito da Ferdinando I d'Aragona dieci anni dopo l'eccidio degli idruntini per mano dei turchi e domina ancora oggi la baia di Otranto ed il porto posto a sud-est del centro. Quando la tramontana rende l'aria limpida, lo sguardo si può spingere fino all'altra sponda dell'Adriatico, a oltre 100 km di distanza sulle coste dell'Albania.

Appena fuori città si trova un sito particolare, **Torre Pinta**, al di sotto del quale fu scoperto un Ipogeo, forse Messapico, una trentina di anni fa. Questa struttura a croce latina è ancora un enigma per gli archeologi, nonchè un luogo di grande effetto. Lungo la costa si possono ammirare le torri costiere risalenti al XV secolo: Torre dell'Orto, Torre Sant'Emiliano, Torre del Serpe, Torre Santo Stefano, ormai solo mute testimoni di un glorioso passato.

Protettori del paese sono i S.S. Martiri di Otranto festeggiati con solenni cerimonie il 14 agosto. Compatrona la Madonna dell'Alto Mare, celebrata la prima domenica di settembre. Vastissima è la scelta degli alberghi, dei ristoranti e dei locali caratteristici.

## SALENTO E OSTUNI

OTRANTO  
OTRANTO

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:

[www.comune.otranto.le.it](http://www.comune.otranto.le.it)

[www.otrantopoint.com](http://www.otrantopoint.com)

[www.otrantonelsalento.it](http://www.otrantonelsalento.it)

[www.otrantonline.net](http://www.otrantonline.net)

[www.otrantoinfo.it](http://www.otrantoinfo.it)

[www.otrantovirtuale.com](http://www.otrantovirtuale.com)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (I.A.T.)**

Piazza Castello - Otranto

Tel./Fax +39 0836 80 14 36

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Otranto gode di un clima tipicamente mediterraneo, con inverni miti ed estati caldo umide. La temperatura media di gennaio, il mese più freddo, si attesta attorno ai +9 °C, mentre quella del mese più caldo, agosto, si aggira intorno ai +24,7 °C. Le precipitazioni sono frequenti in autunno e in inverno, mentre la primavera e l'estate sono caratterizzate da lunghi periodi di siccità.

#### NELLE VICINANZE

Santa Cesarea Terme .....	Km. 18
Castro .....	Km. 25
Galatina .....	Km. 33
Lecce .....	Km. 47



© PongAccia



#### 1 Castello Aragonese Piazza Castello - Otranto

Il poderoso Castello, sito nell'omonima piazza, venne fatto costruire da Alfonso d'Aragona tra il 1485 e il 1498 e forma un unico apparato difensivo con la cinta muraria. La pianta pentagonale risulta irregolare a causa dei numerosi rifacimenti: nel 1578 venne aggiunto un bastione con dei baluardi esterni per l'avvistamento delle flotte nemiche, su cui sono incisi gli scudi gentilizi dei signori dell'epoca. Sul portone d'ingresso è scolpito lo stemma imperiale di Carlo V.



#### 2 Basilica di San Pietro Via San Pietro - Otranto

La piccola Basilica di San Pietro costituisce una preziosa testimonianza del dominio bizantino a Otranto e rimane una delle più alte espressioni di arte bizantina in tutta la Puglia. La sua datazione è stata a lungo dibattuta, ma sembra riconducibile al IX-X secolo. La pianta quadrata a croce greca con otto colonne a capitelli prismatici rientra negli schemi costruttivi dell'architettura religiosa di Bisanzio, così come gli splendidi affreschi delle tre absidi sul fondo.



#### 3 Corso Garibaldi Corso Garibaldi - Otranto

Corso Garibaldi rappresenta l'arteria commerciale del borgo antico di Otranto, con i suoi negozietti aperti fino a tarda sera e in cui si può trovare di tutto: souvenir, oggettistica, cartoline, abbigliamento.



#### 4 Borgo Antico Via Alfonso d'Aragona - Otranto

Il borgo antico di Otranto, rimasto intatto nonostante la forte espansione edilizia, è uno dei più belli d'Italia: le stradine lastricate di pietra viva, si snodano fra le tipiche case in calce bianca e convergono verso la Cattedrale, che insieme al Seminario si trova nella parte più alta. Punti d'interesse sono la Basilica di San Pietro, Corso Garibaldi con i suoi negozietti aperti fino a tarda sera, Piazza del Popolo con la Torre dell'Orologio, "Porta a Mare".



## SALENTO E OSTUNI

OTRANTO  
OTRANTO

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### 5 Mura - Porta Terra

**Lungomare degli Eroi, 16-19 - Otranto**

Fatta costruire sul finire del Settecento e rinforzata nell'Ottocento non era la vera porta, ma un ingresso strategico che non permetteva un attacco diretto alla cittadina.



### 6 Monumento agli Eroi e Martiri di Otranto

**Lungomare degli Eroi, 19-27 - Otranto**

La statua, realizzata nel 1922 dallo scultore Antonio Bortone, è dedicata ai Martiri di Otranto e rappresenta la figura allegorica della Patria che si difende dal pericolo che arriva dal mare. Il 13 agosto, giorno dedicato alla commemorazione civile dell'eccidio di Otranto, il sindaco, l'Arcivescovo, le autorità civili, militari e religiose, partono dal palazzo comunale per recarsi presso "il Monumento" dove, deposta una corona di fiori, si tiene il discorso commemorativo.



### 7 Lungomare degli Eroi

**Lungomare degli Eroi - Otranto**

Percorrendo il Lungomare degli Eroi intitolato ai famosi Martiri d'Otranto, si può godere di una meravigliosa vista sul piccolo golfo otrantino.



### 8 Mura

**Via delle Torri, 6-40 - Otranto**

Il sistema di difesa delle mura otrantine ha origini molto antiche ed è stato oggetto di numerosi rimaneggiamenti nel corso dei secoli: un primo impianto doveva già essere presente in epoca messapica e romana. Il tracciato attuale riprende in parte quello edificato sotto la dominazione bizantina, e venne poi perfezionato dagli Angioini e dai vicerè spagnoli che fecero delle mura e del castello un efficiente modello di architettura militare.



37

### 9 Palazzo Lopez-Museo Diocesano Arte Sacra

**Piazza Basilica, 14a - Otranto**

Il palazzo, edificato durante il dominio spagnolo dalla nobile famiglia Lopez e successivamente ampliato, è dal 1992 sede del Museo Diocesano di Arte Sacra: al suo interno è possibile ammirare opere provenienti dalla cattedrale di Otranto e da altre chiese locali, oltre a strumenti liturgici, pitture, sculture. Di particolare interesse sono un monumentale fonte battesimale ornato da lastre a rilievo del XVI secolo e i frammenti di un mosaico pavimentale.



### 10 Cattedrale della Santissima Annunziata

**Piazza Basilica, 3 - Otranto**

La Cattedrale della Santissima Annunziata, edificata sui resti di una domus romana e consacrata nel 1088, costituisce uno dei più grandi monumenti del Romanico pugliese. All'interno le tre navate sono scandite da quattordici colonne sormontate da capitelli romanici, mentre alcune pitture parietali testimoniano un influsso bizantino. Notevoli sono il mosaico che ricopre il pavimento rappresentando una specie di enciclopedia religiosa e il rosone quattrocentesco della facciata.



### 11 Cattedrale - Mosaico Pavimentale

**Piazza Basilica, 3 - Otranto**

Il maestoso mosaico pavimentale della Cattedrale della Santissima Annunziata (il più grande d'Europa), venne realizzato tra il 1163 e il 1165 dal monaco Pantaleone, facente parte dell'Abbazia di San Nicola di Casole, ed è tutt'oggi oggetto di numerosi dibattiti. Realizzato con tasselli di calcare, presenta raffigurazioni e simbologie tanto articolate e complesse da renderlo ancora oggi un mistero di difficile interpretazione.



### 12 Cattedrale - Ossa Dei Beati Martiri

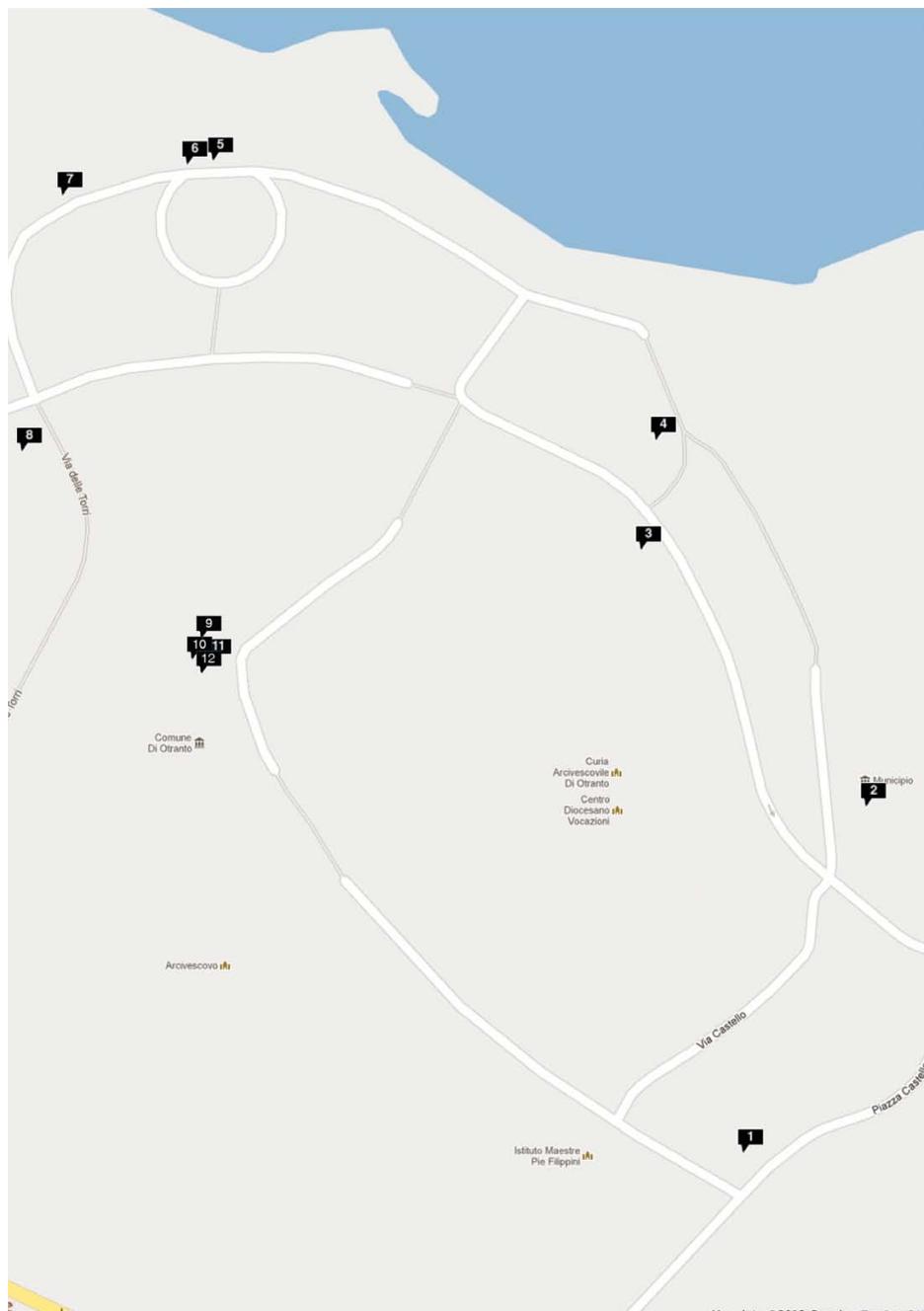
**Piazza Basilica, 14a - Otranto**

In sette grandi armadi a muro presenti nell'abside della navata destra della Cattedrale si conservano le ossa dei Beati Martiri di Otranto, ottocento e più cittadini sgozzati dai Turchi nel 1480 per non aver voluto rinnegare la fede cristiana. Sul retro dell'altare è visibile la pietra utilizzata per il martirio, per il quale si attribuisce a Otranto anche il nome di "Città martire".



38

## SALENTO E OSTUNI



OTRANTO  
LECCE

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



Piazza Duomo © Tango7174

## LECCE

Conosciuta anche come la “Firenze del Sud”, spesso citata da importanti personaggi per le sue bellezze a volte controverse, Lecce è una splendida città di quasi 100.000 abitanti dall’importante storia e simbolo di architettura barocca, presente praticamente ovunque. La pietra locale infatti, la cosiddetta “**pietra leccese**”, si presta molto alla creatività più stravagante e ha favorito la nascita di uno stile innovativo, noto come barocco leccese, che fiorì tra i secoli XVI e XVIII in un periodo di particolare prosperità e dinamismo culturale.

Con i suoi palazzi barocchi e le tante piazze che sembrano set cinematografici, Lecce è una città giustamente molto visitata. Nel complesso il centro vanta più di 40 chiese e almeno altrettanti palazzi, la maggior parte dei quali costruiti o rinnovati tra il XVI e la fine del XVIII secolo. Principale luogo di ritrovo è **Piazza Sant’Oronzo**, circondata da caffè, negozi, uffici e significativi edifici, come la **Chiesa di San Marco**, costruita per una comunità di veneziani nel 1543, e il **Sedile**, che fino al 1851 è stato la sede del Municipio. La demolizione di gran parte della piazza, delle gallerie commerciali e dell’imponente palazzo del governatore per far spazio all’edificio che doveva ospitare la nuova sede della Banca d’Italia, all’inizio del XX secolo, ha portato alla luce i resti di un **anfiteatro romano** del II secolo. Accanto all’arena, situata più in basso rispetto al livello stradale, è la **Colonna di Sant’Oronzo**, realizzata in lastra di

rame e raffigurante il Santo patrono della città. Attraversando Piazza Vittorio Emanuele si arriva al secondo teatro romano e anfiteatro di Lecce, rinvenuto negli anni ’30. Altrettanto affascinante è **Piazza del Duomo**, circondata da numerosi edifici tra cui spiccano la facciata della **Chiesa di Santa Maria dell’Assunta**, nota come il duomo, e il quattrocentesco **Palazzo Vescovile**, delimitato da un loggiato angolare ad arcate e addossato al magnifico Seminario settecentesco, costruito tra il 1694 ed il 1709. L’esempio più tipico di stile barocco leccese è senza dubbio la **Basilica di Santa Croce**, realizzata a metà del XVI secolo da una squadra di artigiani tra i migliori di Lecce su commissione di uno degli ordini religiosi più ricchi della città, quello dei Celestini. Il risultato di oltre 100 anni di lavoro è un edificio sontuoso con un interno riccamente decorato.

Sempre per quanto riguarda gli edifici sacri meritano una visita la seicentesca Chiesa di Sant’Irene, che vanta due magnifiche pale d’altare barocche con immagini a specchio, la Chiesa del Rosario, la Chiesa dei SS. Nicolò e Cataldo, la Chiesa di Santa Chiara, terminata solo a metà, e la Chiesa di San Matteo, la costruzione barocca più “audace” della città. Tra i palazzi citiamo Palazzo Marrese, il cui portone è fiancheggiato da quattro cariatidi femminili, Palazzo Palmieri e Palazzo Guerini, una delle residenze aristocratiche meglio conservate in città. Agli appassionati di archeologia consigliamo invece una visita al **Museo Provinciale**.

## SALENTO E OSTUNI

LECCHE  
LECCHE

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:  
[www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (I.A.T.)

Corso Vittorio Emanuele II, 16 - Lecce  
Tel. +39 0832 248092 – 0832 332463

#### Azienda di Promozione Turistica di Lecce (A.P.T.)

Via Monte San Michele, 20 – Lecce  
Tel. +39 832 314117  
Fax +39 832 310238

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Lecce gode di un clima mediterraneo con punte continentali, riscontrabili sia d'estate che d'inverno. Durante l'inverno non sono rare le giornate di freddo intenso, soprattutto tra gennaio e febbraio, a causa dei rigidi venti provenienti dai Balcani che discendono lungo la dorsale adriatica. Piuttosto calda e afosa è invece l'estate, durante la quale le temperature possono superare anche i 40 gradi e le precipitazioni tendono a farsi sempre meno frequenti.

#### NELLE VICINANZE

Galatina .....	Km. 25
Nardò .....	Km. 30
Brindisi .....	Km. 39
Gallipoli .....	Km. 41
Otranto .....	Km. 49
Manduria .....	Km. 50



Basilica di S. Croce © fabcom



### 1 Chiesa di San Giovanni Battista Via Santa Maria del Paradiso, 5 - Lecce

Costruita tra il 1691 e il 1728 per i Domenicani, dall'architetto Giuseppe Zimbalo, la chiesa, all'esterno, è divisa in 2 ordini da una balaustra, decorata da statue poste che raffigurano le visioni del Profeta Ezechiele. Il portale è sormontato dal simbolo dei Domenicani e dalla statua di San Domenico di Guzman, fondatore dell'Ordine. All'interno sono conservate statue in pietra leccese, raffiguranti alcuni santi; tele di Serafino Elmo e di Oronzo Letizia.



### 2 Piazza Duomo Piazza Duomo - Lecce

Piazza Duomo è uno dei rari esempi di "piazza chiusa", infatti un tempo, la sera le porte venivano serrate. Interessante è l'uso della "falsa facciata" del Duomo, infatti il visitatore, entrando nella piazza, si trova di fronte una facciata di chiesa, ma è sufficiente varcare la soglia del portale per ritrovarsi nella navata laterale. Questa soluzione scenografica venne adottata per evitare che il visitatore si trovasse di fronte ad un muro piatto e senza decori.



### 3 Duomo Piazza Duomo, 5 - Lecce

Costruito una prima volta nel 1144, poi nel 1230, su richiesta del vescovo Luigi Pappacoda, il duomo fu completamente ristrutturato negli anni tra il 1659-1670 da Giuseppe Zimbalo a cui si deve anche l'attigua torre campanaria alta 70 metri circa. All'interno sono conservate opere di vari artisti, tra i quali Giuseppe da Brindisi, Oronzo Tiso, Gianserio Strafella, Domenico Catalano e Coppola.



### 4 Episcopio - Palazzo Vescovile Piazza Duomo, 5 - Lecce

Costruita per la prima volta nel XV secolo, la residenza del vescovo fu ampliata nel 1649 dal Pappacoda e infine, nel 1761 venne ristrutturato da Alfonso Sozy-Carafa, che affidò i lavori ad Emanuele Manieri. All'esterno, l'episcopio presenta tre nicchie in cui sono ospitate statue, tra le quali quella della Vergine, mentre il fastigio contiene il centrale orologio, inventato dal leccese Domenico Panico.



## SALENTO E OSTUNI

LECCE  
LECCE

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### 5 Teatro Romano Via Arte della Cartapesta, 3 - Lecce

Risalente al periodo augusteo, il teatro romano fu casualmente scoperto nel 1929, durante alcuni lavori eseguiti nei giardini di due palazzi storici della città. Gli scavi riportarono alla luce la cavea, divisa in sei cunei da cinque scalette radiali, e alcune statue marmoree, che adornavano il teatro, dell'età degli Antonini. In grado di ospitare oltre 5.000 spettatori, era destinato ad accogliere rappresentazioni di tragedie e commedie.



### 6 Castello Viale 25 Luglio 25 - Lecce

Realizzato a partire dal 1539 dall'ingegnere Gian Giacomo dell'Acaya, su volere di Carlo V, il castello si estendeva originariamente su una superficie di 13.800 mq. Nei vari anni fu oggetto di modifiche sia strutturali che funzionali, infatti nel secolo XVIII una delle sale fu adibita a teatro, e successivamente, dal 1870 al 1979, divenne caserma e distretto militare. Oggi è sede dell'Assessorato alla Cultura e centro per le attività culturali.



### 7 Anfiteatro Romano Piazza Sant'Oronzo - Lecce

L'anfiteatro si trova in Piazza S. Oronzo, e ne sono state portate alla luce alcune parti, quasi la metà nel complesso, tra il 1904 ed il 1938. La costruzione è d'età augustea, ed è di ragguardevoli dimensioni: m 102 x 82. L'arena è ellittica, ed era separata dalle gradinate da un alto muro guarnito di un parapetto rivestito di un fregio in marmo con scene di caccia ad animali feroci: il che rimanda al tipo di spettacoli che si tenevano nell'arena.



### 8 Palazzo del Sedile Piazza Sant'Oronzo, 27 - Lecce

Costruito nel 1592 su incarico dell'allora sindaco veneziano Pietro Mocenigo, in sostituzione del vecchio, il palazzo, in stile gotico-rinascimentale, è composto da 4 pilastri forati ad ovuli che incorporano una colonna, fra cui si aprono grandi arcate ogivali a sesto acuto sormontate da logge, decorate da trofei. Fino al 1851 è stato sede del Municipio della città, mentre oggi è destinato a mostre d'arte ed esposizioni.



43

### 9 Piazza Sant'Oronzo - Lecce Piazza Sant'Oronzo - Lecce

Considerata il salotto della città, la piazza ospita diversi importanti edifici come l'Anfiteatro romano, il palazzetto del Sedile, la chiesetta di San Marco e la chiesa di Santa Maria delle Grazie.



### 10 Colonna di Sant'Oronzo Piazza Sant'Oronzo, 9 - Lecce

Eretta su progetto di Giuseppe Zimbalo, nel 1666, in segno di gratitudine a Sant'Oronzo, la colonna, alta circa 29 metri, fu costruita utilizzando i rocchi crollati dello stelo marmoreo di una delle due colonne romane poste al termine della Via Appia a Brindisi. La struttura presenta sulla cima una statua in legno veneziano ricoperta di rame, di Sant'Oronzo, raffigurato in abiti vescovili nell'atto di benedire la città.



### 11 Basilica di Santa Croce Via Umberto I, 13 - Lecce

Costruita tra il 1549 e il 1695, su disegni di Gabriele Riccardi, dagli architetti Cesare Penna e Giuseppe Zimbalo, la chiesa presenta una facciata riccamente decorata da statue e decori, e dal raffinato rosone barocco. Invece, l'interno, a croce latina e a tre navate, è di pura forma basilicale. Degni di nota sono il soffitto a cassettoni dorati, la tela di Sant'Antonio con l'apparizione del Bambino, gli affreschi del XVI secolo.



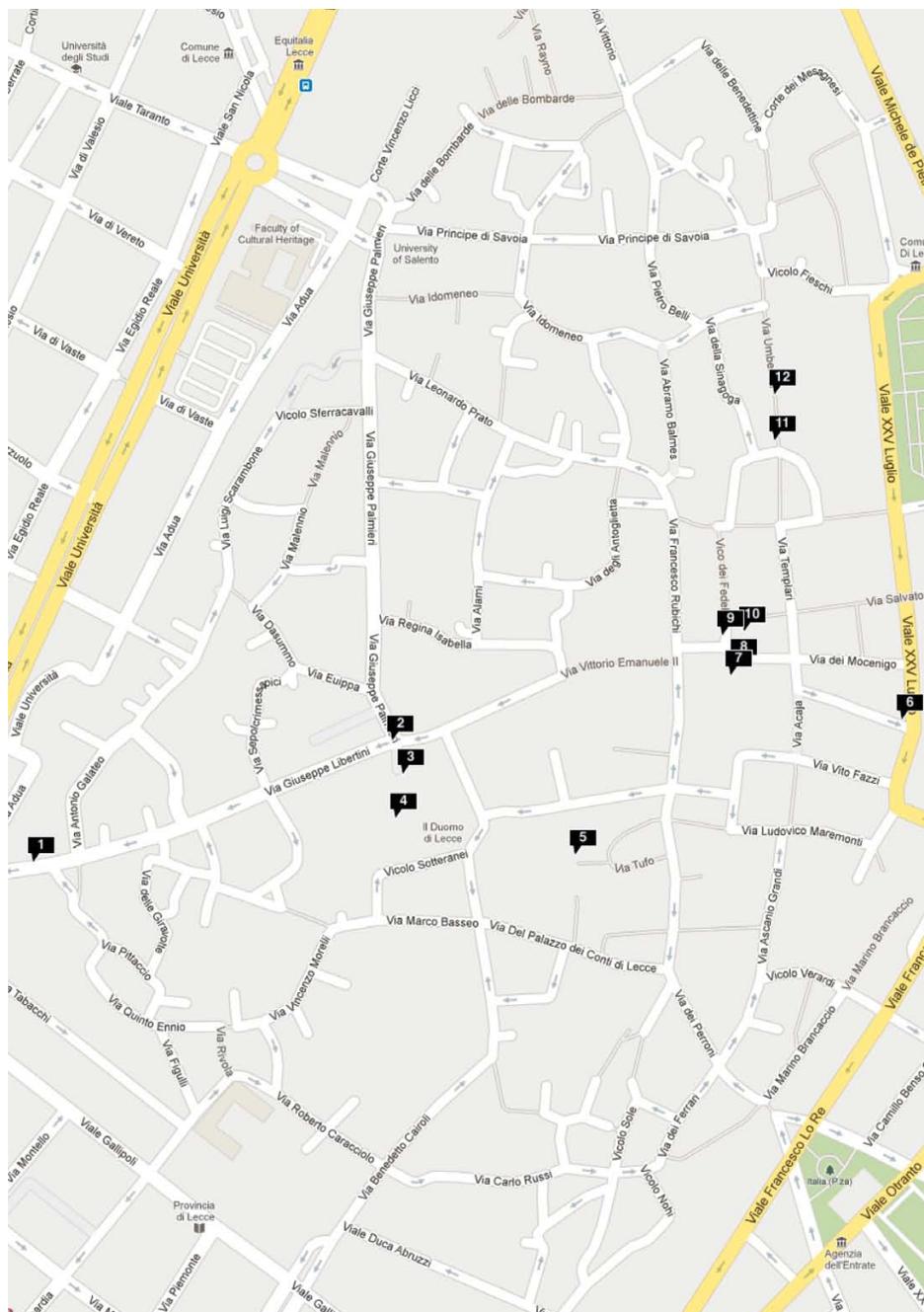
### 12 Palazzo dei Celestini Via Umberto I, 17-25 - Lecce

Costruito a partire dal 1549, su progetto del Riccardi, l'edificio è arricchito da due loggette poste sui lati, da numerose finestre decorate, da elaborate cornici e da un fregio ornato con scudi araldici; mentre il portale d'ingresso presenta una decorazione di putti e grappoli di frutta. Nato come monastero, nel 1807 divenne Palazzo del Governo. Oggi ospita gli uffici della Prefettura e della Provincia.



44

## SALENTO E OSTUNI



LECC  
BRINDISI

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



## BRINDISI

Uno dei porti naturali più importanti del mediterraneo, Brindisi è citata al tempo della civiltà messapica e fu importante località già al tempo dei romani, la porta d'oriente di Roma visto che la via Appia si spingeva verso questi lidi per poi consentire il traffico di scambi commerciali con il mondo ellenico ed il vicino oriente. Il nome deriverebbe del termine "Brendon" o "Brention", che significa testa di cervo, così come appare l'insenatura naturale che si divide in due rami come fossero corna. Oggi la città è un importante porto per i collegamenti tra Italia e Grecia, nonché un'interessantissima località turistica. Da visitare **Piazza del Duomo**, su cui si prospettano una chiesa con facciata tipica del XVIII secolo e custode di opere interessanti, il **Seminario della Curia**, l'elegante **Loggia Balsamo** e il **Museo Archeologico Provinciale Francesco Ribezzo**. Poco distante si trova uno dei monumenti più importanti della città, **San Giovanni al Sepolcro**, dalla particolare pianta circolare e con un notevole portale d'ingresso, e poco più ad ovest l'antica **chiesa di San Benedetto**, costruita nel 1090 e caratterizzata da un notevole campanile a trifore ed arcatelle. Al centro della città vecchia è la **Chiesa di Santa Maria degli Angeli**, barocca. Altri edifici interessanti sono la Chiesa di Santa

Teresa che si apre sulla omonima piazza coronata all'estremità da un monumento ai caduti, il **Castello Svevo** e il **Castello Alfonsino** di Brindisi, detto anche Forte a Mare, una particolare struttura fortificata eretta sull'isolotto di Sant'Andrea, posto all'ingresso del porto più esterno di Brindisi. Il punto più suggestivo e simbolico della città è costituito dalle **Colonne Romane**, che segnavano la fine dell'Appia, la strada forse più importante per i romani. Forse volute dallo stesso imperatore Traiano, le due colonne vegliarono il porto di Brindisi fino al 20 novembre 1528, quando quella di sinistra crollò. I pezzi furono riutilizzati oltre un secolo dopo dai leccesi, che con i frammenti costruirono una colonna votiva a Sant'Oronzo nell'omonima piazza di Lecce. L'insieme architettonico è reso ancora più spettacolare dalla presenza dell'ampia **scalinata Virgilio** che scende verso il mare. I dintorni di Brindisi offrono altri interessanti spunti turistici: gli appassionati di arte non possono mancare una visita alla magnifica **chiesa di Santa Maria al Casale**, a circa 3 km di distanza dal centro. Agli amanti del mare suggeriamo invece, a nord-ovest, Punta Penne, Case Bianche, Torre Rossa, Apani e Torre Guaceto, verso sud-est, Casalabate, Torre Rinalda e la loc di Torricella.

## SALENTO E OSTUNI

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:

[www.comune.brindisi.it](http://www.comune.brindisi.it)

[www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

**Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica (I.A.T.)**

Lungomare R. Margherita - Brindisi

Tel. +39 0831523072

Fax +39 0831523072

#### Azienda di Promozione Turistica (A.P.T.)

Via C. Colombo, 88 - Brindisi

Tel. +39 0831562126

Fax +39 0831562149

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Brindisi gode di un clima tipicamente mediterraneo, secco e caldo in estate e fresco e piovoso nelle stagioni autunnale ed invernale. La primavera può alternare fasi calde e soleggiate a manifestazioni di stampo invernale, con freddo e rovesci di pioggia. Per godersi le coste dell'Adriatico, il periodo migliore per visitare la città è senza dubbio l'estate: tra giugno ed agosto piove raramente e le temperature massime si attestano intorno ai 28 °C (valori generalmente mitigati dall'azione delle brezze di mare). In inverno le temperature non sono mai troppo basse, anche se con la tramontana il freddo risulta comunque pungente. Il mese più piovoso dell'anno è novembre, ma comunque tutto il periodo autunno-invernale risulta piuttosto ricco di precipitazioni.

#### NELLE VICINANZE

Mesagne.....	Km. 15
San Vito dei Normanni.....	Km. 22
Ostuni.....	Km. 36
Lecce.....	Km. 39

BRINDISI  
BRINDISI



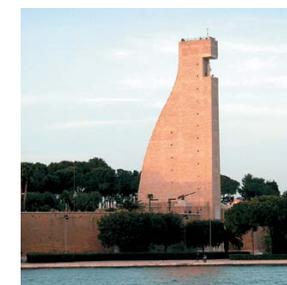
#### 1 Castello Alfonsino-Aragonese Via Torpediniera Spica - Brindisi

Il castello fu edificato nel 1445 sull'isola di Sant'Andrea, per volere di Ferdinando I d'Aragona, che ne commissionò la costruzione al figlio Alfonso. Attualmente l'edificio si compone di due fulcri: quello Aragonese e quello postumo, che comprende tutta la zona del Forte, voluta da Filippo II d'Austria nel 1583. Oggi, periodicamente, ospita eventi culturali.



#### 2 Monumento al Marinaio Viale Duca degli Abruzzi, 1-3 - Brindisi

Inaugurato il 4 novembre del 1933 alla presenza del re Vittorio Emanuele III, il monumento, alto 54 metri, fu voluto per commemorare i caduti in mare durante i conflitti mondiali. Realizzato a forma di timone, conserva nella cripta le lastre in marmo nero con i 6850 nomi dei marinai della Marina da Guerra e della Marina Mercantile morti a partire dal 1860, oltre alla campana di poppa della corazzata Benedetto Brin, affondata nel 1915 nel porto di Brindisi.



#### 3 Hotel Internazionale Viale Regina Margherita, 22 - Brindisi

Costruito nell'Ottocento, il palazzo in passato era strettamente legato al transito dei piroscafi della Valigia delle Indie, che dal 1870 al 1914 ha permesso il collegato tra Londra e Bombay. L'hotel, negli anni, ha ospitato regnanti, nobili e ricchi commercianti in transito per l'India, ma anche il Re Vittorio Emanuele III.



#### 4 Scalinata Virgiliana Viale Regina Margherita, 13 - Brindisi

La scalinata Virgiliana attinge la sua denominazione dal luogo in cui sorse l'abitazione del sommo poeta Publio Virgilio Marone, in cui vi morì nel 19 a.C.. La scalinata che fino ai primi anni del '900 appariva dimezzata, venne ampliata nel 1933 per donarle l'attuale aspetto.



© Roberto semicola

## SALENTO E OSTUNI

BRINDISI  
BRINDISI

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

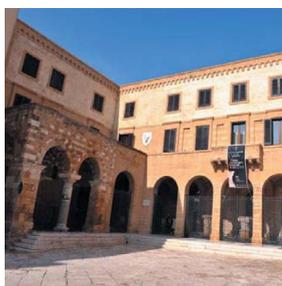
### 5 Colonne Romane Via Colonne, 36-42 - Brindisi

In origine erano due colonne gemelle, ma nel 1528 una delle due rovinò al suolo e i rocchi, rimasti incustoditi per circa cento anni, vennero donati, nel 1657, alla città di Lecce per erigersi un monumento in segno di devozione a Sant'Oronzo. In marmo proconnesio, la colonna misura 18,74 metri d'altezza, e presenta un capitello sul quale sono raffigurate quattro deità e otto tritoni tra foglie di acanto.



### 6 Museo Archeologico Provinciale F. Ribezzo Via Colonne, 2-20 - Brindisi

Istituito nel 1884 all'interno del Tempietto di San Giovanni al Sepolcro, il museo inizialmente raccoglieva le donazioni di alcuni collezionisti locali, e gli innumerevoli reperti restituiti dalle campagne di scavo, effettuate sul territorio. Nel 1958 il museo fu spostato nella nuova sede in Piazza Duomo. Di notevole interesse sono i vasi attici e i famosi Bronzi di Punta del Serrone.



### 7 Duomo Piazza Duomo 2-3 - Brindisi

Consacrata da Papa Urbano II nel 1089, la chiesa, pesantemente danneggiata dal terremoto del 1743, fu sottoposta a numerosi restauri. La facciata presenta, al posto del timpano, statue in pietra leccese che rappresentano San Leucio, San Teodoro d'Amasea, San Lorenzo da Brindisi, San Giustino de Jacobis. All'interno sono conservati frammenti del pavimento musivo del 1178, il coro in legno del 1594, il fonte battesimale del XVI secolo e alcune tele settecentesche.



### 8 Piazza Duomo Piazza Duomo - Brindisi

Situata nel cuore della città vecchia, la piazza può essere considerata il salotto di Brindisi. Di forma quadrata, è caratterizzata dalla grande facciata barocca della Cattedrale e dal settecentesco palazzo del seminario. Tra gli altri importanti edifici, troviamo il Palazzo Vescovile, la loggetta di Palazzo Balsamo e la torre Campanaria.



49

### 9 Area Archeologica S. Pietro degli Schiavoni Via Giambattista Casimiro, 10 - Brindisi

Situata al di sotto del Teatro Verdi, l'area conserva importanti elementi e reperti dell'antica città romana. Di particolare interesse è il ritrovamento di un'importante tratto viario della Brindisi romana largo circa 6 metri, un cardine ricoperto da lastre calcaree dove sono ancora visibili le tracce delle ruote dei carri.



### 10 Tempietto di San Giovanni al Sepolcro Via San Giovanni al Sepolcro, 3-11 - Brindisi

Costruzione di età normanna, il tempietto fu forse eretto dai Templari, piuttosto che da Boemondo di ritorno dalle crociate come vuole la tradizione locale. Di forma circolare, conserva all'interno alcuni brani d'affresco di cui si riconoscono vari stili ed epoche, rappresentanti santi e scene sacre. Al centro del monumento restano visibile, tramite un'apertura circolare sul pavimento, tracce di una domus romana che doveva estendersi oltre il confine del monumento stesso.



### 11 Chiesa di Santa Maria degli Angeli Via Ferrante Fornari, 25a - Brindisi

Costruita a partire dal 1609, per volere del santo Lorenzo da Brindisi, la chiesa fu destinata alle suore clarisse della città. La facciata, in stile barocco, decorata con fiori e putti, presenta una porta lignea ornata con bassorilievi raffiguranti San Francesco d'Assisi, Santa Chiara, San Giovanni e San Matteo. All'interno sono conservate alcune opere pittoriche e scultoree, tra cui un crocifisso di Angelo da Pietrafitta, e il dipinto "Estasi di san Lorenzo" di Oronzo Tiso.



### 12 Castello Svevo Via dei Mille, 5 - Brindisi

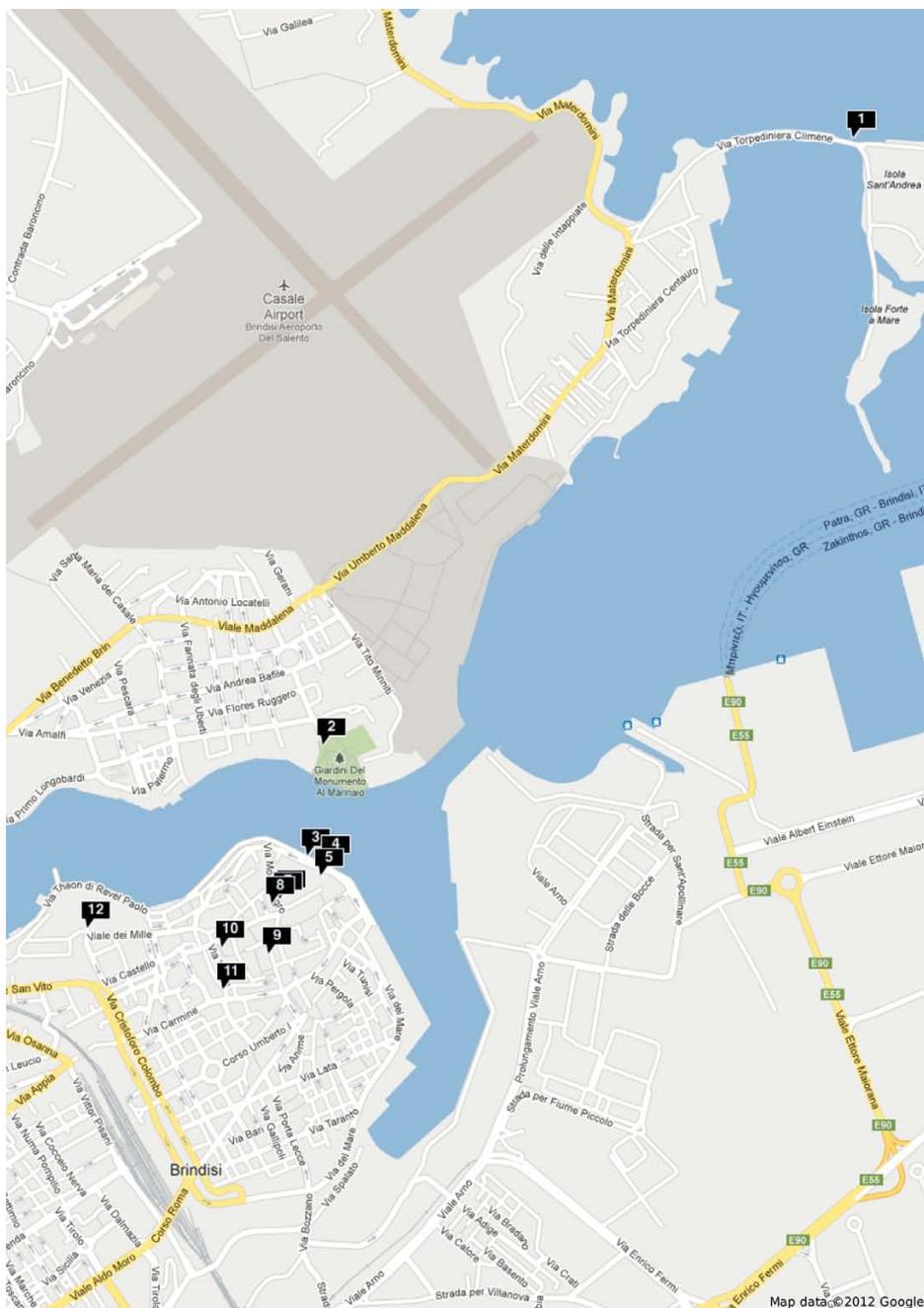
Voluto da Federico II nel 1227, il castello conserva ancora l'impianto federiciano trapezoidale. Successivamente potenziato ed ampliato ad opera di Ferdinando I d'Aragona, la struttura è stata utilizzata nel 1814 con Gioacchino Murat come "bagno penale", funzione che svolse anche sotto i Borboni e i Savoia fino ai primi anni del '900, quando la Marina Militare lo acquistò per avere la sua base a Brindisi. Tuttora è sede del Comando Marina.



50

## SALENTO E OSTUNI

BRINDISI  
MESAGNE



## MESAGNE

Uno dei centri più popolosi e grandi del Salento, Mesagne è la città d'arte che meglio rappresenta il barocco pugliese in tutta la provincia. Importante centro messapico, per la posizione strategica a metà della strada che univa la città-Stato di Oria (sede di una reggia) al porto di Brindisi, fu altrettanto importante ai tempi dei Romani, che sul tracciato dell'arteria messapica costruirono la via Appia. Il nome deriva proprio da quella posizione strategica. Lo sviluppo vero e proprio della cittadina si ebbe tra i secoli XVI e XVII grazie a ricchi feudatari, nobili e clero.

Con l'ampliamento della città iniziarono a prendere vita opere di urbanizzazione che videro la realizzazione di un teatro, di un ospedale, e la lastricatura delle strade. In pochi decenni furono edificati numerosi palazzi, caratterizzati da finestre ricche di modanature e fregi, cornici a motivi geometrici e portali a bugnato, una tecnica di rivestimento che prevede l'utilizzo di pietre che sporgono molto dalla superficie del muro, a punta di diamante o ad anelli, logge poggianti su mensoloni a volute rovesciate, colonne angolari, doccioni, per lo scarico delle acque piovane e balaustre traforate.

Tra le attuali via Marconi e via Manfredi Svevo esistevano fornaci dove venivano cotte le

tegole che coprivano le abitazioni a "tavolato" e la Pistergula, una porta di piccole dimensioni da cui si poteva entrare o uscire dalla città, situata nei pressi dell'attuale Chiesa di Sant'Anna. Nell'attuale piazza Vittorio Emanuele II, nel largo compreso tra Porta Grande e la Chiesa dei Francescani, alla fine del Cinquecento si trovavano le botteghe dei conciapelle, dei maniscalchi e dei calzolari.

Molto caratteristico è il centro storico, con vicuzze strette e la forma a cuore. Tra i numerosi edifici religiosi citiamo in particolare la **Chiesa di Sant'Anna**, nei pressi del castello, aperta al pubblico nel 1706 e custode di una copia della Deposizione di Paolo Veronese attribuita al pittore mesagnese Andrea Cunavi. Degni di nota sono il **Castello**, presumibilmente esistente in epoca bizantina e oggi sede del Museo archeologico Ugo Granafei, la cinta muraria quattrocentesca che comprendeva anche 22 torri difensive, il **Teatro Comunale** con facciata in stile neoclassico, l'**Orologio Municipale** e il Frantoio ipogeo, nelle vicinanze della chiesa matrice.

Al ricco patrimonio storico e artistico si aggiungono le feste religiose e i numerosi eventi, distribuiti nell'arco dell'anno.

## SALENTO E OSTUNI

MESAGNE  
MESAGNE

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:

[www.comune.mesagne.br.it](http://www.comune.mesagne.br.it)  
[www.mesagne.me](http://www.mesagne.me)  
[www.mesagne.net](http://www.mesagne.net)  
[www.promocultura.net](http://www.promocultura.net)  
[guidaaiservizi.comune.mesagne.br.it](mailto:guidaaiservizi.comune.mesagne.br.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

**Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.)**

Via Castello - Mesagne  
 tel +39 0831 735235  
[iat@comune.mesagne.br.it](mailto:iat@comune.mesagne.br.it)

#### NUMERI UTILI

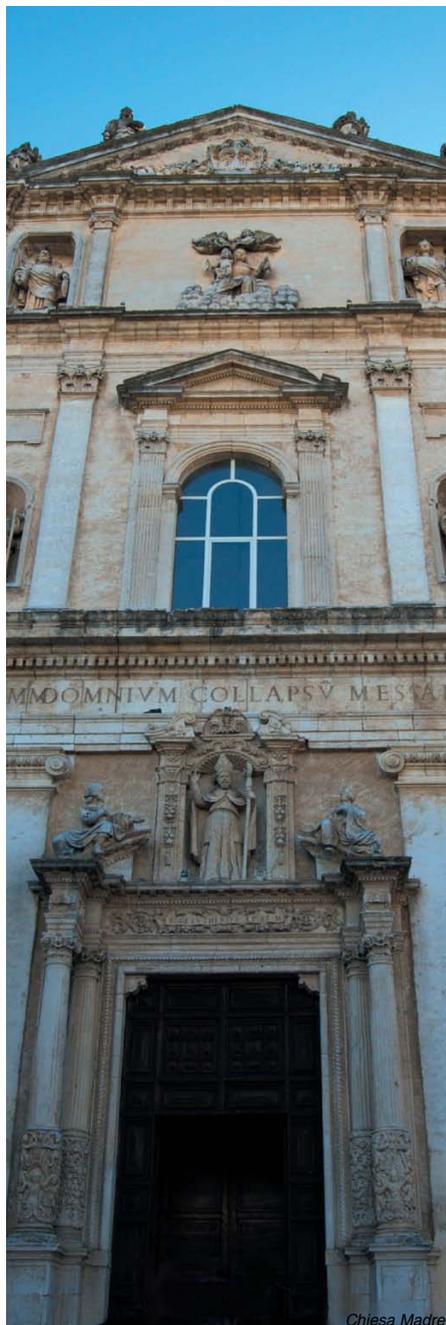
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Mesagne gode di un clima tipicamente mediterraneo, con temperature medie che si aggirano sui 22 gradi in estate e sui 10 gradi in inverno. Le precipitazioni si concentrano perlopiù nel periodo invernale, quando sono frequenti anche sbalzi di temperatura e umidità. Le estati sono calde e spesso accompagnate da fenomeni temporaleschi e grandine.

#### NELLE VICINANZE

San Vito dei Normanni.....	Km. 15
Brindisi.....	Km. 16
Francavilla Fontana.....	Km. 22
Manduria.....	Km. 42
Lecce.....	Km. 52



Chiesa Madre

#### 1 Castello Via Castello, 10-28 - Mesagne

Risalente all'età normanna, il castello assunse l'attuale aspetto in seguito ai diversi rimaneggiamenti effettuati nel corso dei secoli. Dopo essere stato trasformato in palazzo baronale, e, nel 1973, sede di istituzioni di volontariato e della biblioteca comunale, l'edificio è oggi adibito a museo civico. Degna di nota l'imponente torre quadrata, costruita nel XV secolo per volere di Giannantonio del Balzo Orsini.



#### 2 Museo Civico Archeologico Ugo Granafei Via Castello, 10-28 - Mesagne

Allestito all'interno del castello, il museo, istituito nel 1935 grazie ad una donazione privata, attualmente conta circa 2.500 pezzi, di cui circa 1.000 esposti. La collezione comprende reperti che documentano la cultura materiale dell'età messapica tra il VI e il IV secolo a.C., vasellame dell'età del Bronzo, manufatti in pietra, materiale di età romana e ceramica di età medievale. Degno di nota il corredo proveniente da una necropoli risalente al III secolo a.C..



#### 3 Chiesa di Sant'Anna Piazza Orsini del Balzo, 8/bis - Mesagne

Costruita tra il 1683 ed il 1699, su progetto dell'architetto don Francesco Capodiceci, la chiesa presenta una facciata articolata su due ordini e sormontata da un timpano curvilineo, sulla quale si apre il portone d'ingresso, arricchito da motivi fitoformi e teste di cherubini. All'interno, degna di nota copia della Deposizione del Veronese, attribuita al Cunavi, e varie statue in cartapesta, realizzate da Ferdinando Celino.



#### 4 Chiesa Madre Piazza 4 Novembre - Mesagne

Costruita verso il Seicento, su progetto di Francesco Capodiceci, la chiesa, più volte restaurata, presenta una magnifica facciata, scandita in tre ordini architettonici, caratterizzata da nicchie contenenti le figure degli apostoli. All'interno sono conservate diverse opere d'arte, tra le quali un prezioso coro ligneo; l'organo a canne realizzato da Tommaso Mauro; e opere di Gian Pietro Zullo, Andrea Cunavi, Domenico Pinca, Teresa dello Diago, Saverio Lillo e Giuseppe Bonito.



## SALENTO E OSTUNI

MESAGNE  
GROTTAGLIE



**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



### GROTTAGLIE

Situata nell'entroterra tarantino all'estremità meridionale della "Murgia dei trulli", Grottaglie è una città ricca di storia e di bellezze naturali, famosa in tutto il mondo per le sue ceramiche e considerata uno dei centri più attivi della Provincia di Taranto, sia per il richiamo turistico esercitato sia per le molteplici strutture sportive, culturali e di volontariato presenti sul territorio. Il nome deriva dal latino Kriptalys, per la presenza di grotte in gran parte del suo territorio. Il centro stesso è completamente scavato nel tufo, come ci ricordano le Cave di Fantiano, oggi sede di un teatro all'aperto dove ogni anno si svolge il Festival Internazionale Musica Mundi di musica etnica e popolare.

Tra gli elementi maggiormente degni di nota citiamo il **Castello Episcopio**, edificato alla fine del XIV secolo per volere dell'arcivescovo di Taranto Giacomo d'Atri e sede del "Museo della ceramica del Castello Episcopio", dove sono esposte ceramiche dall'VIII secolo a.C. ai nostri giorni, la casa natale del Santo grottagliese San Francesco De Geronimo, attigua alla chiesa omonima, la **Chiesa della Madonna**

**del Carmine**, costruita su un'antica grotta in cui si conservava un affresco della Beata Vergine Maria, il **Quartiere delle ceramiche**, principale luogo di residenza e lavoro dei piccoli artigiani di ceramica dal XVIII secolo, **Palazzo Cicinelli**, risalente al XV secolo e dimora della famiglia Caracciolo-Cicinelli, gli originari signori feudatari della città, **Palazzo Urselli**, risalente al XV secolo e dimora della famiglia cadetta al feudatario della città, **Palazzo Maggiulli-Cometa**, esempio di architettura barocca salentina, e Palazzo Blasi.

Nella città riveste una particolare rilevanza l'arte della ceramica, tanto che è attivo anche un istituto d'Arte che forma gli studenti in tale lavorazione. Diversi gli oggetti realizzati, alcuni molto particolari come "lu capasone", recipiente di grandi dimensioni che serve a conservare e mantenere in buone condizioni il vino o l'olio, "lu srulu", una sorta di brocca in ceramica all'interno della quale si usava mettere vino a acqua, e "lu pumu" (pumo), un oggetto in terracotta posto come ornamento agli angoli dei balconi della cittadina.



© - Blaster

## SALENTO E OSTUNI

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:  
[www.comune.grottaglie.ta.it](http://www.comune.grottaglie.ta.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

##### Pro Loco di Grottaglie

Piazza Santa Lucia - Grottaglie  
 Tel e Fax. +39 099 5622610  
[www.prolocogrottaglie.org](http://www.prolocogrottaglie.org)  
[info@prolocogrottaglie.org](mailto:info@prolocogrottaglie.org)

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Taranto gode di un clima gradevolissimo di tipo temperato con qualche punta continentale. L'estate è molto calda e a volte afosa, ma in genere accarezzata dalla brezza gradevole che viene dal mare, mentre l'inverno è mite e piovoso, con poche precipitazioni nevose. Le temperature medie di gennaio, il mese più freddo, vanno da una minima di 6°C a una massima di 12°C, mentre in luglio e agosto si passa dai 20°C ai 29°C, con picchi che superano i 35°C. Le piogge si concentrano tra novembre e dicembre.

#### NELLE VICINANZE

Francavilla Fontana	Km. 14
Taranto	Km. 23
Martina Franca	Km. 24
Ostuni	Km. 27
Manduria	Km. 27
San Vito dei Normanni	Km. 31
Mesagne	Km. 35
Alberobello	Km. 39

GROTTAGLIE  
GROTTAGLIE



#### 1 Chiesa del Carmine Via Giuseppe Pignatelli - Grottaglie

Nel 1505, su un'antica chiesa-cripta, sorse, per opera del sacerdote Romano de Romano, la chiesa del Carmine. Il convento fu fondato 15 anni dopo e vi dimorarono, fino alla soppressione religiosa, grottagliesi illustri, come Antonio Marinaro, teologo al concilio di Trento e Nicola Maria Ricchiuti, generale dei Carmelitani. La facciata in cattivo Stato di conservazione, la si fa risalire al XVII secolo. L'interno si presenta a tre navate con 10 cappelle.



#### 2 Chiesa Matrice Piazza Regina Margherita, 1 - Grottaglie

La chiesa presenta una facciata di stile romanico come elemento architettonico di maggiore interesse: caratterizzata da un protiro sorretto da due stilofori, da un pregevole rosone, da una cuspide dentellata e da tre edicolette, tale facciata è tutto ciò che rimane di originale dell'edificio. L'interno, la cui pianta è composta da una grande navata centrale affiancata da una serie di cappelle laterali tutte di diverse epoche e dimensioni, ha subito ampliamenti e restauri.



#### 3 Museo della Ceramica Via Castello, 15 - Grottaglie

Il Museo Della Ceramica è il più importante museo pugliese sul tema dell'arte delle ceramiche e rappresenta il connubio tra quest'antichissima arte e la cittadina jonica. Attualmente nel Museo possono visitarsi ben 5 differenti sezioni: archeologia, maioliche, ceramica tradizionale, contemporanea e presepi.



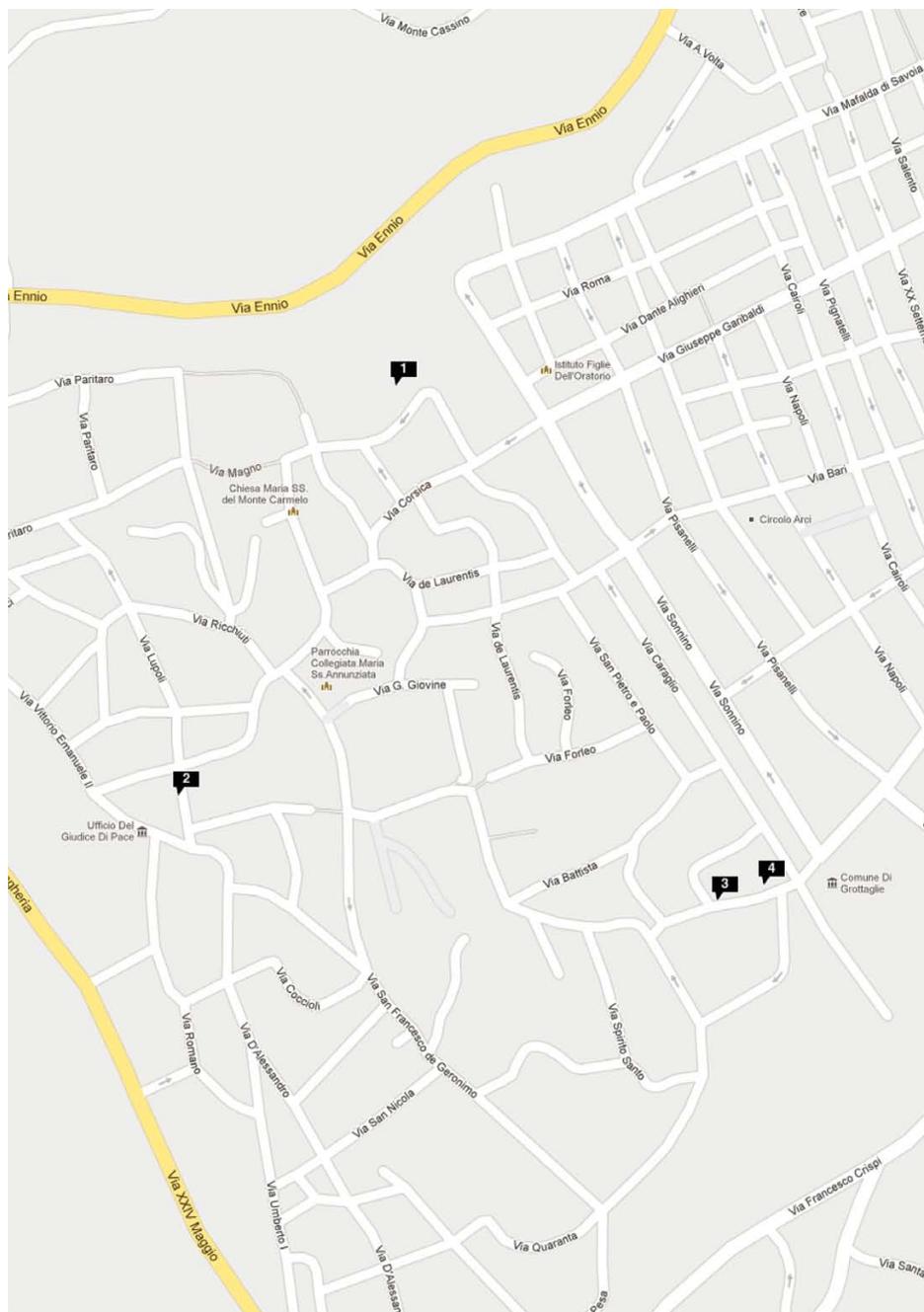
#### 4 Castello Episcopo Via Castello, 36-42 - Grottaglie

Il Castello venne edificato alla fine del XIV secolo per volere dell'arcivescovo di Taranto Giacomo d'Atri, che aveva realizzato anche le mura e la chiesa madre. Il nucleo originario, con mastio e settore orientale, fu in seguito ampliato, con una facciata di epoca barocca. La torre centrale, a pianta rettangolare, si eleva su tre piani. Ceduto al comune dall'arcivescovato, ospita nelle sale ricavate dalle antiche stalle il "Museo della ceramica del Castello Episcopo".



## SALENTO E OSTUNI

GROTTAGLIE  
FRANCAVILLA  
FONTANA



**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



### FRANCAVILLA FONTANA

A 35 km da Brindisi, Francavilla Fontana è un importante centro agricolo, artigianale e industriale. È soprannominata anche la “Città degli Imperiali”, in onore dei principi Imperiali che la governarono ininterrottamente per circa due secoli portando il feudo al culmine della potenza, che di conseguenza divenne uno dei maggiori centri culturali e industriali dell’area. Sorta probabilmente come città vera e propria agli inizi del XIV secolo per iniziativa di Filippo I d’Angiò, principe di Taranto e signore di Oria, nei dintorni di una villa rustica di epoca romana costruita verso la fine del I secolo a.C. lungo l’antica via Appia, nel 2009 ha ottenuto dalla Regione Puglia il riconoscimento di “città d’arte”.

Nel ricco patrimonio storico e artistico, particolarmente degni di nota sono la **Chiesa Matrice**, al cui interno vi sono tele dipinte dal francavillense Domenico Carella, una scultura lignea del 1778 e varie statue in cartapesta, la **Chiesa di San Sebastiano**, di gusto tipicamente barocco, la **Chiesa dell’Immacolata**, di fattura neoclassica, **Palazzo Argentina**, con caratteristiche tipiche delle case rinascimentali tra cui la corte interna nella quale è visibile il balcone del XV secolo, proclamato monumento nazionale, **Palazzo Giannuzzi-Carissimo**, tra i più grandi palazzi della città, edificato agli inizi del

XVIII secolo e caratterizzato da un’imponente facciata percorsa in tutta la sua lunghezza da una balconata in pietra decorata da volte, pilastri e bassorilievi, la **Torre dell’Orologio**, in Piazza Umberto I, edificata nel 1750 in stile barocco, il **Castello**, edificato nel 1450 dal principe Orsini del Balzo come alloggio dei soldati e fortificazione e in seguito più volte modificato e le mura, risalenti al XIV secolo e visibili ormai solo intorno al centro storico.

Punto centrale dell’attuale tessuto urbano è **Piazza Umberto I**, crocevia delle principali direttrici cittadine. Dell’antica piazza oggi restano i portici, risalenti al 1750. Attigua a Piazza Umberto I è l’area adibita a mercato coperto, sotto il quale è stato individuato un antico frantoio ipogeo, tenuto in attività fino al 1902 e oggi tutelato e valorizzato come preziosa testimonianza storica. Numerose grotte di grandezza medio-piccola sono presenti su tutto il territorio, essendo Francavilla su un terreno carsico. Tra le più conosciute e studiate vi sono la **grotta Specchia Tarantina** e la **grotta Bax**. Tra le manifestazioni più sentite ci sono sicuramente i riti della Settimana Santa, tra i più famosi e caratteristici in Puglia, momenti di intensa religiosità popolare vissuti con grande partecipazione dall’intera comunità.

## SALENTO E OSTUNI

FRANCAVILLA  
FONTANA  
FRANCAVILLA  
FONTANA



### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:  
[www.comune.francavillafontana.br.it](http://www.comune.francavillafontana.br.it)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (I.A.T.)

Via Municipio, 16 – Francavilla Fontana  
Tel. e Fax +39 0831 81 12 62

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Francavilla Fontana gode di un clima tipicamente mediterraneo, mite nei periodi primaverile ed autunnale, caldo umido in estate e non eccessivamente freddo in inverno. Le temperature medie mensili risentono dell'influenza degli eventi atmosferici del mediterraneo Nord orientale ed oscillano dai 9 °C nei mesi freddi, ai 25,5 °C nei mesi estivi. Il vento influenza il clima della zona con correnti fredde di origine balcanica (che in inverno rendono l'aria gelida), oppure calde di origine africana (che in estate rendono l'aria afosa). Non è raro che durante le notti invernali il termometro scenda sotto zero, o che si registrino nevicate importanti. D'estate invece possono verificarsi intense e lunghe ondate di calore, con tassi di umidità e temperature elevati. Le precipitazioni annuali sono distribuite prevalentemente nel periodo da ottobre a marzo, mentre la primavera e l'estate sono caratterizzate da periodi di siccità.

#### NELLE VICINANZE

Grottaglie	Km. 16
Manduria	Km. 19
San Vito dei Normanni	Km. 19
Mesagne	Km. 24
Ostuni	Km. 24
Brindisi	Km. 36



Collegiata © giuseppesimone

#### 1 **Castello** Via Confalonieri, 2 - Francavilla Fontana

Il castello venne costruito nel 1450 dal principe Giovanni Antonio Orsini Del Balzo nello stesso periodo in cui consolidò la cinta muraria, come alloggio dei soldati e fortificazione. A pianta rettangolare, circondato da fossato, l'esterno è caratterizzato soprattutto da un loggiato barocco, in pietra, con quattro arcate incorniciate da sculture ed affiancate da semicolonne che sostengono una trabeazione con fregio e con cornicione.



#### 2 **Collegiata del Santissimo Rosario** Via Casalino, 5-15 - Francavilla Fontana

L'origine della Chiesa, secondo la tradizione, è legata al ritrovamento, vicino ad una fonte nei pressi del Casale di San Salvatore, di un'icona bizantina raffigurante l'immagine della Madonna. Al suo interno vi sono tele dipinte dal francavillese Domenico Carella, come Il Miracolo degli ulivi, Il Rinvenimento della Madonna della Fontana e L'ultima cena; oltre alle tele vi sono una scultura lignea del 1778 e varie statue in cartapesta.



#### 3 **Piazza Umberto I** Piazza Umberto I - Francavilla Fontana

La piazza era l'antico "Foggiaro" cioè il luogo delle foggie, cisterne interrato dove venivano depositate le derrate alimentari. Dell'antica piazza oggi restano i portici, risalenti al 1750, con ai quattro angoli le statue di sant'Irene, san Carlo Borromeo, della Vergine Immacolata e della Madonna della Fontana. Inoltre è sovrastata dalla torre campanaria, risalente al 1750.



#### 4 **Chiesa della Croce** SP56, 13 - Francavilla Fontana

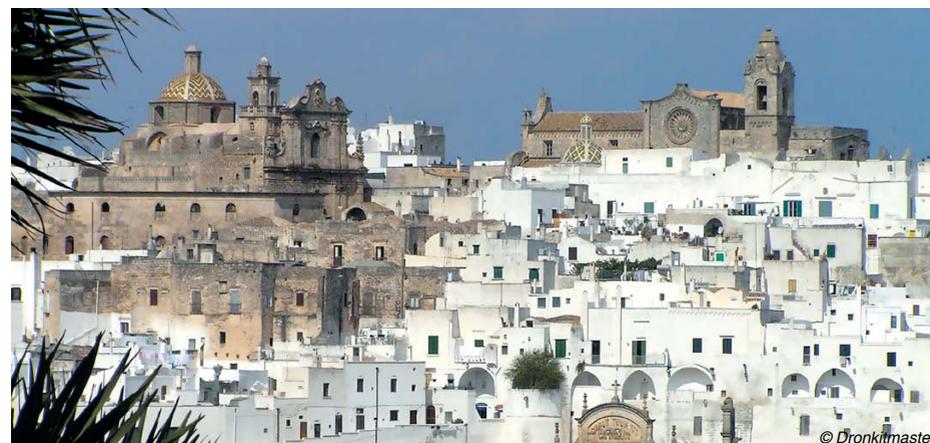
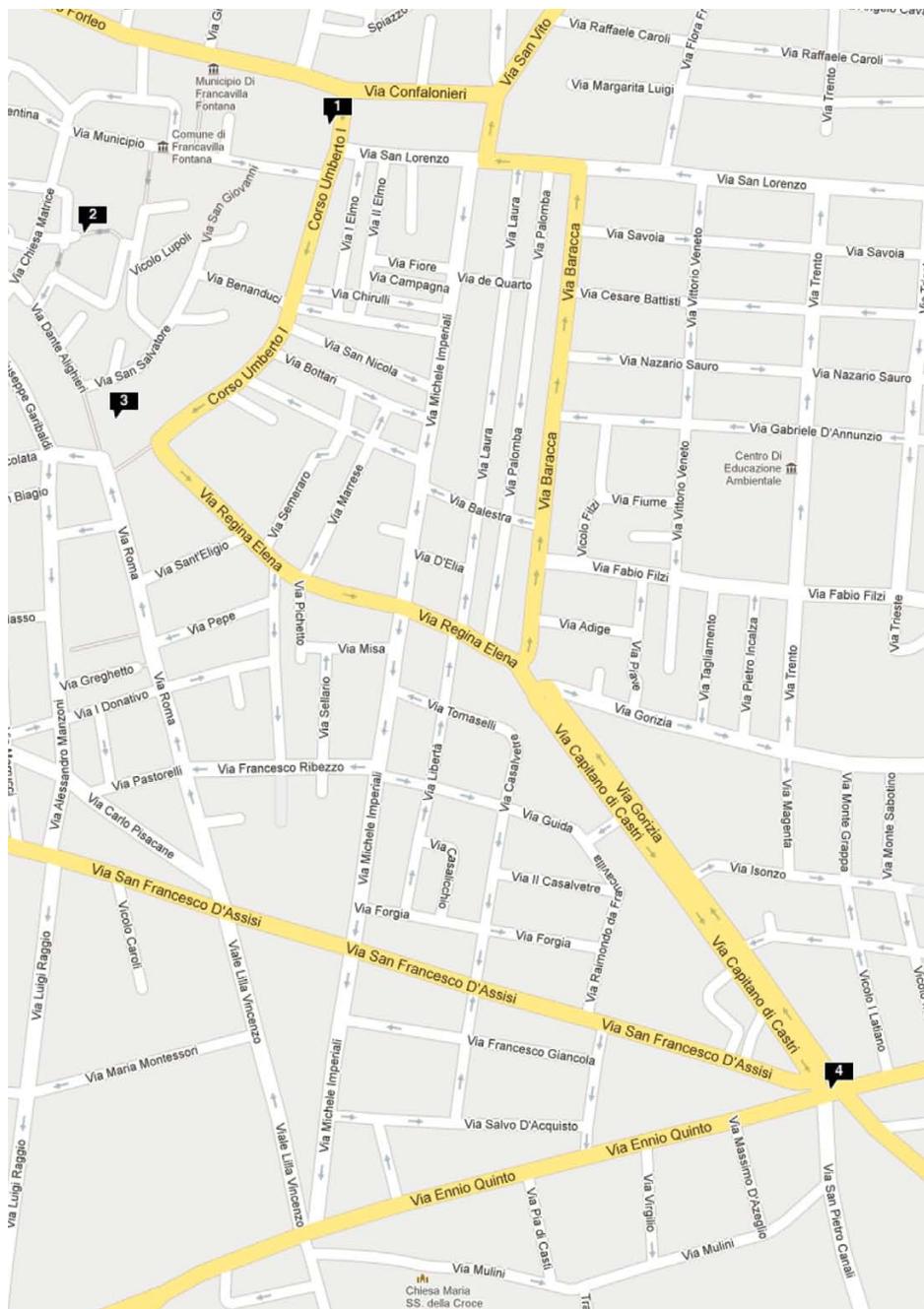
La Chiesa, edificata nel 1573, presenta un'ampia facciata barocca ed un campanile, anch'esso barocco, risalente al 1732. L'interno è arricchito e decorato da numerose opere, tra le quali spicca l'altare maggiore, decorato con sculture in legno raffiguranti diversi santi e che racchiude l'icona bizantina di Santa Maria della Croce, risalente al XIII secolo. Il convento, annesso alla chiesa, si articola intorno ad un chiostro centrale.



## SALENTO E OSTUNI

FRANCAVILLA  
FONTANA  
OSTUNI

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



© Dronkitmaster

### OSTUNI

All'estremità della campagna murgiana, tra grandi oliveti e sviluppata su tre colli, Ostuni è conosciuta con l'appellativo di "città bianca" o "città presepe" per l'abbagliante candore degli edifici intonacati a calce del suo delizioso borgo medioevale, tipico esempio di architettura mediterranea. Il panorama che si gode dai suoi 300 metri di altezza è davvero invidiabile e contempla il litorale adriatico costellato dai complessi turistici di Rosa Marina, Pilone, Villanova e Costa Merlata rinomati per la loro bellezza e apprezzati per la purezza del loro mare. Sorta su una zona che risulta abitata già in epoca preistorica e protostorica, Ostuni venne dominata dai Bizantini, presa dai Normanni nel 1071, fu possesso degli Aragonesi e di seguito attribuita alla contea di Lecce, al principato di Taranto e al ducato di Bari (dal 1507), attraversando periodi di grande fioritura.

Il nucleo storico (rione Terra), dalla struttura urbanistica circolare, è tuttora circondato dai bastioni aragonesi del XV secolo e si sviluppa intorno alla **Cattedrale**, iniziata nel 1445 e terminata tra il 1470 e il 1495, particolare per l'originalissima facciata dai profili ondulati e finemente scolpiti e custode di pregevoli opere. Altri edifici religiosi degni di nota sono la settecentesca **Chiesa di San Vito Martire**, in stile rococò, annessa al monastero delle Carmelitane che ospita il Museo delle civiltà preclassiche della Murgia Meridionale, la **Chiesa**

**dell'Annunziata**, nella parte moderna, eretta all'origine nel 1196 e trasformata in stile barocco dai frati Riformati nel XVII secolo, e la cinquecentesca **Chiesa di Santa Maria degli Angeli**, detta anche chiesa dei Cappuccini, dove è custodita una bella tela di scuola napoletana del Seicento.

Punto centrale della città è **Piazza della Libertà**, su cui si affaccia il **Palazzo del Comune**, inizialmente convento francescano, e si erge la settecentesca **Guglia di Sant'Oronzo** del 1771, con il Santo patrono che benedice e protegge la città. La statua viene portata in processione nella tradizionale cavalcata, appassionante e suggestiva manifestazione folcloristica. Imperdibile una passeggiata lungo la strada panoramica, che segue il corso delle mura aragonesi.

Il litorale di Ostuni rappresenta una delle località di maggiore attrazione turistica balneare di livello internazionale, una bellezza con chilometri di spiagge bianche immerse nella macchia mediterranea, alternate da piccole insenature e scogliere alte e frastagliate, acque limpide e cristalline riconosciute come "Bandiera Blu".

Per quanto riguarda le manifestazioni segnaliamo in particolare "La Cavalcata di Sant'Oronzo", patrono della città, e "La Sagra dei Vecchi Tempi", che vede gli abitanti di un rione esporre e vendere per le strade cibi, vini e prodotti artigianali caratteristici.

## SALENTO E OSTUNI

### INFORMAZIONI UTILI

#### SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:

[www.comune.ostuni.br.it](http://www.comune.ostuni.br.it)

[www.ostuni.com](http://www.ostuni.com)

#### UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (I.A.T.)**

Corso Mazzini, 6 - Ostuni

Tel. +39 0831 301268

#### NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518
Soccorso stradale	803116

#### CLIMA

Ostuni gode di un clima di tipo mediterraneo, piacevole in ogni stagione, con inverni miti ed estati soleggiate e non particolarmente calde. Le precipitazioni, scarse in estate, si concentrano soprattutto in autunno e in primavera. Il periodo migliore per una visita alla città è l'estate, con cieli sereni che si susseguono da maggio a settembre, interrotti solo da qualche episodio temporalesco.

#### NELLE VICINANZE

Carovigno .....	Km. 8
San Vito dei Normanni.....	Km. 15
Martina Franca .....	Km. 24
Francavilla Fontana.....	Km. 24
Grottaglie .....	Km. 27

OSTUNI  
OSTUNI

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

#### 1 Piazza della Libertà Piazza Libertà - Ostuni

Piazza della Libertà, triangolare, è il cuore pulsante della città di Ostuni. Su di essa si affacciano il grande edificio ottocentesco del Municipio e la chiesa di San Francesco d'Assisi; in fondo si leva la guglia ornata di Sant'Oronzo (1771), mentre in una rientranza è la chiesetta dello Spirito Santo (1637), dal portale di forme rinascimentali decorato a bassorilievi. Recenti scavi hanno riportato alla luce importanti reperti archeologici.



#### 2 Guglia di Sant'Oronzo Piazza Libertà - Ostuni

La struttura, alta quasi 21 metri, è in pietra locale, ha forma piramidale ed è ornata ai quattro lati da statue e putti. Fu eretta nel 1771 dallo scultore e architetto ostunese Giuseppe Greco, a spese del popolo. Alla sua sommità è collocata la statua di Sant'Oronzo, che secondo la tradizione liberò il paese dalla carestia, mentre agli angoli sono poste le statue dei numerosi Santi protettori di Ostuni, come San Gaetano e Santa Lucia.



#### 3 Ex Monastero di San Francesco Piazza Libertà - Ostuni

La facciata del monastero a due piani, facente parte del complesso monastico di San Francesco con l'omonima chiesa, venne realizzata nel 1882 su progetto dell'architetto Ayroldi. Un doppio ordine di lesene incornicia l'arco centrale al piano terra, mentre al primo piano si trovavano le celle dei frati. I sotterranei erano adibiti a deposito di derrate alimentari. A seguito della legge napoleonica del 1809, il monastero divenne palazzo di città. Oggi è sede del Municipio.



#### 4 Chiesa di San Francesco d'Assisi Piazza Libertà - Ostuni

Il complesso di cui fa parte la chiesa (1304) comprende anche un monastero a due piani. L'attuale facciata risale agli anni '80 dell'Ottocento e unisce elementi medievali, barocchi e neoclassici, con le statue marmoree di san Francesco e Sant'Antonio e la porta di bronzo nei cui pannelli è rappresentata la vita del Santo. L'interno, ad una sola navata, è di matrice settecentesca. Notevole è l'altare maggiore policromo di scuola napoletana.



Concattedrale © Paolo\*torino

## SALENTO E OSTUNI

OSTUNI  
OSTUNI

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### 5 Chiesa di San Vito Martire

**Via Cattedrale, 15 - Ostuni**

La chiesa di San Vito Martire, conosciuta anche con il nome di "Monacelle", fu edificata nel 1752 su progetto di un anonimo ingegnere napoletano. La facciata è in stile rococò, l'interno, a navata unica, presenta cinque altari e due coretti. Interessanti sono gli arredi lignei come l'organo settecentesco e il pulpito, le porte interne e il portone d'ingresso. Dal 1989 è diventata sede del "Museo delle civiltà preclassiche della Murgia Meridionale".



### 6 Via Cattedrale

**Via Cattedrale - Ostuni**

Lungo Via Cattedrale è possibile ammirare alcuni portali in stile barocco, testimonianza dei numerosi edifici barocchi esistenti lungo la via e andati distrutti nella seconda metà del XIX secolo.



### 7 Borgo Antico

**Via Cattedrale 6 - Ostuni**

Arroccato sul colle più alto del territorio e stretto dalla cinta muraria fortificata, il borgo antico di Ostuni, chiamato dagli ostunesi "La Terra", è un dedalo di stradine, vicoli, scale e saliscendi. Il bianco abbagliante della calce è qua e là interrotto da terrazze che aprono degli squarci sul territorio circostante e consentono la vista sulla campagna disseminata di uliveti fino al mare. Per le sue caratteristiche può essere definito un gioiello dell'urbanistica.



### 8 Concattedrale di S. Maria dell'Assunzione

**Largo G. Spennati - Ostuni**

La Cattedrale di Santa Maria dell'Assunzione è l'edificio sacro più importante di Ostuni. La sua costruzione risale al XV secolo, in forme che si riallacciano alla tradizione tardoromanica con accenti gotici, mentre la singolare facciata rivela legami con la tradizione dalmata e veneta. Divisa in tre corpi, presenta tre portali ogivali: sopra quello centrale in particolare spicca un rosone finemente lavorato. L'interno ha subito numerose modifiche soprattutto nel Settecento.



67

### 9 Arco Scoppa

**Via T. Trincherà - Ostuni**

La struttura, che unisce il Palazzo Vescovile e il Palazzo del Seminario, è un esempio interessante di arte barocca. In origine era un ponte in legno, ricostruito poi in pietra nel 1750 a causa della sua precarietà. Complessivamente crea l'effetto di un immenso cartiglio decorato da un putto e da volute, conchiglie e fiaccoloni che incorniciano la sommità. Il committente dell'opera fu il vescovo Francesco Antonio Scoppa, il cui stemma compare al centro dell'arco.



### 10 Palazzo Vescovile

**Via T. Trincherà - Ostuni**

L'edificio, sito in piazzetta Cattedrale oggi Largo Trincherà, è stato edificato intorno al 1560 e praticamente ricostruito nel 1750. La facciata conserva elementi architettonici sia cinquecenteschi che settecenteschi e il portale in particolare è sormontato dall'arme della Regina Isabella d'Aragona, feudataria di Ostuni dal 1507 al 1524. E' unito al Palazzo del Seminario dell'Arco Scoppa, dal nome del vescovo che lo fece erigere nel 1750.



### 11 Vico Castello

**Vico Castello - Ostuni**

Percorrendo vico Castello, nel borgo antico, si può vedere quello che resta del Castello eretto nel 1148 da Goffredo III, conte di Lecce e di Ostuni, demolito nel 1559 per lasciare posto all'episcopio. Al termine si gode un panorama mozzafiato sulla vallata.



### 12 Viale Oronzo Quaranta

**Viale Oronzo Quaranta - Ostuni**

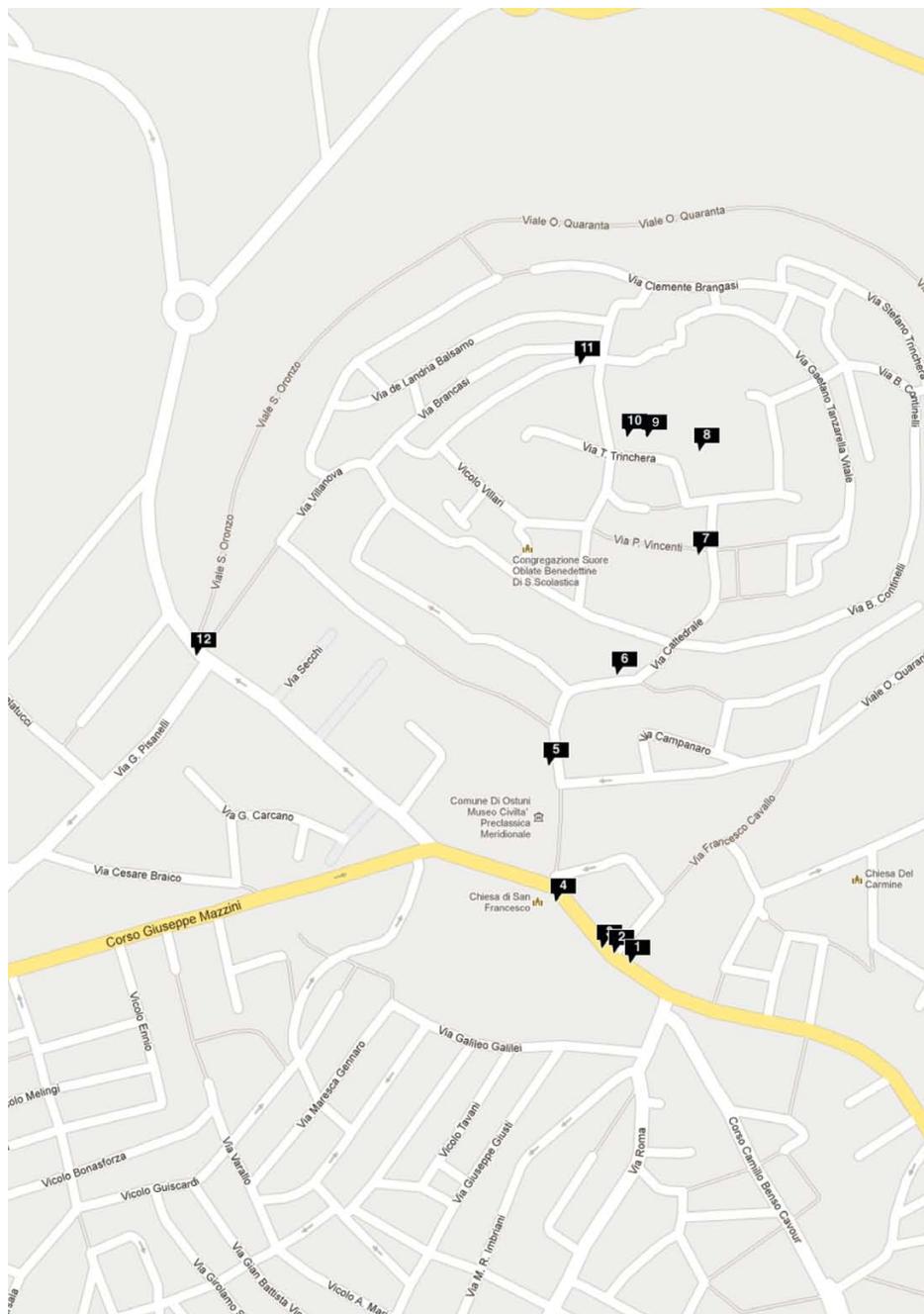
Viale Oronzo Quaranta, detto anche "lu stradone", circonda le antiche mura di Ostuni e deve il suo nome a colui che ebbe il merito di averlo fatto costruire all'epoca in cui era sindaco della città, nel 1917. La sua nascita è legata al duro lavoro dei prigionieri di guerra austriaci e slavi che fornivano manodopera a basso costo in un momento difficile come quello della Prima Guerra Mondiale. Oggi è considerato una delle più spettacolari promenade della Puglia.



68

## SALENTO E OSTUNI

OSTUNI



**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

## CHI SIAMO

**WeAGoo** *TiP*

MY SHORT TOURIST INFORMATION

HOME CHI SIAMO DIVENTA SPONSOR CONCORSI LE MINI GUIDE CONTATTI

italiano

il miglior sito per la creazione di  
**GUIDE di VIAGGIO**

Informazioni storiche, artistiche, culturali, naturalistiche ed architettoniche su luoghi ed attrazioni in ogni città. Foto, indirizzi, mappe e descrizioni brevi per una pratica e rapida creazione dei tuoi programmi di viaggio.



RICERCA PER CITTÀ

RICERCA PER ATTRAZIONE

Scegli nazione e città di destinazione, visualizza le attrazioni e programma il tuo itinerario.

nazione

città

Inserisci la nazione

Inserisci nome della città

CERCA

**ricerche rapide**

> **ULTIMI LUOGHI AGGIUNTI**  
le ultime dieci attrazioni turistiche inserite

> **ATTRAZIONI CON VIRTUAL TOUR**  
scopri gli interni di musei, gallerie d'arte, palazzi e chiese. Un assaggio virtuale prima di pianificare la tua visita.

Weagoo è un'azienda specializzata nella raccolta ed elaborazione di informazioni turistiche brevi ed essenziali a carattere storico, artistico, culturale, naturalistico ed architettonico. Weagoo, nella sua attività di ricerca e recensione dei siti, con gli attuali 24.000 punti d'interesse, 110 province, 1.400 comuni e tutte le città d'arte italiane, sta costantemente e progressivamente realizzando una mappatura capillare del territorio che comprende anche località minori, ma non per questo prive di storia. Il nostro obiettivo è creare il più grande data-

base d'informazioni turistiche localizzate e descritte in modalità "short information" concepite per fornire un'informazione essenziale ma utile al turista prima e durante la visita della città. Tutte le nostre descrizioni dei punti di interesse sono informazioni oggettive, storiche, prese da fonti ufficiali, che seguono uno standard di realizzazione preciso in cui la georeferenziazione è sicuramente una parte fondamentale. L'attività primaria di WeAGoo consiste nel riversare queste informazioni nel proprio portale weagoo.com.

### Il portale ti permette di

- Creare itinerari personalizzati
- Ricercare POI per città
- Ricercare per nome attrazione
- Filtrare per tipologie d'interesse
- Visualizzare risultati in modalità elenco o mappa
- Scaricare guide turistiche gratuitamente
- Visualizzare i virtual tour

### Registrati al portale...conviene!

La registrazione al portale ti porterà via solo pochi secondi e ti permetterà di creare itinerari multi-città, modificare l'ordine dei POI e delle città tramite drag and drop così da pianificare perfettamente il tuo roadbook di viaggio e successivamente condividerlo con i tuoi amici. Inoltre settimanalmente ti verrà inviata un'email con interessanti spunti di viaggio e le novità riguardanti le nostre utili guide.

## SALENTO E OSTUNI



© Cinzia A. Rizzo

## CONSIGLI DI VIAGGIO

## ARTIGIANATO



## ARTIGIANATO SALENTINO

Nel Salento l'artigianato rappresenta oggi una importante realtà produttiva ed economica, in forte ripresa soprattutto per la forte sinergia con il turismo, nonché un'attività che ha saputo mantenere vive le sue tradizioni nonostante i mutamenti sociali, culturali e politici che hanno caratterizzato gli ultimi anni, evolvendosi anche in senso artistico. La sua storia trae senza dubbio le radici da epoche lontane, anteriori alla presenza greca e romana nei centri produttivi dell'attuale Salento, anche se sono comunque i secoli XVI e XVII a segnare la svolta su cui si sviluppa la fisionomia della regione, in equilibrio fra cultura contadina e raffinata urbanità. Oltre a Lecce, città ricca di testimonianze del passato e moderno centro culturale e produttivo, polo dell'artigianato e della piccola impresa nell'intera regione, fioriscono nel Salento tanti centri minori che nel corso dei secoli hanno portato ad esiti di eccellenza ogni branca dell'artigianato artistico presente in Italia. Molte sono le botteghe e i negozi che offrono prodotti di artigianato locale, realizzati da maestri abili a lavorare i materiali poveri e caratteristici di questa terra: la cartapesta, il ferro battuto, la pietra leccese, il legno, la ceramica.

**LA TERRACOTTA**

Quella della terracotta è una delle tradizioni artigianali più antiche nel Salento, tramandata da padre in figlio e capace di intrecciare motivi popolari con raffinati elementi culturali. Il processo di realizzazione si mantiene inalterato da secoli: il materiale argilloso viene modellato, informato e infine dipinto con grande maestria dalle abili mani dei maestri figli. La produzione va dal vasellame vario alle stoviglie, ai fischietti, ai piatti e alle "pignate" decorate, ai pupi per il presepe, diventati oggetti da collezione molto ricercati dai turisti.

Come dimostrano alcuni ritrovamenti nella provincia, le origini dell'arte della terracotta sono da ricondursi all'influenza della civiltà della Magna Grecia. La lavorazione è rimasta invariata nel tempo, anche se con le ultime innovazioni tecnologiche ha subito dei piccoli cambiamenti, ed avviene attraverso l'utilizzo di un tornio a pedale e con modellazioni e rifiniture a mano. Alla fine del processo c'è poi la

cottura in antichi forni a legna. Centri importanti in provincia di Lecce sono San Pietro in Lama, Cutrofiano, Ruffano, Galatina, Lequile.

**LA CARTAPESTA**

Tipicamente leccese, l'arte della cartapesta affonda le radici nel periodo compreso tra i secoli XVII e XVIII, quando il moltiplicarsi delle Chiese e dei monumenti portò gli artigiani, che pur non disponevano di materie pregiate, a specializzarsi nell'arte di "plasticare" la carta avvalendosi di altre materie "povere" come paglia, stracci, colla e gesso, e di pochi e modesti attrezzi. Ciò si tradusse nella realizzazione di numerosi lavori sacri, che richiamavano al culto i fedeli quando la Chiesa della Controriforma era impegnata nella sua crociata contro l'eresia luterana. Oggi la produzione della cartapesta è concentrata soprattutto nella città di Lecce, dove si possono trovare, soprattutto lungo le piccole vie del centro storico, ancora numerosi laboratori artigianali.

Ancora oggi, per tradizione, si continuano ad usare materiali poveri: l'artigiano prepara la colla con un umile impasto d'acqua e farina, la stende sulla carta e ne ricopre la struttura, costituita da un semplice filo di ferro e paglia, cui si aggiungono il gesso e i colori. Una volta stabilite le dimensioni della statua, si modellano in creta i volti, le mani e i piedi, che vengono poi fissati nel gesso per lo stampo. Il manufatto viene messo in forno e ne esce irrobustito, quindi ritoccato con dei ferri arroventati per perfezionarlo (focheggiatura) ed infine colorato e dipinto. I prodotti in cartapesta sono ancora oggi quelli classici, i soggetti sono sempre quelli tradizionali. Ormai conosciuta nel mondo come prodotto fine e artisticamente perfetto, commercializzato e esportato, leggera e resistente, la cartapesta è un materiale poco costoso con cui si ottengono ottimi risultati in breve tempo.

**FERRO BATTUTO E RAME**

Quella del ferro battuto è una tecnica che ha visto una certa diffusione solo in epoca avanzata, a causa dell'impossibilità di raggiungere la temperatura necessaria per la fusione e per la successiva lavorazione, e per l'errata considerazione che gli antichi avevano su questo met-

## SALENTO E OSTUNI

ARTIGIANATO  
TRADIZIONI E FESTE  
POPOLARI

allo. Anche l'arte del ferro nel Salento è legata all'architettura sacra. Nel XVI e nel XVII secolo, in un periodo che vede protagonista lo stile Rococò ed il Barocco, abili artigiani hanno saputo creare nei loro laboratori incredibili decori e cesellature, utilizzati in tanti palazzi, mentre durante lo stile Liberty fiorentino è la produzione di suppellettili domestiche (alari, copricapri, ferri da camino e letti).

Strumentazione, fasi e metodi di lavorazione hanno subito, anche in questo caso, poche variazioni nel corso dei secoli, e ancora oggi i maestri artigiani si servono di incudini, martelli, forge e attrezzature tradizionali per realizzare sia raffinati candelieri, lampade, balaustre e letti destinati ai più facoltosi, sia prodotti semplici e sobri, adatti ad un mercato più accessibile.

Con il rame, materiale più leggero e da sempre richiestissimo per quel suo colore particolare, vengono realizzate splendide brocche, caraffe, anfore, caffettiere, oliere e padelle. La decorazione è ridotta al minimo, sobria ma smagliante, realizzata con qualche fiore stilizzato a rilievo o con la martellatura di migliaia di piccolissime facce. Parlando di rame è impossibile tralasciare il rame smaltato; la lavorazione degli smalti ha potuto diffondersi nel Salento grazie alla preziosa attività degli Istituti d'Arte ed alla loro rivisitazione di esperienze estere.

**LA PIETRA LECCESE**

Di antichissima origine (risale infatti al Miocene, periodo dell'era del Terziario che va dai 23 ai 17 milioni di anni fa), la pietra leccese viene da sempre utilizzata nel Salento per la sua grande duttilità e facilità di lavorazione e, soprattutto nel periodo barocco, per la costruzione e l'abbellimento delle facciate e degli interni dei palazzi, degli edifici pubblici e delle chiese. Oggi è stata soppiantata dall'uso di materiali da costruzione tecnologici e più adatti all'edilizia e viene utilizzata per creare meravigliose opere d'arte e oggetti artigianali di alto valore stilistico, la cui realizzazione è stata velocizzata grazie all'introduzione di macchinari per la lavorazione semi-industriale (anche se nelle tante botteghe di Lecce e dei paesi del Salento si possono ancora trovare artigiani e scultori che lavorano e intagliano questa roccia armati solo di uno scalpello). Le particolari caratteristiche di questa roccia ne hanno



da sempre fatto un materiale che ben si presta alla lavorazione artistica: la sua morbidezza la rende adatta alle realizzazioni di sofisticati disegni e decorazioni intricate come merletti, il suo colore ambrato la rende ideale per la costruzione di edifici sacri e palazzi gentilizi, ma anche dimore "rusticamente" eleganti, la sua solidità l'ha resa perfetta per "scrivere" la storia di questa terra attraverso la realizzazione di opere in stile barocco che possiamo ammirare ancora oggi.

**LA PIETRA "VIVA"**

Completamente diversa dalla pietra leccese, la pietra "viva" si presenta grigia e compatta, omogenea e particolarmente dura, ed è di origine calcarea. La si trova soprattutto nella zona di Soletto, e da essa si ricavano i basoli per la pavimentazione delle strade e delle piazze che si trovano soprattutto nei centri storici e delle strade più antiche, nei marciapiedi, nella realizzazione di "muri a secco" e nelle recinzioni di ville e giardini.

La lavorazione della pietra "viva" viene eseguita con strumenti antichi e semplici come la "busciarda" (piccoli martelli) e la "maiocca" (martellone in legno di fico utilizzato per assettare il basolo). Le pavimentazioni di molti centri storici del Salento e le grandi macine dei trappeti, oltre naturalmente ai "furneddhi" testimoniano una secolare tradizione estrattiva che col tempo ha dato spazio ad artigiani qualificati e professionali, di cui ancora oggi si possono ammirare le opere.

WeAGoo  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

## TRADIZIONI E FESTE POPOLARI

**LA FOCARA DI SANT'ANTONIO**

Novoli, 16/17 Gennaio

In occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono della piccola cittadina di Novoli, Sant'Antonio, ogni anno avviene l'accensione della focara, un enorme falò realizzato con tralci di vite appena potati che nel corso degli ultimi anni ha raggiunto un'altezza di 25 metri, e la cui realizzazione richiede l'impegno per lunghi mesi di numerosi novolesi che tramandano i segreti della struttura di generazione in generazione. L'accensione avviene nella notte tra il 16 ed il 17 gennaio, e la tradizione vuole che sia di buon auspicio un fuoco che bruci in fretta i fasci di vite.

**TAVOLE DI SAN GIUSEPPE**

19 Marzo

Antica tradizione diffusa principalmente nelle zone di Otranto e Maglie in cui si imbandiscono grandi tavolate con piatti tipici, spesso realizzate per adempiere ad un voto e completate con una raffigurazione del Santo. Le caratteristiche variano da località a località, ma i caratteri comuni sono rappresentati dal numero delle pietanze (sempre dispari, solitamente 13), dalla tipologia dei cibi preparati e dal fatto che i commensali seduti intorno alla stessa tavola impersonificano San Giuseppe, La Madonna o gli altri Santi riproponendo un rituale simile. Durante la visita alla taula si possono assaggiare lu "cranu stumpatu" o i "vermiceddhi", cioè il grano e la pasta con i ceci.

**LA PRIMAVERA DE LU MASCIU**

Sannicola, Maggio

Appuntamento per la seconda e la terza settimana di maggio, la fiera de Lu Masciu (maggio) è un'antica tradizione di Sannicola riscoperta nell'ultimo decennio, un rito propiziatorio per invocare fertilità e prosperità. Il ritrovo è nella piazza cittadina, dove i giovani si incontrano per scambiarsi promesse d'amore e omaggi floreali, vestendo abiti tradizionali del XVII secolo su carretti trainati da stupendi cavalli addobbati con fiori e frutta di stagione. Dopo il rito dello scambio, il corteo si snoda per le vie della città e raggiunge la Serra di San Mauro, su un'altura che prende il nome da una cripta basiliana recentemente recuperata. Il panorama moz-

zafiato fa da sfondo ai festeggiamenti, fatti di musica, danze e degustazioni gastronomiche.

**PALIO DI TARANTO**

Taranto, Maggio e Luglio

Manifestazione in costume che consiste in due regate con dieci barche a remi abbinata ai rispettivi rioni della città. Il trofeo viene assegnato solo dopo le due gare che si disputano l'8 maggio e la terza domenica di luglio.

**FESTA DI SANTA DOMENICA**

Scorrano, 5/7 Luglio

Festeggiamenti in onore della Santa patrona della città di Scorrano, Santa Domenica, vedono le ditte di luminarie sfidarsi nella creazione di elaborate "parazioni" (in dialetto locale) ovvero nella realizzazione di grandiose costruzioni in legno ricoperte da migliaia di lampadine che creano un fine ricamo in grado di riprodurre immagini iconografiche di Santi, monumenti e persino antiche architetture. La maestria dei paratori salentini ha ormai raggiunto livelli eccellenti tanto da essere richiesta ormai anche oltre i confini nazionali, fino in Giappone.

**FESTA DI SANTA CRISTINA**

Gallipoli, 23/25 Luglio

I tradizionali festeggiamenti in onore di Santa Cristina, alla quale viene riconosciuto il merito di aver salvato Gallipoli 1866 dalla forza devastatrice della peste che afflisse il Salento, si svolgono ogni anno nel mese di luglio per una durata di due giorni. Il primo giorno, la statua della Santa, conservata in una piccola cappella ai margini del porto, viene portata in processione dal molo mercantile su una barca seguita da un corteo di circa trenta barche piene di devoti. Il corteo ha inizio nel centro storico della città, da cui (in religioso silenzio) si raggiunge la spiaggia della Purità al tramonto. La tradizione vuole che le barche dei pescatori rimangono ferme per tutta la durata dei festeggiamenti, e che non si faccia neppure il bagno per non far adirare la Santa. Il secondo giorno si svolge la "cuccagna a mare", un palo di legno che dal porto si staglia verso il mare reso viscido dall'olio che ne rende ancor più complicata la risalita; in cima è una bandierina che una volta raggiunta dà diritto al bottino messo

## SALENTO E OSTUNI

TRADIZIONI E FESTE  
POPOLARI  
TRADIZIONI E FESTE  
POPOLARI

in palio, un tempo costituito da prosciutti e altre leccornie varie, oggi da una somma in denaro.

**FESTA DELLA MADONNA DELLA PALMA**

Palmariggi, 27/28 Luglio

Il 14 agosto 1480, i turchi che provocarono l'eccidio degli ottocento martiri rifiutatisi di convertirsi alla religione islamica raggiunsero anche il piccolo borgo di San Nicola (Palmariggi), ma qui furono messi in fuga dall'apparizione della Madonna con in mano una palma a capo di un imponente esercito che fece indietreggiare le orde saracene. Proprio in seguito al prodigioso evento, il villaggio venne ribattezzato Palmariggi. I festeggiamenti durano due giorni, durante i quali la statua della Madonna viene portata in processione per le vie della città, e per le vie principali vengono allestite le tradizionali luminarie e centinaia di bancarelle.

**FESTA DI SAN BRIZIO**

Calimera, 28/29 Luglio

Festeggiamenti in onore del Santo patrono di Calimera, San Brizio, originario di Tours e protettore degli sbandati e di chi ha smarrito la via di casa, si articolano in due giornate che vedono l'avvicinarsi di numerosi bande sulla cassa armonica allestita nella piazza principale del paese. La festa si conclude con il tradizionale spettacolo pirotecnico.

**FESTA DI SAN LUIGI**

Calimera, 21 Giugno

In occasione della ricorrenza di San Luigi, il giorno del solstizio d'estate, nella piccola cittadina di Calimera i cittadini si cimentano nella costruzione di lampioni impiegando materiali molto semplici, come canne e carta velina. I lampioni vengono poi appesi per le vie del centro la sera della celebrazione, creando uno spettacolo suggestivo ed affascinante per la varietà di luci e colori.

**FESTA DI SAN PANTALEONE**

Martignano, 26/27 Luglio

Tradizionali festeggiamenti in onore di San Pantaleone, patrono di Martignano, iniziano la mattina del 26 luglio con le celebrazioni liturgiche, e proseguono nel pomeriggio con il sacro corteo che attraversa le vie del centro della città portando in processione la statua del Santo, accompagnato dalla banda. La serata

si conclude con uno spettacolo pirotecnico offerto da grandi maestri fuochisti, gli stessi che il giorno seguente saluteranno il nuovo giorno con il fragore delle bombarde. L'ultima giornata di festeggiamenti si conclude con il saluto del Santo ai fedeli.

**FESTA DI SAN ROCCO**

Torrepaduli (Ruffano), 15/16 Agosto

La notte tra il 15 e il 16 agosto, il piazzale antistante la Chiesa di San Rocco a Torrepaduli diventa meta di centinaia di pellegrini che per onorare San Rocco raggiungono a piedi la chiesa, e trascorrono la notte sul sagrato per non perdere la prima messa all'alba. Al calar della notte ha inizio la "danza scherma", in cui i danzatori si affrontano mimando con le mani le lame dei coltelli e le spade. Le celebrazioni liturgiche in onore di San Rocco riprendono la mattina successiva alle 4, momento in cui le danze si interrompono per onorare il Santo.

**FESTA DEI SS. MARTIRI**

Otranto, 13/15 Agosto

La festa dei SS. Martiri ad Otranto commemora il martirio degli 800 Martiri avvenuto il 14 agosto 1480, quando la città fu messa a ferro e fuoco dai Turchi, e 800 otrantini che rifiutarono di convertirsi alla religione islamica furono decapitati sul colle della Minerva. La festa patronale di Otranto riprende i classici canoni delle feste patronali salentine, con luminarie allestite per le vie principali della località, bancarelle, concerti bandistici ed uno spettacolo pirotecnico.

**FESTA DI SANT'ORONZO**

Lecce, 24/26 Agosto

I festeggiamenti in onore del Santo Patrono di Lecce, durano circa 3 giorni e culminano con un corteo che, snodandosi per le vie del centro storico, porta in processione la statua del Santo insieme ai Beati compatroni, Giusto e Fortunato. La processione si conclude in Piazza Sant'Oronzo, dove troneggia la statua del Santo nell'atto di benedire la città. Durante le tre giornate di festeggiamenti le vie del centro storico di Lecce si riempiono di gente.

**LA CAVALCATA DEI DEVOTI**

Ostuni, 26 Agosto

Antico rito dei festeggiamenti per il patrono Sant'Oronzo, è una sfilata di cavalli e cavalieri,

WeAGoo  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

bardati con gualdrappe e divise rosse con ricami e lustrini. Di grande interesse è anche lo svolgimento di due fiere in contemporanea, nei tre giorni di festa.

**FESTA DELLA MADONNA DI POMPEI**

Castro, 12 Agosto

Ogni anno il 12 agosto presso il piccolo porticciolo di Castro, la festa in onore della Madonna del Rosario di Pompei nasce nel 1896 da un evento miracoloso che bloccò la furia del mare in tempesta permettendo ad alcuni pescatori di rientrare in porto. La statua della Madonna viene portata in processione su una piccola barca lungo la costa di Castro dalla grotta della Zinzulusa fino all'insenatura dell'Acquaviva.

**FESTA TE LU MIERU**

Carpignano Salentino, Settembre

Ogni anno nel primo fine settimana di settembre, è un'occasione per assaggiare il vino della zona (viene spesso premiato anche il migliore dell'annata precedente in un concorso fra i produttori locali), e conoscere piatti della gastronomia salentina.

**FESTA DEL VINO NOVELLO**

Leverano, Novembre

La prima settimana di novembre, si svolge nella piccola località di Leverano dove il vino ha un ruolo fondamentale nell'economia. In occasione della festa si organizzano anche convegni sull'enologia e sulla produzione del vino, ed è possibile assaggiare prodotti tipici della gastronomia locale e assistere a incontri culturali e concerti.

**FESTA DI SANTA VITTORIA**

Spongano, 22 Dicembre

Tra i riti più singolari praticati dagli agricoltori per propiziarsi una stagione fertile, l'evento consiste in un corteo di "panare" (termine dialettale con cui si indicano le ceste in giunco intrecciato dove viene riposta la sansa, sostanza di scarto della molitura delle olive) addobbate per l'occasione con girlande, nastri colorati, frutta e fiori e trasportate su carri e trattori in festa. Il corteo attraversa le strade principali della cittadina di Spongano, e diventa via via sempre più grande man mano che vi si aggiungono devoti. Il culmine della processione si ha al raggiungimento di uno spiazzo stabilito dove

viene dato fuoco alle panare.

**LA FOCARA**

Zollino, 27/28 Dicembre

La notte della Focara a Zollino è una grande manifestazione popolare laica che richiama migliaia di visitatori. Nella prima parte della serata si svolge "il processo alla striara", una rappresentazione teatrale sui processi alle streghe che si svolgevano in epoca medioevale (la "striara" è infatti un termine dialettale che indica le streghe, donne che secondo la credenza popolare nelle notti di luna piena si trasformavano in gatti e si recavano in riva al mare per danzare in spiaggia).

**LA CAREMMA, O "QUAREMMA"**

In tutto il Salento, durante la Quaresima

Nella tradizione salentina, il periodo della "Caremma" o "Quaremma" rappresentava la Quaresima ed insieme la moglie del carnevale, che alla fine di un periodo di baldoria si vestiva a lutto per la morte del marito. Si confezionava così un pupazzo di paglia, che rappresentava una vecchietta vestita di nero con i capelli bianchi e la testa coperta da un fazzoletto nero ('a caremma), e che in mano teneva due dei più antichi arnesi del lavoro domestico: la cunuchia e lu fusu (la conocchia e il fuso), che servivano per filare la lana. Questa simbologia essenziale veniva poi arricchita da altri oggetti di significato secondario, che variavano da paese a paese. Solitamente sulla conocchia o ai piedi della vecchietta veniva poggiata un'arancia, simbolo della frugalità del cibo propria del periodo quaresimale, su cui venivano infilzate cinque penne, le cinque settimane della quaresima. Ogni settimana ne veniva tolta una. Così sistemata, la "caremma" veniva esposta per tutto il periodo della Quaresima all'esterno delle abitazioni dei paesi, sul parapetto di un terrazzo o di una finestra, per poi venire bruciata il giorno delle Palme.

**LA SETTIMANA SANTA A TARANTO**

Taranto, Marzo o Aprile

Suggestiva e mistica serie di riti che vede tra l'altro le due principali Confraternite della Chiesa di Taranto gareggiare per aggiudicarsi le statue e le poste nelle processioni dell'Addolorata e dei Misteri.

## SALENTO E OSTUNI

PREMI E FESTIVAL  
PREMI E FESTIVAL

## PREMI E FESTIVAL

**PREMIO BAROCCO***Gallipoli, Giugno*

Riconoscimento d'eccellenza a personaggi dello spettacolo, della cultura, dell'arte, della scienza e dello sport che si sono particolarmente distinti rendendo grande il nome dell'Italia nel mondo. Tra i personaggi che hanno ricevuto il premio ci sono i Pooh, Luciano Pavarotti, Andrea Bocelli, Papa Benedetto XVI, Sofia Loren, Sean Connery, Sophie Marceau, Rita Levi-Montalcini, Gerard Depardieu, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Alain Delon, Susanna Agnelli, Vittorio Feltri, Nicola Trussardi.

[www.premiobarocco.org](http://www.premiobarocco.org)**PREMIO RODOLFO VALENTINO***Lecce, Luglio*

A Lecce dal 2004, è un riconoscimento alla carriera dei protagonisti del cinema internazionale intitolato a Rodolfo Valentino, celebre divo del cinema muto nato a Castellaneta. A ritirare personalmente la statuetta d'oro del "Valentino", opera dello scultore Aurelio Mortet, Pedro Almodovar, Dario Argento, Alan Arkin, Antonio Banderas, Marco Bellochio, Ingrid Bergman, Bernardo Bertolucci, Juliette Binoche, Rossano Brazzi, Richard Burton, Claudia Cardinale, Sean Connery, Francis Ford Coppola, Bette Davis, Alain Delon, Leonardo Di Caprio, Matt Dillon, Richard Dreyfuss, Andy Garcia, Vittorio Gassman, Rita Hayworth, Charlton Heston, Isabelle Huppert, Jeremy Irons, Quincy Jones, Grace Kelly, Claude Lelouch, Virna Lisi, Sergio Leone, Sophia Loren, Shirley MacLaine, James Mason, Marcello Mastroianni, Liza Minnelli, Ferzan Ozpetek, Irene Papas, Marisa Paredes, Gregory Peck, Roman Polanski, Anthony Quinn, Carlos Saura, Martin Scorsese, Sylvester Stallone, Sharon Stone, Meryl Streep, Elizabeth Taylor, Luchino Visconti, Jane Wyman, Franco Zeffirelli, e tanti altri.

[www.premiorodolfovalentino.it](http://www.premiorodolfovalentino.it)**PREMIO ZEUS***Ugento, Settembre*

Riconoscimento pubblico a coloro che si distinguono nel campo dell'archeologia, comprende sei sezioni: "Giovani laureati in Archeologia in Italia ed all'estero"; "Premio alla carriera"; "Innovazione e Tecnologia"; "Restauro Archeo-

logico"; "Investimenti in Ricerca e Missione"; "All'estero".

[www.premiozeus.it](http://www.premiozeus.it)**PREMIO GRINZANE TERRA D'OTRANTO***Otranto, Novembre*

Riconoscimento internazionale sul tema del confronto interculturale, presenta due sezioni, per un'opera letteraria che tratta il tema della tolleranza e dell'integrazione e per una particolare attività nel campo della solidarietà e del dialogo.

**PREMIO LUIGI COPPOLA***A Gallipoli ed itinerante in Italia*

Evento biennale, il Premio "Luigi Coppola" - Città di Gallipoli viene assegnato a medici, ricercatori ed associazioni, che si sono distinti nel campo della Medicina e della Biologia, non solo dal punto di vista scientifico ma anche sociale ed antropologico.

**FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO***Lecce, Aprile*

Ospitato presso il Cityplex Santalucia di Lecce, è un susseguirsi di proiezioni nell'arco di una settimana che si concludono con la serata di consegna dell'Ulivo d'oro ad attori e registi internazionali del grande schermo. E' riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come manifestazione d'interesse nazionale (membro del Coordinamento Europeo dei Festival del Cinema e dell'Associazione Festival Italiani di Cinema).

[festivaldelcinemauropeo.it](http://festivaldelcinemauropeo.it)**SALENTO FINIBUS TERRAE FESTIVAL***Fine Luglio*

Rassegna cinematografica di cortometraggi organizzata a San Vito dei Normanni, Borgo Egnazia, Savellettri, Ostuni, Carovigno e Fasano durante l'estate, tra fine luglio e inizio agosto, è un evento di levatura internazionale che presenta, promuove e premia cortometraggi: "Registi pugliesi", "Registi italiani" e "Registi internazionali". E' patrocinato dall'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di San Vito dei Normanni, dalla Commissione Italiana dell'UNESCO e dal Comitato Italiano UNICEF.

[www.salentofinibusterrae.com](http://www.salentofinibusterrae.com)**ROCK METAL FEST***Pulsano, Agosto*

Dal 2009, è un festival musicale organizzato dall'associazione Rock Metal Events. Ogni anno si alternano musicisti e gruppi rock metal emergenti, perlopiù provenienti dal Salento.

[www.rockmetalevents.com](http://www.rockmetalevents.com)**SALENTO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL***Tricase, Agosto*

Festival cinematografico del cinema indipendente organizzato dall'associazione Cine-Salento, si articola nelle tre sezioni: "Lungometraggi world cinema", "Documentari", "Cortometraggi". La terza edizione (nel 2006), ha ospitato 117 film in concorso, provenienti da 25 Paesi e giudicati da una giuria internazionale, e si è articolata nelle sezioni "Lungometraggi world cinema", "Documentari" e "Cortometraggi".

[www.salentofilmfestival.com](http://www.salentofilmfestival.com)**DE FINIBUS VOCI***Tricase, Agosto*

Concorso canoro nazionale annuale promosso dalla diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, vuole dare spazio ai giovani talenti che vogliono entrare nel mondo dello spettacolo.

**CITTÀ DEL LIBRO***Campi Salentina, ultima settimana di Novembre*

Festival letterario, presenta una ricca esposizione della grande e media editoria italiana e si propone come occasione per riflettere sulle sfide dei nostri tempi, utilizzando le formule dell'incontro con l'autore, il cinema e il teatro, oltre a tavole rotonde, mostre, laboratori e concorsi. Forte è il coinvolgimento del pubblico, in particolare delle scuole.

[www.cittadelibro.net](http://www.cittadelibro.net)**ALBA DEI POPOLI***Otranto, Dicembre*

Rassegna di arte, cultura, ambiente, musica e spettacoli nell'ambito dell'Otranto Festival, ha visto la partecipazione, nel corso degli anni, di numerosi artisti ed intellettuali di livello internazionale. Attraverso questa manifestazione la città di Otranto, luogo simbolo del Mediterraneo, crocevia di culture e intreccio di civiltà, celebra il legame della Puglia con la civiltà

mediterranea. Proprio la storia antica e recente di Otranto, fondata sul dialogo tra le culture e sulla solidarietà, ha ispirato a partire dal 2000 questa iniziativa condotta dalla Provincia di Lecce e dal Comune di Otranto.

[www.albadeipopoli.it](http://www.albadeipopoli.it)**LA NOTTE DELLA TARANTA***Comuni della Grecia Salentina, Agosto*

L'evento più atteso dell'estate salentina, è il più grande festival musicale dedicato al recupero e alla valorizzazione della pizzica salentina, attraverso l'incontro della musica tradizionale del Salento con diversi generi musicali e i loro maggiori esponenti. L'evento, promosso dalla Regione Puglia, la Provincia di Lecce, Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Istituto Diego Carpitella, in Collaborazione con la Camera del Commercio di Lecce e Arcus, viene trasmesso in diretta televisiva da alcune emittenti locali, nazionali e non solo, viste le numerose iniziative sul territorio nazionale che danno l'opportunità di assistere alla manifestazione musicale anche a chi non ha la possibilità di poter raggiungere il piccolo centro di Melpignano in quei giorni per assistere allo spettacolo. Il concerto della Notte della Taranta si tiene solitamente l'ultimo sabato di agosto ed è un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica, soprattutto della musica tradizionale salentina come la pizzica, e negli anni ha assunto un ruolo fondamentale per l'interno Salento, anche come incontro di culture profondamente diverse unite dal linguaggio universale della musica. Ogni anno il festival presenta una parte itinerante nei vari Comuni della Grecia Salentina (Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano de' Greci, Corigliano D'Otranto, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melpignano, Sternatia, Soleto, Zollino) oltre ai comuni di Cursi, Galatina, Otranto, ed Alesano, per terminare con il concertone finale a Melpignano, dove ogni anno hanno un maestro concertatore viene chiamato a rileggere il repertorio tradizionale salentino.

[www.lanottedellataranta.it](http://www.lanottedellataranta.it)

## SALENTO E OSTUNI

SPIAGGE  
SPIAGGE

## LE PIÙ BELLE SPIAGGE DEL SALENTO

Penisola nella penisola, il Salento presenta un paesaggio costiero estremamente vario fatto di torri costiere, grotte marine, caverne, baie, scogliere, isolotti, falesie, spiagge, arenili, bacini naturali e zone umide, affacciati sui mari Adriatico e Ionio. Ma soprattutto vanta alcune tra le spiagge più belle d'Italia.

Il percorso dei due mari, lungo poco più di 200 chilometri, parte da **Casalabate**, non distante dall'Abbazia di Santa Maria di Cerrate (Squinzano). Da qui, lasciandosi condurre dalla costa bassa e sabbiosa verso sud, si arriva a **Torre Rinalda**, **Torre Chianca** e **Frigole**, ombreggiate da lussureggianti pinete, fino a **San Cataldo**, con i resti della Messapica Lupiae e del porto romano di Adriano. Proseguendo lungo la Statale 611 si giunge alle **Cesine**, una delle più suggestive e interessanti zone umide d'Europa, protetta da una specifica Convenzione Internazionale e Oasi del WWF, dove è possibile ammirare vari habitat naturali, dalle dune agli stagni salmastri, dai canneti ai boschi di lecci e di pini, fino al sottobosco di mirti, di lentischi e di ginestre, rifugio di numerose specie animali e vegetali e crocevia di transito per alcuni uccelli non stanziali.

Da qui, direzione Otranto, superando i centri balneari di **Torre Specchia Ruggeri**, **San Foca**, **Roca Vecchia**, **Torre dell'Orso** e **Torre Sant'Andrea** (tutte caratterizzate dalla presenza di stupende spiagge di sabbia che si alternano a scogliera più o meno bassa), si incontrano località ancora intatte e incontaminate, protette da basse pinete digradanti fino al mare, e scalirifugio per gli amanti della vela e della nautica da diporto. A preannunciare Otranto ecco i **Laghi Alimini**, due specchi d'acqua salmastri con risorgive dolci che corrono paralleli lungo la costa, caratterizzati da una vegetazione palustre e da fitti canneti che ospitano rarissime specie vegetali, come la carnivora erba vesca, le orchidee di palude e l'erica salentina; oasi di protezione faunistica, i laghi sono meta di folaghe e di aironi cinerini. La costa che corre parallela ai laghi è caratterizzata da lunghe distese di sabbia con alte dune, incorniciate da una folta e rigogliosa pineta. Alle spiagge de-



Punta Prosciutto © Hydruntum

gli Alimini, che comprendono anche la località Specchiulla e Frassanito e sono le più grandi del territorio di Otranto, si aggiungono le meraviglie e uniche calette di sabbia della **Baia dei Turchi**, dove secondo la leggenda sarebbe approdato il popolo turco ai tempi della famosa presa di Otranto, nel 1480. Otranto, cuore bizantino e memoria saracena, è senza dubbio tra le più emozionanti località di mare dell'intera provincia, con la sua storia importante e le perle della sua architettura civile, militare e religiosa. Da Punta Palascia, l'estremità più orientale d'Italia, nelle giornate terse è possibile scorgere le montagne e le coste dell'Albania.

La litoranea che si diparte verso **Castro Marina** è uno degli itinerari turistici più interessanti della regione, con dislivelli che superano a volte gli ottanta metri a picco sul mare, e il percorso a serpentina che sembra progettato dalla natura per tenere vigile l'interesse del viaggiatore alla ricerca di nuove emozioni. A mitigare l'asprezza della roccia sono i numerosi ulivi che degradano dalle colline e dalle serre fino quasi a lambire il mare, in un precipitare vorticoso di storia, natura e leggende.

Dopo **Torre del Serpe**, simbolo della città idruntina e metaforicamente insanguinata dai depositi di bauxite, ecco **Porto Badisco**, piccolo fiordo in miniatura e santuario della preistoria, immerso tra oleandri e fichidindia, e **Santa Cesarea Terme**, conosciuta per le sorgenti idroterapiche delle sue quattro grotte e per il turismo termale. Dal suo belvedere lo sguardo si perde fino a Leuca, in un quadro pittoresco fatto di colorate costruzioni in stile

WeAGoo  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

moresco e mediterraneo immerse nel verde dei boschi e delle pinete. Ai margini di questa splendida terrazza, ecco le falesie a picco sul mare e le grandi Grotta Romanelli e Grotta Zinzulusa, spettacolari per l'habitat naturale e per lo scenario che fa loro da cornice. Tuffarsi in questo mare è una esperienza esaltante, per la trasparenza delle acque e per la possibilità di accedere ai templi della preistoria.

A dominare è **Castro**, dall'alto della città vecchia e del castello, con il porto e una delle insenature più affascinanti della regione, splendida al punto da meritarsi la Bandiera Blu della Comunità Europea per la purezza del mare. Mare altrettanto cristallino e attrezzato sulla costa di **Andrano**, famosa per la sua Grotta Verde, altra Bandiera Blu europea, fino al litorale di Tricase, con il suo porto e il suggestivo Canale del Rio, parallelo a Marina Serra, dove i capricci della natura hanno creato fantastici precipizi della costa in mare. Non distante da questo è la maestosa plurisecolare quercia Vallonea, la quercia dei "cento cavalieri", strepitoso monumento naturale introdotto dai monaci basiliani nel tredicesimo secolo e utilizzato dalle genti del luogo per la concia delle pelli. Più in là, il Canale della Torre del Ricco a **Corsano**, l'azzurro promontorio di **Novaglie** (Alessano), il **Canale del Ciolo** (Gagliano del Capo) con l'omonima grotta preistorica e il ponte panoramico, e le grotte delle Bocche di Terrarico, a **Gagliano del Capo**, spettacolari per luci e bagliori.

Scenari di natura incontaminata e primitiva si susseguono fino alla bianchissima **Santa Maria di Leuca**, "estremo del mondo", suggestiva per storia e leggende. Il promontorio Japigio, sulla cui sommità sventa la candida sagoma del faro, è unico nella sua bellezza. Doppiata Punta Ristola ecco che il paesaggio cambia sensibilmente: alla costa alta e selvaggia del tratto tra Otranto e Santa Maria di Leuca subentrano scogliere più basse e distese di sabbia, terre rosse e vigne, interrotte da torri cinquecentesche e da spiagge attrezzate con strutture ricettive e villaggi turistici. Storie di incursioni danno il nome alle singole località: **Torre dell'Omo Morto** e **Torre Marchello** (Castrignano del Capo), **Torre Vado** (Morciano di Leuca), **Torre**

**Pali** (Salve), **Torre Mozza** e **Torre San Giovanni** (Ugento), **Torre Suda** (Racale). Di particolare interesse per i naturalisti in questo tratto di costa sono i **bacini di Ugento**, altra straordinaria riserva naturale, zona umida caratterizzata dall'habitat palustre di giunchi e canne e crocevia di splendidi uccelli come i cigni reali.

Pajare e muretti a secco punteggiano la costa fino a **Gallipoli**, città "bella" ("Kalè polis" in greco), un'isola sul mare con le cupole abbaglianti delle sue chiese. Giustamente famosa, Gallipoli è con Lecce, Otranto e Santa Maria di Leuca una delle meraviglie del Mediterraneo e pertanto merita una sosta prolungata. Il borgo medioevale, i vicoli tortuosi stretti che arrivano fin dentro le case, i bastioni, il castello, la fontana greca rimaneggiata in epoca rinascimentale, i palazzi baronali, il bianco abbagliante delle sue case, i balconi e le finestre fiorite, i profumi del mare, la sua gente, tutto contribuisce a rendere il soggiorno un'esperienza unica per il turista.

Lido Conchiglie, una distesa di dune, la spettacolare Montagna Spaccata ed eccoci sulla riviera di Nardò, con **Santa Maria al Bagno**, già famosa per le sue terme e per il porto romano, e **Santa Caterina**, protetta dalla "Torre dell'Alto" che domina dal "dirupo della Dannata" e dall'omonima torre del XVII secolo. Notevole in questa zona è il **Parco naturalistico di Porto Selvaggio**, con la Grotta del Cavallo e la Grotta di Uluzzo e le invitanti e trasparenti acque della Baia di Uluzzo. Un discorso a parte merita la **Palude del Capitano**, pozzi e anfratti carsici dove i profumi della flora mediterranea si fondono con i colori intensi delle acque risorgive del mare, offrendo l'ambiente ideale per molte specie animali. Ecco ancora di scena le torri. Da **Torre Inseraglio**, **Torre Sant'Isidoro** e **Torre Squillace**, sempre in territorio neretino, alla superba **Porto Cesareo** e a **Torre Chianca** (Porto Cesareo), la costa segue un andamento nodoso, intercalata da calette e piccole insenature con acque purissime. Porto Cesareo, già centro basiliano, è oggi un notevole centro turistico con lunghe distese di sabbia che si spingono fino alla bellissima **Torre Lapillo**, guardate a vista da un arcipelago di isolotti, il più noto dei quali è l'isola dei Conigli.

## SALENTO E OSTUNI

SPIAGGE  
SPIAGGE



### 1 Spiagge di Punta Prosciutto

Via 278 15 - Porto Cesareo

Punta Prosciutto è una località facente parte del comune di Porto Cesareo. Il mare in questa zona assume dei colori cristallini, fantastici. Qui è possibile trovare una bellissima spiaggia di soffice sabbia bianca vergine ed incontaminata, piuttosto solitaria e dal fascino selvaggio che si protende per diversi Km. L'ambiente incontaminato fa di questa località un paradiso naturale. La particolarità del mare sta nel fatto che il fondale basso viene recuperato dopo pochi metri.

### 1 Baia di Torre Lapillo

Via Gozzano 33 - Porto Cesareo

Torre Lapillo è una frazione del comune di Porto Cesareo, ubicata sul mar Ionio. Qui troviamo una baia enorme caratterizzata da spiagge bianchissime e sottili con acque calde e trasparenti. Le sue spiagge sono apprezzate da turisti provenienti da tutto il mondo per le acque limpide e pulite di un turchese cristallino, protette da sinuose dune modellate dal vento. La zona è tutta una spiaggia lunghissima, chilometri di sabbia bianca e fine.

### 2 Baia di Porto Selvaggio

Via Madonna dell'Alto - Nardò

La baia è situata all'interno del Parco Naturale di Porto Selvaggio, area di rilevante valore naturalistico e paesaggistico. Poco prima di raggiungere Santa Caterina, frazione del comune di Nardò, vi è l'unico accesso comodo al mare, al quale si giunge dopo una passeggiata nella pineta. La Baia è bellissima: piccola, non troverete sabbia, bensì una baietta con sassolini e scogliera. Arrivati giù, vi è una delle calette incontaminate più belle di tutto il versante ionico.

### 2 Scopello

Via Madonna dell'Alto - Nardò

La baia di Uluzzo è un piccolo golfo naturale creatosi all'interno della vasta area protetta denominata Porto Selvaggio. Questa zona,

non molto accessibile, costituisce il punto più bello della costa salentina che si affaccia sullo Ionio. Qui è possibile fare dei tuffi da altezze ragguardevoli. Notare sulla strada le rovine della Torre Uluzzo. La baia rappresenta infatti una delle località più importanti nel Salento per quanto riguarda l'archeologia preistorica.

### 3 Punta della Suina

Strada Provinciale 215 - Gallipoli

Punta della Suina, località che dista circa 2 km da Gallipoli, si presenta come un paradiso terrestre per tutti gli amanti del mare. Questo luogo dall'aspetto a dir poco caraibico è riuscito a preservare perfettamente il fascino selvaggio ed è così possibile ammirare spazi di natura incontaminata, affiancati da spiagge dorate e da acque cristalline. Il lido, certamente una delle migliori spiagge del Salento, spicca per la bellezza della natura che lo circonda.

### 3 Spiaggia Baia Verde

Lungomare Galilei - Gallipoli

Gallipoli è considerata una delle mete turistiche più ambite del Salento. Questo luogo, caratterizzato da lunghe distese di sabbia con dune e macchia mediterranea, è una delle località più belle, conosciute e frequentate della zona. La baia è lunga qualche chilometro: parte da Gallipoli e termina a Torre del Pizzo. La costa è quasi sempre composta da sabbia, il mare è meravigliosamente limpido e si ha una vista panoramica molto suggestiva della costa gallipolina.

### 3 Spiaggia di Punta Pizzo

SP215 - Gallipoli

Il Salento riserva luoghi ricchi di fascino e suggestioni naturali: uno di questi è senza dubbio Punta Pizzo. La spiaggia è finissima e il mare è azzurro: non nella tonalità più comune ma in una sfumatura perlacea, trasparente. Il perché è presto spiegato: la costa è rocciosa e i fondali non sono appannati dai granelli di sabbia. Questo luogo è immerso in uno scenario incontaminato; la sua bellezza è legata ai 700

ettari del Parco Naturale Isola di Sant'Andrea del quale fa parte.

### 4 Spiagge Torre San Giovanni

Strada Provinciale 88 - Ugento

Torre San Giovanni, località balneare salentina posta sul Mar Ionio, è frazione del comune di Ugento. È caratterizzata da circa 7 chilometri ininterrotti di spiagge; chilometri di costa sabbiosa con dune basse e mare cristallino basso per diversi metri dalla riva. La cosa bella di queste spiagge è che non ci sono costruzioni per 500 metri e più dalla costa. Va detto infine che in questo luogo si è sviluppata la movida estiva tra le più famose della zona.

### 5 Pescoluse: Maldive del Salento

Via Pitagora 72 - Salve

Pescoluse è una località frazione di Salve. Quest'area, molto sviluppata in termini di servizi turistici, è uno dei posti più frequentati e desiderati di tutta la provincia. La particolarità della spiaggia, lunga 4 chilometri, è quella di presentare una sabbia bianca e finissima, la più fine del Salento. È la spiaggia delle Maldive del Salento perché è incantevole come le spiagge esotiche: bassi fondali e isolotti che emergono dal mare, dune ricoperte di acacie e giglio bianco.

### 6 Insenatura dell'Acquaviva

Strada Statale 173 - Diso

Insenatura fantastica che costituisce uno dei pochi posti in cui fare il bagno lungo la litoranea rocciosa tra Otranto e Santa Maria di Leuca. L'accesso al mare è abbastanza semplice solo nel tratto iniziale perché se ci si addentra nella parte laterale non si trovano più punti di facile accesso: bisogna tuffarsi. La particolarità della caletta è la temperatura dell'acqua: freddissima. Questo è dovuto a una fonte sorgiva di acqua che incontra il mare proprio in questo luogo.

### 7 Insenatura di Porto Badisco

Via Roma 263 - Otranto

Nota località balneare situata nel territorio del comune di Otranto. Questa piccola insenatura, luogo magico, è caratterizzata da poca sabbia

ma è in grado di offrire diversi punti alternativi dai quali immergersi in acqua. Meta turistica di notevole interesse storico-paesaggistico, Porto Badisco è un mito: secondo Virgilio, Enea giunse qui su una piccola nave con il padre Anchise e Ascanio, il figlio. Fuggivano da Troia, la loro città natale appena caduta in mano ai nemici.

### 7 Punta Palascia-Capo d'Otranto

SP87 - Otranto

Punta Palascia, conosciuta anche come Capo d'Otranto, rappresenta il punto più a est d'Italia: questo è il motivo per cui è assai affollata durante la notte di San Silvestro da chi vuole vedere la prima alba dell'anno nuovo. Durante il resto dell'anno non è molto frequentata poiché si tratta di un luogo difficile da raggiungere, ma comunque in grado di regalare panorami mozzafiato e di grande suggestione, anche grazie alla presenza del faro.

### 7 Baia dell'Orte

SP87 - Otranto

La Baia dell'Orte a sud di Otranto è una delle più belle cale della costa salentina: in questo tratto l'acqua del mare, di una straordinaria trasparenza, assume svariate tonalità dall'indaco al viola. In alcuni giorni è possibile ammirare le montagne dell'Albania e la meravigliosa isola di Fanos in Grecia.

### 7 Riviera degli Haethei

Via Riviera degli Haethei, 20 - Otranto

La Riviera degli Haethei, nel tratto di costa a nord di Otranto, prende il nome da un antico popolo proveniente dai Balcani. In questa zona sono presenti uno scoglio dalla singolare forma cubica detto "Il Fascio" e un fortino.

### 7 Porto Craulo

Via Rocamatura, 65 - Otranto

Porto Craulo, a nord di Otranto, è una spiaggia di sabbia finissima e piccoli scogli levigati e bassi, riparata dal vento di scirocco da alcune dune. In questa zona il mare è particolarmente limpido e trasparente.

## SALENTO E OSTUNI

SPIAGGE  
SPIAGGE

### 7 Spiaggia della Castellana

Via Antonio Sforza - Otranto

Percorrendo la spiaggia della Castellana o Rocamatura, è possibile ammirare cespugli di finocchio selvatico che crescono spontanei a ridosso dell'arenile, circondato da canne, alberi da fico e da due cachi centenari.

### 7 Baia dei Turchi

SP366 - Otranto

La Baia dei Turchi è uno dei luoghi più belli all'interno dell'oasi protetta dei laghi Alimini: è il posto in cui, secondo la leggenda, sbarcarono i turchi nel XV secolo, devastando Otranto e ammazzando i noti martiri idruntini. La zona è selvaggia e incontaminata, ed è raggiungibile solo a piedi: oltrepassato un piccolo bosco ci si trova nell'incantevole baia caratterizzata da calette sabbiose non affollate, grotte, arenili di sabbia bianchissima, vegetazione profumata.

### 7 Serra degli Alimini

SP366 - Otranto

La splendida Serra degli Alimini è un tratto di costa a nord di Otranto, caratterizzato da dune di sabbia molto suggestive. Numerosi sono i centri balneari e le strutture turistiche di alto livello presenti nella zona.

### 7 Frassanito

SP366 - Otranto

Frassanito è una delle spiagge di Otranto ed è un angolo meraviglioso della penisola salentina: costa caratterizzata da lunghe distese di sabbia e scogliere a pelo d'acqua, macchia mediterranea, dune, mare cristallino di una limpidezza incredibile. E' proprio per tutelare queste bellezze che è stata istituita la riserva naturale di Frassanito. Nella zona sono presenti numerose strutture turistiche.

### 7 Riserva Naturale di Frassanito

Località Gatto Marino, 1 - Otranto

La riserva naturale di Frassanito si estende per circa trenta ettari ed è caratterizzata da dune altissime che incorniciano una lunga spiaggia. Molte sono le specie vegetali presenti: Ginepri,



Porto Cesareo © Hydruntum

Violacciocca di mare, Giglio delle dune, Lecci in forma arborea, Osiride bianco, Fillirea. Alcuni tratti sono stati rimboschiti mentre altri presentano ancora una flora tipica di questi ambienti.

### 7 Conca Specchiulla

Via degli Oleandri, 1 - Otranto

Conca Specchiulla è una piccola località balneare del territorio di Otranto, a poca distanza dalle coste di Torre Sant'Andrea. L'omonimo villaggio residenziale, di recente costruzione, sorge vicino all'alta costa rocciosa ed è abitato, per lo più nel periodo estivo, da turisti.

### 7 Punticeddha

Località Gatto Marino, 1 - Otranto

Punticeddha, a nord di Otranto, è una baia caratterizzata da un'alta scogliera a picco sul mare pulitissimo, con possibilità di accesso per la balneazione. Numerosi sono gli anfratti e le piccole grotte, la più grande delle quali è detta "Macaru" (Mago).

### 8 Torre Sant'Andrea

Strada Statale 611 - Melendugno

Località balneare molto nota per i suoi faraglioni che attraggono grandi quantità di turisti e amanti dei paesaggi incontaminati. La zona è esclusivamente scoglio e presenta un buon punto di accesso al mare proprio all'inizio dell'area dei faraglioni. E' stata premiata più volte con la Bandiera Blu d'Europa per la limpidezza delle acque. Qui troviamo anche la "Grotta degli innamorati", all'interno della quale si narra che due giovani amanti morirono per via dell'alta marea.

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION

### 8 Spiaggia di Torre dell'Orso

Strada Statale 611 - Melendugno

Torre dell'Orso è una località balneare del Salento, marina di Melendugno. Questa, una delle più belle spiagge della Puglia, è la spiaggia delle Due Sorelle, due splendidi faraglioni situati al largo della costa chiamati così in onore di due sorelle che si buttarono in mare ma non riuscirono mai più a ritornare alla riva. La baia, di circa 1 Km con spiaggia finissima, è caratterizzata da dune basse, da una pineta retrostante le dune e da un mare limpido e cristallino.

### 8 Roca Vecchia

SP366 - Melendugno

Roca Vecchia è una piccola località balneare del Salento in territorio di Melendugno. Oltre a essere un centro turistico di rilievo, è sede di importanti scavi archeologici: di particolare importanza sono la torre di avvistamento cinquecentesca, le rovine di un castello, il Santuario della Madonna di Roca del XVII secolo e le due grotte Posia. A nord del sito archeologico sorge il centro abitato, Roca Li Posti, frequentato in estate da vacanzieri soprattutto dei paesi vicini.

### 8 Spiagge di San Foca

Strada Statale 611 - Melendugno

San Foca, in origine villaggio di pescatori, è una ridente località costiera del Salento, frazione di Melendugno, che si trova a circa 25 km da Lecce. Qui troviamo la Spiaggia degli Aranci e quella dei Briganti: luoghi di gran richiamo turistico. Il mare è turchese, cristallino e trasparente con fondali sabbiosi. La costa si presenta generalmete bassa e sabbiosa con splendidi isolotti raggiungibili a nuoto. La spiaggia è dotata di una soffice sabbia dorata con tratti rocciosi.

### 9 Spiagge di San Cataldo

Lungomare S. Caboto - Lecce

San Cataldo, località balneare situata in provincia di Lecce a circa 10 Km dal capoluogo salentino, è la marina dei leccesi che scelgono questo tratto di mare sabbioso perchè è decisamente vicino alla città e presenta un mare pulito in cui è un piacere tuffarsi. La costa offre delle spiagge bellissime con acqua cristallina. Vi sono 12 stabilimenti balneari: uno dei più antichi è quello un tempo intitolato Lido Prete, oggi Lido York. Caratteristico il lido Turrisi.



Porto Badisco © Hydruntum

## SALENTO E OSTUNI

SPIAGGE  
CUCINA



### CUCINA

Povera di ingredienti ma ricca di fantasia, la cucina salentina ha quella spiccata particolarità mediterranea che la distingue dagli altri costumi gastronomici meridionali. Piatanze povere ma gustose e ricche di sapori, accompagnate da ottimi vini, possono essere gustate in agriturismo e ristoranti nei quali si coglie tutto il sapore di una terra di confine. Elemento fondamentale sono le verdure di ogni stagione, dalle cime di rapa ai vari tipi di cavolo, alle bietole, alle melanzane, a tutti i legumi, alle fave, alle verdure selvatiche, tra cui non possiamo non citare i famosi lampascioni. Ecco allora le **orecchiette con le cime di rapa** e i **ciciri e tria**, ceci con una pasta somigliante a delle pappardelle tagliate a rombo. I **ceca mariti** o muersi fritti sono invece dei pezzetti di pane fritti, uniti ai piselli secchi o alla purea di fave. Tra i prodotti della terra citiamo in particolare la patata sieglindedi Galatina, inserita nella lista dei prodotti tradizionali di Puglia, ma anche le lumache, di diverse varietà. La frutta tradizionalmente consumata comprende i fichi, fichi d'India, agrumi, ma anche pesche, angurie e meloni.

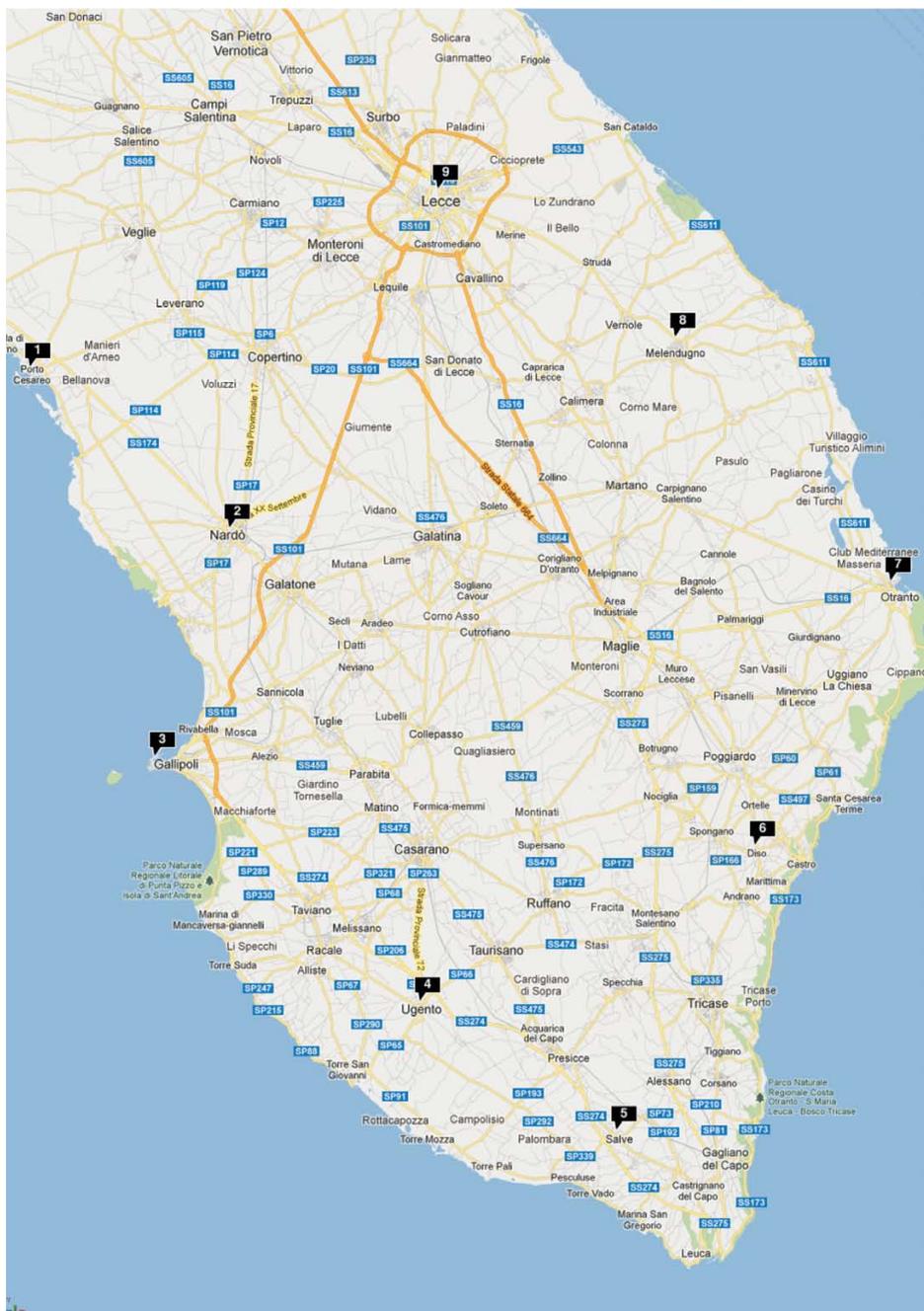
Essendo il Salento terra di mare, anche il pesce occupa un posto importante, soprattutto in prossimità delle coste, con una predominanza di pesce azzurro, ma anche di molluschi e crostacei. Fra le ricette in questo senso citiamo in particolare **lu purpu alla pignata**, che è il polpo cucinato in umido e prende il nome dal contenitore in terracotta usato per cucinarlo, la "pignata" appunto, e la **scapèce**, tipica di Gallipoli ma diffusa in tutte e tre le province salentine, una preparazione che permette la conservazione del pesce per un lungo periodo: si utilizza una particolare varietà di pesce azzurro chiamata pupiddi, che viene fritto e conservato in un preparato di pane grattugiato, aceto, zafferano, olio extra vergine d'oliva. Diffuso è anche il consumo di baccalà, soprattutto nel periodo invernale anche in abbinamento con la pasta. Fra i frutti di mare molto diffusi sono le cozze, con cui si prepara la **taieddhra**.

I piatti a base di carne invece non sono moltissimi, visto che in passato la maggior parte della popolazione salentina non poteva per-

mettersi la carne. Classici sono i pezzetti di carne di cavallo, chiamati anche solo pezzetti, e i **turcnieddi** o 'mbrijatieddi o gnamariieddi, involtini ricavati dalle interiora dell'agnello. Ormai rarissimo è il sanguinaccio, sanguazzu, fatto con sangue suino mescolato con cervella di maiale o vitello e cotto nel budello.

Un discorso a parte merita il pane, che essendo ottenuto da farine di grano poco raffinate presenta un caratteristico colore scuro. Si utilizza lievito naturale e la cottura avviene nel forno di pietra, utilizzando fascine di rami di ulivo che conferiscono al pane un profumo particolare. Tra i prodotti da forno un posto di primissimo piano è occupato dalla **frisella** o frisedda, una sorta di pane duro che serviva per essere conservato a lungo in casa. La frisella era preparata con il grano per i ceti più ricchi e con orzo per i ceti meno abbienti, e la sua caratteristica principale è la doppia cottura. Altrettanto importanti sono i **taralli** e i tarallini, anch'essi facilmente conservabili per lunghi periodi. Altro prodotto tipico è la **pittula**, una frittella di pasta dalla forma più o meno tonda che si prepara tradizionalmente nel periodo natalizio. Per Pasqua si preparano invece la **puddica**, un tarallo dolce o salato molto aromatizzato nel cui impasto si metteva un uovo sodo, e delle polpettine con la mollica del pane raffermo e altri ingredienti dette cocule. Del Salento è anche la focaccia di patate ripiena, la **pitta**. Diffuse in tutto il territorio sono le **orecchiette**, abbinare spesso ai maccheroncini, e le sagne 'ncannulate, pappardelle ritorte su se stesse condite con il sugo di pomodoro.

Altro capitolo a parte merita il **vino**. Otto sono i vini DOC riconosciuti (Salice Salentino, Copertino, Nardò, Leverano, Alezio, Matino, Galatina e Squinzano), due i vini IGT (Salento e Puglia). La coltivazione dell'olivo infine, e quindi la produzione dell'olio, ha nel Salento una tradizione antichissima. L'**olio d'oliva** è la produzione principale del Salento insieme al vino, e attualmente l'olio extravergine d'oliva salentino ha la Denominazione di Origine Protetta. Insieme all'olio, anche le olive costituiscono un importantissimo elemento della cucina salentina.



## SALENTO E OSTUNI

### Pittule

**Ingredienti:** 1 Kg. di farina; 1 cubetto di lievito di birra; acqua tiepida; sale q.b.; olio per frittura.

**Preparazione:** Mettete in un grande recipiente la farina setacciata, il lievito di birra sciolto in acqua tiepida e il sale necessario, e impastate. Coprite il recipiente e mettetelo in un posto caldo per almeno 3 ore, affinché avvenga la lievitazione, facendo in modo che il volume aumenti di circa 3 volte. A lievitazione avvenuta, prendete con un cucchiaino un po' dell'impasto (non più grosso di una noce) e versatelo in olio molto caldo, facendo in modo che frigga e colorisca. Adagiate le frittelle cotte su carta assorbente, dopo averle sgocciolate dall'olio. Volendo all'impasto di base si possono aggiungere degli ingredienti come ad esempio baccalà bollito e tritato con le dita, un misto di olive nere con acciughe e pomodorini conditi, cavolfiore condito, tonno sott'olio e sponzali crudi tagliati in sottili rondelle, cime di rape bollite...

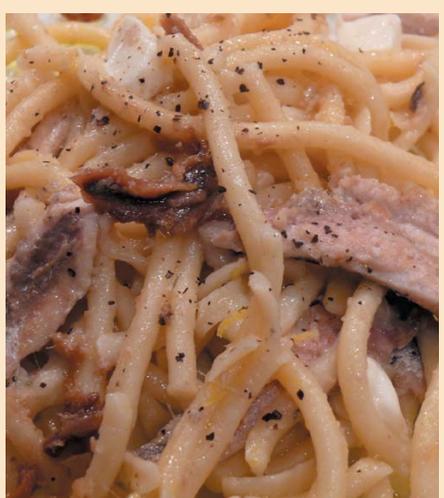


CUCINA  
CUCINA

### Spaghetti con mollica di pane e acciughe

**Ingredienti:** 500 gr. di spaghetti; 5 pomodori maturi piccoli; 10 acciughe in olio; 1 spicchio d'aglio; mezzo bicchiere di olio d'oliva; peperoncino piccante; mollica di pane; prezzemolo.

**Preparazione:** Fate scaldare due cucchiai di olio in un tegamino, mettete due "pugni" di mollica di pane sbriciolata e frullata e fatela colorare senza farla bruciare. Togliete dal tegamino, mettete due cucchiai di prezzemolo tritato, regolate di sale e unite uno spicchio d'aglio spremuto. Fate lessare gli spaghetti in abbondante acqua salata, e nel frattempo preparate il condimento: in una larga padella, che possa contenere tutta la pasta, mettete l'olio d'oliva, quindi fate sciogliere le acciughe, premendole con la punta di un cucchiaino di legno, unite i pomodorini tagliati in quattro e si fate rosolare bene, regolate di sale e unite il peperoncino piccante. Sgocciolate gli spaghetti al dente direttamente nella padella del condimento e fateli insaporire bene, quindi spegnete il fornello e cospargete gli spaghetti con la mollica di pane condita.



## DOVE MANGIARE

### BRINDISI

#### PANTAGRUELE

Categoria: Ristorante  
Via salita di ripalta, 1  
72100 - Brindisi (BR)  
tel: 0831.560605

#### TERRAZZA BUENAVISTA

Categoria: Ristorante  
Via colonne, 57  
72100 - Brindisi (BR)  
tel: 0831.1720488

#### L'ANTICA MARINA

Categoria: Ristorante  
Viale regina margherita, 15/17 - lungomare  
72100 - Brindisi (BR)  
tel: 0831.562980

### FRANCAVILLA FONTANA

#### NAPOLI IN

Categoria: Ristorante, Pizzeria  
Via quinto ennio, 41  
72021 - Francavilla fontana (BR)  
tel: 0831.844429

### GALLIPOLI

#### PORTO GAIO

Categoria: Ristorante  
Via lecce, 153  
73014 - Gallipoli (LE)  
tel: 0833.299055

#### CAPRI NEW STYLE

Categoria: Ristorante, Pizzeria  
Via cinque, 16  
73014 - Gallipoli (LE)  
tel: 0833.263599

#### TRATTORIA PORTOLANO

Categoria: Ristorante, Trattoria  
Via colombo, 65  
73014 - Gallipoli (LE)  
tel: 0833.262576

### GROTTAGLIE

#### RISTORANTE IL PIATTO REALE

Categoria: Ristorante  
Via cavour, 13  
74023 - Grottaglie (TA)  
tel: 099.5667027

### LECCE

#### PIZZERIA BELLA NOTTE

Categoria: Ristorante, Pizzeria  
Via giambattista del tufo, 16  
73100 - Lecce (LE)  
tel: 0832.309177

#### VOLO RESTAURANT

Categoria: Ristorante  
Via della saponea, 15  
73100 - Lecce (LE)  
tel: 0832.246815

#### FUSION RESTAURANT

Categoria: Ristorante giapponese  
Viale ugo foscolo, 11/13  
73100 - Lecce (LE)  
tel: 0832.493085

### MANDURIA

#### TRATTORIA MESSAPICA

Categoria: Ristorante, Trattoria  
Via cadorna, 9  
74024 - Manduria (TA)  
tel: 099.9711308

### MESAGNE

#### OSTERIA DEL VIOLETTA

Categoria: Ristorante, Osteria  
Vico quercia, 1  
72023 - Mesagne (BR)  
tel: 0831.1720678

#### TRATTORIA PIZZERIA GONIA

Categoria: Ristorante, Pizzeria, Trattoria  
Via foggia, 39  
72023 - Mesagne (BR)  
cell: 320.1774286

## SALENTO E OSTUNI

CUCINA  
MAPPA

### NARDO'

#### ART NOUVEAU

Categoria: Ristorante  
Via puccini - santa maria al bagno 6  
73048 - Nardo' (LE)  
tel: 0833.573671

### OSTUNI

#### SPESSITE

Categoria: Ristorante  
Via clemente brancasi, 43  
72017 - Ostuni (BR)  
tel: 0831.302866

#### BADIA PIZZERIA RISTO WINE PUB

Categoria: Ristorante, Pizzeria, Pub  
Via francesco campana, 1/3  
72017 - Ostuni (BR)  
tel: 0831.339595

#### TRATTORIA DEL FRANTOIO

Categoria: Ristorante, Trattoria  
Via bixio continelli, 64  
72017 - Ostuni (BR)  
tel: 0831.301402

#### SHO ANN

Categoria: Ristorante giapponese  
Via cesare abba, 4  
72017 - Ostuni (BR)  
tel: 0831.303557

### OTRANTO

#### PECCATO DI VINO

Categoria: Ristorante  
Via rondachi, 7  
73028 - Otranto (LE)  
tel: 0836.801488

#### LA TROTTORIA

Categoria: Ristorante  
Strada provinciale 342 - alimini  
73028 - Otranto (LE)  
tel: 335.1014610

#### LA BELLA IDRUSA PIZZERIA SFIZIERIA

Categoria: Ristorante, Pizzeria  
Via lungomare degli eroi

73028 - Otranto (LE)  
tel: 0836.801475

#### LE SCALELLE

Categoria: Ristorante, Agriturismo  
Strada statale otranto-uggiano - la chiesa  
73028 - Otranto (LE)  
tel: 0836.804653

### SANTA MARIA DI LEUCA

#### OSTERIA TERRA MASCI

Categoria: Ristorante, Osteria  
S.p. castrignano leuca - marina di leuca  
73040 - Castrignano del capo (LE)  
tel: 0833.758224

#### CAFÈ DÒ MAR

Categoria: Ristorante  
Via bolzano, 4 - santa maria di leuca  
73040 - Castrignano del capo (LE)  
tel: 0833.758238

### TARANTO

#### TRATTORIA DA UGO DAL 1938

Categoria: Ristorante  
Largo san nicola  
74100 - Taranto (TA)  
tel: 099.4608736

#### RISTORANTE LA PIGNATA

Categoria: Ristorante, Pizzeria  
Viale magna greca 41  
74100 - Taranto (TA)  
tel: 099.7794467

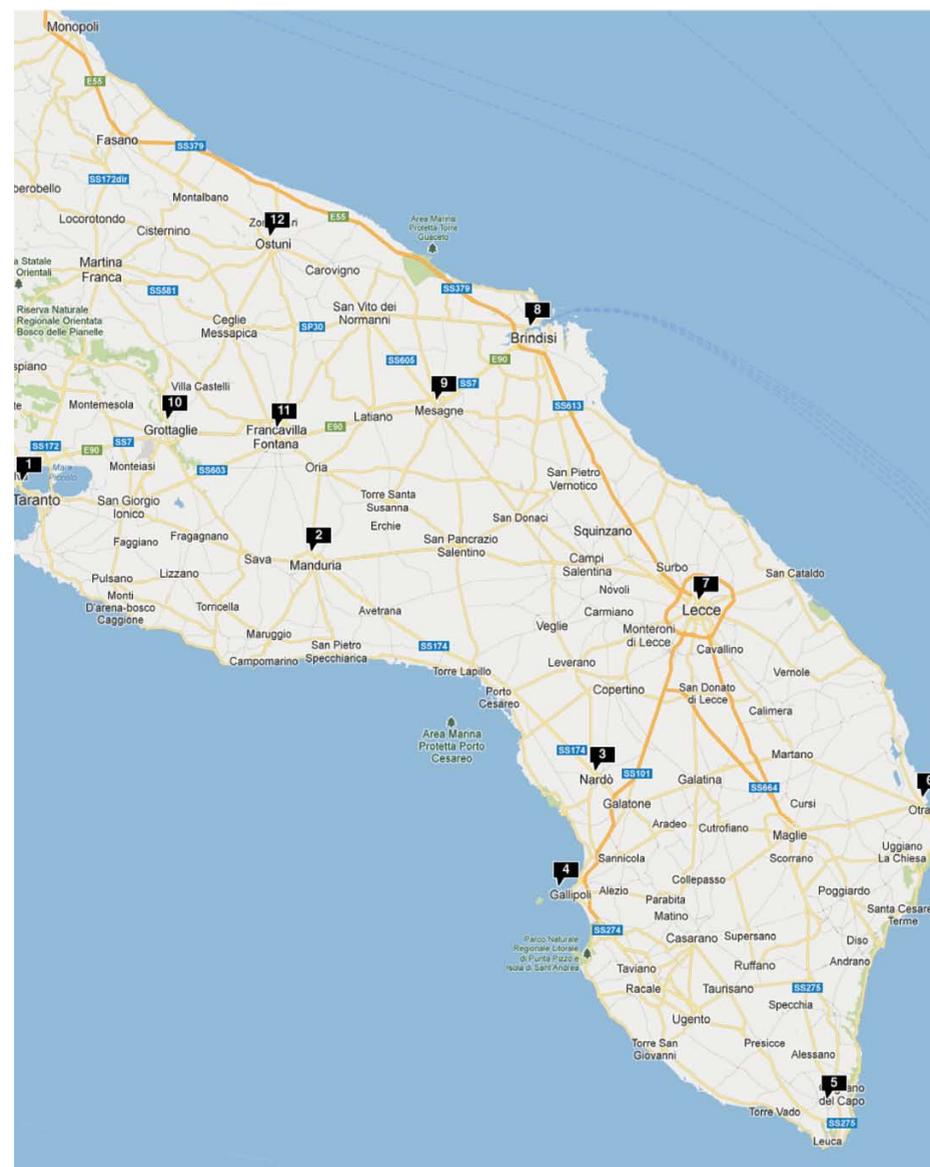
#### LA FATTORIA

Categoria: Ristorante  
Via abruzzo, 7/9  
74100 - Taranto (TA)  
tel: 099.7362560

#### RISTORANTE AL CANALE

Categoria: Ristorante  
Scesa vasto  
74100 - Taranto (TA)  
tel: 099.4764201

**WeAGoo**  
MY SHORT TOURIST INFORMATION



- |                          |                          |
|--------------------------|--------------------------|
| 1 - Taranto              | 7 - Lecce                |
| 2 - Manduria             | 8 - Brindisi             |
| 3 - Nardò                | 9 - Mesagne              |
| 4 - Gallipoli            | 10 - Grottaglie          |
| 5 - Santa Maria di Leuca | 11 - Francavilla Fontana |
| 6 - Otranto              | 12 - Ostuni              |

